

ABBONAMENTI ITALIA IMPERO COLONIE...

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI...

La Russia interviene nella Polonia Orientale per proteggere i "fratelli" abbandonati dal Governo di Varsavia

La neutralità sovietica riconfermata ufficialmente nei riguardi degli altri Stati

Tre Armate germaniche si congiungono a Wlodawa

La nota di Mosca e il primo Bollettino di guerra

Mosca, 18 settembre Nella notte da sabato a domenica il Governo sovietico ha consegnato all'Ambasciatore polacco la seguente nota: La guerra polacco-tedesca ci mostra l'ultima debolezza dello Stato polacco...

pio che i carri armati tedeschi erano fabbricati con la latta e che erano bruciati dai fucili e che quindi bisognava non averne paura...

Dal complesso delle risposte dei prigionieri si ricava che la Polonia è entrata in guerra assolutamente impreparata, tanto militarmente che spiritualmente...

L'invitato speciale dell'agenzia Stefani ha potuto parlare anche con alcuni ufficiali. Essi attribuiscono la rapidità della sconfitta al fatto che l'esercito polacco era troppo sparpagliato per la difesa di troppo lunghe frontiere...

La vittoria tedesca e che la manovra germanica ha costantemente battuto in velocità tutti gli ordini di ripiegamento che arrivavano dal Comando polacco.

Sul Fronte Orientale

La giornata di ieri resterà segnata nella storia della Polonia tra le date più nefaste. Improvvisamente, all'alba, il suo confine orientale è stato varcato dall'esercito sovietico...



Il Maresciallo Vorosilov Comandante dell'Esercito sovietico

La frontiera polacca è stata varcata dalle truppe sovietiche alle ore 6 anti-meridiane di ieri, ora di Mosca corrispondente alle ore 4 dell'Europa Centrale.

Stolpce, Kolemija, Tarnopol, Dubno e Rowne occupate dai sovietici Berlino, 18 settembre La Radio di Berlino comunica il primo Bollettino di guerra di Mosca...

Un comunicato polacco Dal Quartiere Generale polacco, 18 settembre Le truppe sovietiche hanno varcato la frontiera polacca nei pressi di Młodziecino, incontrando l'immediata resistenza delle truppe polacche.

Fra i prigionieri polacchi Improbazione e megalomania hanno portato il Paese alla disfatta Fronte polacco, 18 settembre L'invitato speciale dell'agenzia Stefani, che ha visitato un grande campo di prigionieri polacchi in Germania...

La pressione russo-tedesca La Russia bianca occidentale e l'Ucraina polacca sono occupate dalle truppe sovietiche che hanno ricevuto l'ordine di muovere per proteggere le minoranze russe bianche e ucraine minacciate dalle forze polacco-tedesche...

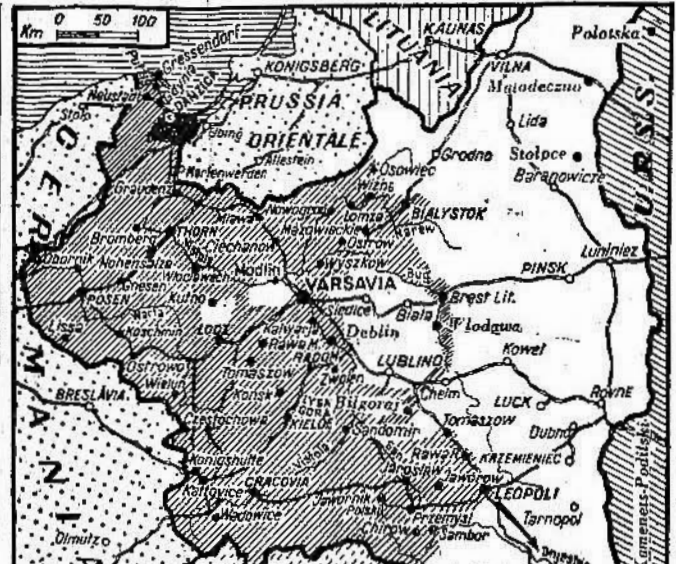
Il caos nella capitale Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

Kutno e Deblin occupate dai tedeschi

Doddecimila uomini, ottanta cannoni e cento aeroplani catturati ai polacchi

Berlino, 18 settembre Il comunicato tedesco dice: Le operazioni di rastrellamento della Galizia Orientale hanno proceduto nel giorno 15. Leopoli è circondata da tre lati. Alle forze polacche fra Leopoli e Przemysl è stata tagliata la via di ritirata.



Le ed il rappresentante del Corpo diplomatico in Varsavia incaricato di parlamentare per lo sgombero di Varsavia da parte del Corpo diplomatico e delle colonie straniere, devono trovarsi in automobile alle 22 di stasera 17 settembre sulla strada Praga-Soborbo di Varsavia-Minsk Mazowiec...

L'agonia di Varsavia (Dal nostro inviato) Dal Quartiere Generale, 18 sett. La Polonia scompare, chiusa nella morsa di due eserciti che si avvancano e si incontreranno probabilmente domani nella zona di Stolin.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

La lotta civile Sembra che i polacchi siano decisi a resistere ed intendano fare uso di gas asfissianti. Dalle 3 di domenica mattina Varsavia vive ore di tremenda agitazione.

GLI AVENTURIERENI SP... DI FERRI

Il debutto ufficiale dei concittadini

Il Bologna battuto dalla Roma (2-0) dopo una gara accesa e disordinata

L'impreparazione di molti uomini, un'inspiegabile fallo di Ricci e una dose di jella spiegano la sconfitta

(Dal nostro inviato) Roma, 18 settembre. La sconfitta dei campioni d'Italia per due reti a zero, una delle quali segnata su rigore, è dovuta assai più al comportamento dei battuti che al merito dei vincitori...

Campilongo, due elementi che alla buona tecnica dovranno saper accoppiare l'affiatamento con la compattezza e un adattamento integrale al nostro sistema di gioco.

La squadra bolognese ma presa per la giornata di ieri con la pinza dell'appello. Le abbiamo già concesso l'apprezzamento per il suo gioco, che fu più volitivo, più ortodosso di quello dell'avversario...

Per oggi, dunque, nessun allarme, ma un semplice monito: buon lavoro, Bologna, e in bocca al lupo. NICOLÒ CAROSIO

Roma: Masetti; Acerbi, Gadaldi; Donati, Spitale, Bonomi; Campilongo, Serantoni, Subinaghi, Pantò, Alghisi. Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci; Maini, Andreoli, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni. Arbitro: Sogliani.

te locali Facchetti e Pumberas. Ecco le squadre: Triestina: Umer; Geigerle e Sacchetti; Salar, Ranollo e Grezar; Smerber, Costa, Trevisan, Valcareggi e Colussi. Novara: Seta; Romati e Galiberti; Egotti, Morrese e Vale; Colozzi, Valzone, Torri, Versaldi e Muriani. Arbitro: Forini.

Bari-Napoli: 1 a 0 Bari, 18 settembre. L'unità partenopea è stata battuta di misura dai baresi dopo una lotta serrata. Il primo della vittoria è stato segnato al 30' della ripresa da Cappellini su passaggio di Volpi. Le squadre: Napoli: Sentimenti IV, Romagnoli e Canino; Gattolisi, Turchi e Patti; Rosellini, Negro, Garbi, Quarto e Venditto. Bari: Ricciardi; Del Bianco e Alfonso Fusco, Baccarini e Andriehetto; Dusi, Tappino, Volpi, Dugini e Casini. Arbitro: Rosso.

Florentina-Genova: 1 a 1 Firenze, 18 settembre. La ringiovanita squadra viola si è riconciliata col pubblico per la vivacità dell'ardire. Il primo tempo è stato nullo. Nella ripresa Boldi segnò al 10' ma il Genova pareggiava al 15' con Conti. Grandi accoglienze al campo. Le squadre: Fiorentina: Gattolisi, Turchi e Patti; Rosellini, Negro, Garbi, Quarto e Venditto. Genova: Freppi; Marchi e Sardelli; Gentia, Villa e Peruzzolo; Neri, Scavara, Arcozzi IV, Gabbardo e Conti. Fiorentina: Gattolisi, Turchi e Patti; Rosellini, Negro, Garbi, Quarto e Venditto. Arbitro: Galeati.

La Coppa Italia I risultati (Terzo turno) A Reggio E.: Reggiana B. Mantova: 3 a 1; a Parma: Varese B. Parma (1. s.): 1 a 0; a Rimini: Campi B. Rimini: 3 a 1; a Livorno: Livorno B. Livorno (1. s.): 2 a 2; a Fiume: Fiumana B. S. Donà: 2 a 0; a Vicenza: Vicenza B. Treviso: 2 a 1; a Legnano: Monza B. Legnano: 2 a 1; a Biadene: Biadene B. Biadene (1. s.): 2 a 2; a Chiavari: Cavagnaro B. Entella: 2 a 1; a Savona: Savona B. Valpolvera: 2 a 0; a Pontedera: Pontedera B. Prato: 1 a 0; a Arezzo: Arezzo B. Arezzo (1. s.): 2 a 2; a Torre Annunziata: Savoia B. Salernitana: 2 a 1; a Taranto: Bisceglie B. Pro Italia: 2 a 1; a Castellmare: Stracusa B. Stracusa (1. s.): 2 a 2; a S. Giovanni Lupatoto: S. Giovanni Lupatoto B. S. Giovanni Lupatoto (1. s.): 2 a 2.

Varese-Parma: 1 a 0 (tempo supplementare) - Parma, 18. La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. Il Varese ha segnato al 10' della ripresa su rigore. Le squadre: Varese: Varese B. Varese (1. s.): 1 a 0; a Parma: Parma B. Parma (1. s.): 1 a 0.

Liguria-Venezia: 0 a 0 Genova, 18 settembre. La recita luganare ha tenuto in scacco l'anziana Liguria, ma la partita è stata completata senza costrizioni. Le squadre: Liguria: Profumo, Biondi, Sestini, Tortorolo, Gallegari e Malatesta; Spadolini, Riccardi, Lazzarotti, Stella e Ferrarini. Venezia: Venezia B. Venezia (1. s.): 0 a 0.

Triestina-Novara: 2 a 0 Trieste, 18 settembre. Primo tempo in bianco e abbastanza equilibrato. Al 37' il novarese Galzani segnò il primo della vittoria. Le squadre: Triestina: Triestina B. Triestina (1. s.): 2 a 0; a Novara: Novara B. Novara (1. s.): 0 a 0.

Torino-Milano: 2 a 1 Torino, 18 settembre. Le due squadre sono scese in campo incomplete: tre riserve erano tra le file. Le squadre: Torino: Torino B. Torino (1. s.): 2 a 1; a Milano: Milano B. Milano (1. s.): 1 a 0.

Modena e Lazio 1 a 1 dopo animata disputa

(Dal nostro inviato) Modena, 18 settembre. La calata della Lazio sul terreno dei gialli modenesi per l'apertura del campionato, ha dato luogo ad una bella disputa che si è risolta con un pareggio. Risultato giusto che premia ad un tempo la buona tenuta della squadra modenese e il gioco stilistico dell'opponente.

Lo spettacolo di queste due squadre abitate a manovrare di stile e in velocità, è piaciuto alla folla, tanto più che, come abbiamo detto, la loro fatica è stata conclusa da un risultato che complessivamente, deve ritenersi soddisfacente per ambedue le contendenti. Secondo noi, lo svolgimento del gioco e la realizzazione del risultato sono stati in gran parte determinati dal comportamento delle rispettive mediane, le quali hanno regolato l'andata della linea dei terzini, il più degno e lo sfiorato ex-alexandriniano, mentre Manni e Tamiotti, dopo un inizio un po' titubante, sono andati man mano riprendendosi per finire in crescendo. In complesso, se permangono ancora qualche dubbio sulla solidità della linea dei terzini, il pareggio dice che l'esordio è stato tale da promettere un seguito nettamente migliore.

Ugualmente il reparto di mezzo, nella opposta squadra del laziale, si è dato un po' come arbitro della situazione, proponendo i temi che gli attaccanti poi svolgevano in velocità ed impostando con Ramella, Baldo e Milano un numero notevolissimo di azioni e frantumandone infinite altre imbracciando i palloni modenesi. Vi era molta attesa per la fine della stagione, nel terzino e nel portiere data la forzata assenza di Mosele. Ora si può dire che il giovane Sentimenti ha fatto di tutto per sostituire degnamente lo sfiorato ex-alexandriniano, mentre Manni e Tamiotti, dopo un inizio un po' titubante, sono andati man mano riprendendosi per finire in crescendo. In complesso, se permangono ancora qualche dubbio sulla solidità della linea dei terzini, il pareggio dice che l'esordio è stato tale da promettere un seguito nettamente migliore.

IL CAMPIONATO DELLA SERIE "B", Il Molinella a corto di affiatamento si fa battere dall'accorta Lucchese (3 a 1)

(Dal nostro inviato) Molinella, 18 settembre. Siamo usciti dal campionato campo molinellense con una profonda inattesa soddisfazione, che ci spinge se non sarà conclusiva da parte del pubblico - ad una nuova partenza, ma che ci dà un'idea di quanto il debutto in serie B della nostra compagine locale, ieri in maglia azzurra. Siamo convinti cioè che, con qualche ritocco, il Molinella potrà ripetere in B molte delle esibizioni preparate in cui infiorò il suo vittorioso campionato della passata stagione.

Il primo tempo le forze si sono pariegate con una superiorità leggerissima dei lucchesi. Busoni, al 4', a coronamento di una bella azione personale di Spadolini, aprì la partita con un gol. Di pareggio se ne parlò soltanto al 42', per opera di Zandani, ma in realtà si tratta di un autogol della difesa lucchese che non ci pareva di buon auspicio.

Il secondo tempo vede all'interno alcuni sprazzi offensivi dei locali, fino al gol di Capra, segnato al 15', di cui alla fine il Molinella si è un po' perso e ha subito l'offensiva lucchese, cercando alla meglio di contenere. Ma un po' di tempo in più per lo scarto di punti ha facilitato l'opera degli accorti toscani, che hanno segnato al 28' un facile pallone a Capra, quarto gol.

Riepilogando: torniamo a ripetere che le squadre che verranno ospitate quest'anno a Molinella troveranno un'atmosfera di cordialità, ma anche degli uomini pieni di cuore e di sana passione sportiva, che non mancheranno di scrivere nella storia della stagione calcistica pagine più chiare e convolventi.

G. A. CICCARELLI Lucchese: Tavolietti; Azin e Olasi; Dossena, Piccini e Pennacchi; Coppa, Cusi, Bonaventura, Gattolisi e Gattolisi. Molinella: Medola; Spazzani e Mondadori; Busi, Calanchi e Proera; Cavallazzi, Bonessi, Busoni, Spadolini e Novazzi. Arbitro: Dellaroli.

Alatino-Anconitana: 3 a 0 Bergamo, 18 settembre. Sino dall'inizio dell'incontro, l'Alatino dimostrò di essere superiore al gioco e per velocità. Questa superiorità veniva confermata al 38' del primo tempo, quando il locale segnò il primo della vittoria. Le squadre: Alatino: Alatino B. Alatino (1. s.): 3 a 0; a Anconitana: Anconitana B. Anconitana (1. s.): 0 a 0.

Alatino-Anconitana: 3 a 0 Bergamo, 18 settembre. Sino dall'inizio dell'incontro, l'Alatino dimostrò di essere superiore al gioco e per velocità. Questa superiorità veniva confermata al 38' del primo tempo, quando il locale segnò il primo della vittoria. Le squadre: Alatino: Alatino B. Alatino (1. s.): 3 a 0; a Anconitana: Anconitana B. Anconitana (1. s.): 0 a 0.

Alatino-Anconitana: 3 a 0 Bergamo, 18 settembre. Sino dall'inizio dell'incontro, l'Alatino dimostrò di essere superiore al gioco e per velocità. Questa superiorità veniva confermata al 38' del primo tempo, quando il locale segnò il primo della vittoria. Le squadre: Alatino: Alatino B. Alatino (1. s.): 3 a 0; a Anconitana: Anconitana B. Anconitana (1. s.): 0 a 0.

Alatino-Anconitana: 3 a 0 Bergamo, 18 settembre. Sino dall'inizio dell'incontro, l'Alatino dimostrò di essere superiore al gioco e per velocità. Questa superiorità veniva confermata al 38' del primo tempo, quando il locale segnò il primo della vittoria. Le squadre: Alatino: Alatino B. Alatino (1. s.): 3 a 0; a Anconitana: Anconitana B. Anconitana (1. s.): 0 a 0.

Il Bologna battuto dalla Roma (2-0) dopo una gara accesa e disordinata

(Dal nostro inviato) Roma, 18 settembre. La sconfitta dei campioni d'Italia per due reti a zero, una delle quali segnata su rigore, è dovuta assai più al comportamento dei battuti che al merito dei vincitori...

Il Bologna battuto dalla Roma (2-0) dopo una gara accesa e disordinata

(Dal nostro inviato) Roma, 18 settembre. La sconfitta dei campioni d'Italia per due reti a zero, una delle quali segnata su rigore, è dovuta assai più al comportamento dei battuti che al merito dei vincitori...

Il Bologna battuto dalla Roma (2-0) dopo una gara accesa e disordinata

(Dal nostro inviato) Roma, 18 settembre. La sconfitta dei campioni d'Italia per due reti a zero, una delle quali segnata su rigore, è dovuta assai più al comportamento dei battuti che al merito dei vincitori...

Il Bologna battuto dalla Roma (2-0) dopo una gara accesa e disordinata

(Dal nostro inviato) Roma, 18 settembre. La sconfitta dei campioni d'Italia per due reti a zero, una delle quali segnata su rigore, è dovuta assai più al comportamento dei battuti che al merito dei vincitori...

Il Premio "Città di Cesena", vinto in 1'22" e 3 decimi da Floridoro

Cesena, 18 settembre. La prima giornata di corse al trotto della VII e Settimana Cesenate ha riportato il più vivo successo. Alla manifestazione assistevano la Contessa Eda Ciano, Bruno e Vittorio Mussolini e altri familiari del Duce, insieme con le principali autorità.

PRIMO ARTURO GAZZONI - L. 4000, m. 2000: 1.0 Signora di Monza (1.30.2); 2.0 Piccola Scuderia in 3.21 (1.30.2); 3.0 Eroico Tadini; 4.0 Avesella. Totalizzatore: 240: 0.50; Noci (Mazzini).
PRIMO ENTE NAZIONALE CORSE AL TROTTO - L. 12.000, m. 1700: 1.0 Jugo Clyde (N. Brancini) di Scuderia Gioielli 218.6 (2.22); 2.0 Pozzolo; 3.0 Vindice; 4.0 Donatella. Totalizzatore: L. 7.50; 18: 10.50; 15: 50.
PRIMO MINISTERO AGRICOLTURA - L. 6000, m. 2000: 1.0 Eroico Tadini (Antonelli) del conte Orsi Mangelli in 2.53.8 (1.25.2); 2.0 Romagnano; 3.0 Giorgiana; 4.0 Ali. Totalizzatore: L. 11.50; 23: 5.00; 6.00.
PRIMO COMITATO BOLOGNESE CORSE AL TROTTO - L. 8000, m. 2040: 1.0 Prince John (R. Ossani) di Kuyven in 2.49.8 (1.23.3); 2.0 Guno; 3.0 Galely Mite; 4.0 Hayline. Totalizzatore lire 12: 28: 6: 50.

PRIMO IPODROMO VILLA GLORI - L. 6000, m. 1600: 1.0 Vindice (N. Brancini) di Scuderia Gioielli in 2.20 (1.25.4); 2.0 Giorgiana; 3.0 Antela; 4.0 Alessandria. Tot. L. 6.50; 24: 5: 6.
PRIMO CITTA' DI CESENA - Lire 50.000, m. 2100: 1.0 Floridoro (Orsini) del conte Orsi Mangelli in 1'22" e 3 decimi; 2.0 Floridoro (Antonelli); 3.0 Fuoco (N. Brancini); 4.0 Amba Alagi (F. Brancini); 5.0 Francesco (U. Botoni). Totalizzatore L. 6: 17: 6.50; 6.50.
PRIMO SIRE - L. 5000, m. 1600: 1.0 Feloni (Tronchi) di Piccola Scuderia in 2.21 (1.27); 2.0 Floridoro; 3.0 Floridoro; 4.0 Diale. Tot. L. 40: 30; 10.50.

Il trotto a Montecatini

Montecatini, 18 settembre. PRIMO VIMINALE - L. 6000, metri 2400: 1.0 Gattolisi (U. Botoni) di Scuderia Scuderia in 3.27.6 (1.24.4); 2.0 Fiammata; 3.0 Capriolo; 4.0 Diavolo Bianco. N. P. Sansone. Grandi. PRIMO - L. 6000, metri 1600: 1.0 Fabrizio (U. Botoni) della Scuderia Paroli in 2.51" (1.28"5); 2.0 Correntone; 3.0 Firenze; 4.0 Pagotia. N. P. Sansone. Grandi. PRIMO - L. 6000, metri 1600: 1.0 Fabrizio (U. Botoni) della Scuderia Paroli in 2.51" (1.28"5); 2.0 Correntone; 3.0 Firenze; 4.0 Pagotia. N. P. Sansone. Grandi. PRIMO - L. 6000, metri 1600: 1.0 Fabrizio (U. Botoni) della Scuderia Paroli in 2.51" (1.28"5); 2.0 Correntone; 3.0 Firenze; 4.0 Pagotia. N. P. Sansone. Grandi.

ANNUNZI SANITARI

Dr. Dell'Aquila Specialista MALATTIE VENEREE E PELLE via Guerrazzi 30, E. 33/783, scala 1, p. 1. Visite: fertili 11-13, 17-20 - festivi 9-11.

Inalatorio

CURE DI SALSAMAGGIORE E DI TABIANO. INALAZIONI CALCICHE Bologna, Via Castiglione 6, Tel. 20888 (Aut. Pref. Bologna, del 22-4-1937-37).

Il tabacco attraverso i tempi



MACEDONIA EXTRA

Il Segretario del Partito a Bari visita la Fiera del Levante

Il Gerarca salutato da grandi dimostrazioni al Duce - Vivo elogio agli organizzatori

Bari, 18 settembre. È qui giunto il Segretario del Partito, per visitare la Fiera del Levante. Il Gerarca era accompagnato dal Vice segretario Mezzasoma e Suppiej e dal Componente del Direttorio Nazionale, Zangara. Ricevuto dal Prefetto e dal Federale, il Segretario del Partito è stato accolto da una vibrante manifestazione di devozione al Duce quando ha fatto ingresso nel Piazzale della Stazione, ove accompagnato anche dal Presidente dell'Ente Acquedotto Pugliese ha ammirato la nuova fontana monumentale creata dall'Ente stesso.

Il Segretario del Partito ha passato quindi in rassegna i gerarchi provinciali che erano schierati, con biciclette, dinanzi alla Casa del Fascio. Successivamente, proseguendo in bicicletta, ha ispezionato il campo di istruzione degli allievi capicamerata, fatto segno lungo il percorso a calorose dimostrazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Ricevuto dagli onori militari tributati dai 780 giovani partecipanti al campo, ha assistito a varie esercitazioni, esprimendo infine al Comandante federale ed ai suoi collaboratori il suo vivo elogio.

La Casa della Gil "Costanzo Ciano"

Più tardi, ha raggiunto l'inauguranda capace ed armoniosa Casa rurale della G.I.L. intitolata a Costanzo Ciano. Lungo il magnifico viale, erano schierate formazioni della G. I. L. che hanno reso gli onori militari, squadre maschili e femminili dell'U.N.P.A. completamente attrezzate, e il reparto di giovani, fascisti precolombiali. Dopo la presentazione fatta al Segretario del Partito di tutte le Gerarchie, l'Arcivescovo di Bari ha benedetto la nuova Casa. Il Segretario del P.N.F. ha quindi fatto l'appello fascista dell'Eroe di Bucchieri, mentre sciariche, di mitragliatrici davano un suggestivo tono guerriero alla cerimonia. Dopo l'alzabandiera, il Segretario del Partito e i Gerarchi hanno visitato la Casa, assistendo successivamente alla rapida e perfetta manovra di smontaggio di mitragliatrice eseguita da ballisti del Collegio della G.I.L. «Vittorio Emanuele II» di Giovinazzo, e «Ferruccio Barletta» di Pesca, entrambi del Comando Federale di Bari.

Il Gerarca si è poi avviato per il Corso della Vittoria alla Fiera del Levante. Lungo il percorso, 329 carri agricoli ricami di visitatori della Fiera, giunti a cura dei rispettivi Fasci di alcuni paesi della provincia di Bari, hanno tributato il loro cordiale benvenuto al Segretario del Partito, il quale ha ammirato fra l'altro le significative leggende autarchiche apposte ai carri da fascisti e masse rurali, giovani fascisti e da dopolavoristi. Un'altra manifestazione, all'indirizzo del Duce è stata tributata da circa 3000 visitatori giunti a cura dei rispettivi Dopolavori, parte in bicicletta e parte in treno dai capoluoghi delle finite province di Brindisi, Foggia, Lecce e Matera, qui convenuti coi rispettivi Federali e gerarchi.

Di padiglione in padiglione

Ricevuto, all'ingresso principale della Fiera, dal presidente, Consigliere Nazionale Larooca, dal segretario generale e dai componenti del Consiglio di Amministrazione, il Gerarca ha iniziato la visita dei vari padiglioni e delle varie Mostre, fermandosi in particolare alla manifestazione nei padiglioni dell'autarchia, ove figurano le Mostre della Fimare, dell'azienda Italiana Petroli Albanesi, dell'AN.I.C. dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, dell'Opera Nazionale Combattenti e dei Consigli Corporativi di Cagliari, Matera, Reggio Calabria, Salerno, Perugia.

7081 roduni di propogonda per la campagna agraria

Roma, 18 settembre. In seguito alle informazioni pervenute, i roduni di propaganda che verranno tenuti all'indizio della campagna agraria 1939-40 dagli Ispettori provinciali dell'Agricoltura, con la collaborazione degli Enti sindacali, tecnici ed economici degli agricoltori, assumeranno a 7081. I roduni hanno avuto inizio in tutte le provincie e proseguono allacramente.

Quindicimila giovani del Littorio a una manifestazione alpina

Bergamo, 18 settembre. Si è svolta una imponente manifestazione alpina militare indetta dal Comando Federale della G.I.L. alla quale hanno partecipato 15.000 giovani Fascisti e Avanguardisti, perfettamente equipaggiati, di 157 Fasci bergamaschi, che ammassati in località prestabilita, cantando gli inni della Rivoluzione, hanno marciato brillantemente e con difficoltà di passaggi di quinto grado. I baldi giovani hanno raggiunto le vette prestabilite ed hanno proceduto all'accensione di fuochi visibilissimi a grande distanza. Particolarmente si segnalano il Battaglione sciatori Medaglia d'Oro Nunci Gioris.

Varo di un sommergibile a Taranto

Taranto, 18 settembre. È stato felicemente varato il sommergibile *Consolo Generale Luizi* marina la giovane italiana Maroucci Carmela figlia di un eroico caduto in guerra. Il varo è avvenuto fra le ardenti acclamazioni di tutte le maestranze al Re Imperatore e al Duce, presenti tutte le autorità e gerarchie.

La solenne consegna dei "Signa" ai Comandi della Gil di Pinerolo

Torino, 18 settembre. Con una cerimonia di alto significato in una atmosfera di ardente passione fascista e di entusiasmo ha avuto luogo ieri a Pinerolo al Campo d'armi del Comando Federale di Torino la consegna dei "Signa" da parte del Comandante Federale della G. I. L. Tutti gli Ispettori, tutti i Podestà e i Segretari del Fascio della Provincia erano convenuti a Pinerolo e schierati ai lati dei giovani partecipanti al campo per allievi ispettori premitari, ai quali sono stati ripartiti per Roma.

I villaggi dei colonizzatori in Libia visitati dal Sottosegretario Teruzzi

Tripoli, 18 settembre. Il Sottosegretario Teruzzi dopo aver visitato le organizzazioni civili e politiche della città, si è recato insieme col Maresciallo Babo ai villaggi Olivetti, Bianchi, e Giordani e nella zona ove sta sorgendo il nuovo villaggio Pietro Micca, che ospiterà parte dei coloni della prossima immigrazione. Ovunque il Sottosegretario è stato accolto da entusiastiche mani-

fe del Generale comandante la Scuola di cavalleria. Il Podestà di Torino ha poi consegnato il primo "Signum" al Comandante della G. I. L. di Bari, il quale ha consegnato a tutti i Comandi comunali della G. I. L. Successivamente hanno parlato ai giovani ed ai gerarchi il Prefetto di Torino, che ha esaltato nella preparazione della Gioventù fascista il certo avvenire della Patria, ed il Segretario Federale.

Il centro rurale di Calceara, la ridente frazione del Comune di Crespelliano, ha festeggiato, ieri, con entusiastiche acclamazioni al Duce, l'inaugurazione del Ritratto di Sua Maestà, il Re, e del Podestà della Provincia, in rappresentanza del Podestà della Provincia, mentre a Casa Littoria il Segretario Federale teneva rapporto ai Segretari di Fascio.

Nella piazza centrale di Pinerolo, fra due file di un popolo plaudente inneggiante al Duce, i giovani partecipanti al campo hanno poi sfilato impeccabilmente. S. E. il Prefetto ha tenuto infine, al palazzo municipale, rapporto al Podestà della Provincia, mentre a Casa Littoria il Segretario Federale teneva rapporto ai Segretari di Fascio.

Gli sviluppi dell'autarchia fascista messi in evidenza dal "Temps"

Parigi, 18 settembre. Tutta la stampa pone in rilievo le risonanze interministeriali tenute a Roma sotto la presidenza del Duce, per discutere il massiccio incremento alla politica autarchica fascista, secondo le necessità dell'ora. Il corrispondente del Temps, dopo aver rilevato che già l'Italia ha considerevolmente aumentato la sua indipendenza economica, grazie alla politica autarchica, rileva che la parola d'ordine è oggi per l'Italia quella di aumentare in tutti i campi l'attività economica, ed osserva che gli avvenimenti attuali rendono possibile dare all'economia italiana un nuovo sviluppo secondo le direttive impartite: lavorare, produrre, risparmiare. Il giornale francese constata, anzi, i segni precoci di un tale incremento economico e segnala il sintomo di una ripresa commerciale ed industriale che, scrive, rafforza la sensazione d'un più sicuro avvenire.

Il Ministro d'Italia a Sofia ricevuto dal Presidente del Consiglio

Sofia, 18 settembre. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Klosevianof ha ricevuto il R. Ministro d'Italia Marchese Tatamio e lo ha intrattenuto in lungo colloquio.

La fiera protesta belga contro l'affamatrice Inghilterra

Brusselle, 18 settembre. Da fonte degna di fede si conferma che la nota inviata dal Governo belga a Londra per protestare contro il blocco economico è esplicita e redatta in tono fermo e risoluto. Il Belgio chiede che si rispetti la libertà dei suoi porti, la libertà del suo commercio ed escluda qualsiasi limitazione ai rifornimenti necessari al fabbisogno della sua popolazione ed alle sue industrie.

La Mostra della Casa Rurale inaugurata a Perugia dal Dott. Gardini

Perugia, 18 settembre. È stata inaugurata stamane, alla presenza del Vice segretario del Partito Gardini, la prima Mostra della Casa Rurale. Il Gerarca, accolto da entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce, accompagnato da tutte le autorità e gerarchie, ha passato in rassegna alcune centinaia di lavoratori agricoli, nonché un vasto schieramento di massie rurali. Quindi ha compiuto una minuziosa visita alla Mostra, che ispirata ai tre temi fondamentali dell'Impero, della Raza e dell'Autarchia, rappresenta una magnifica rassegna di quanto il Regime ha compiuto e compie, specialmente nell'importantissimo settore dell'economia rurale. Il Vice segretario del Partito si è specialmente soffermato nella visita della casa rurale modello, costruita dalla Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura e del settore della Confederazione degli Agricoltori, sistemato in modo da mostrare simbolicamente il "fooculare fascista", passando infine nel padiglione della Milizia Forestale, dove campeggia un grande plastico delle bonifiche montane.

L'Inghilterra ha già perduto 122.843 tonnellate di naviglio

Londra, 18 settembre. Si precisa ufficialmente che i piroscafi mercantili appartenenti a Paesi neutri i quali si trovano sotto detenzione o in porti britannici per il controllo del contrabbando, erano sino a stamane alle 9, venticinque.

Berlino precisa: 190.000 tonnellate di registro

Berlino, 18 settembre. Secondo un'informazione trasmessa dalla radio di Berlino, sino a tutto il 15 settembre sono stati sfondati 30 piroscafi inglesi. Complessivamente, sino a venerdì scorso la flotta commerciale inglese ha perduto 190.000 tonnellate di registro.

Mine alla deriva nel Mare del Nord

Parigi, 18 settembre. Si annuncia che, in seguito alle tempeste che hanno imperversato, un certo numero di mine sta andando alla deriva nel Mare del Nord. I piroscafi sono invitati a navigare quindi in questa zona con la massima prudenza.

L'attuazione della tregua d'armi al confine mongolo-mancese

Tochio, 18 settembre. L'ingente Donesi ha dalla frontiera mongolo-mancese una vivida descrizione della situazione della tregua d'armi tra le truppe mongolo-sovietiche e nippono-manesi, che si fronteggiavano nel settore di Nonomhan, dopo cinque mesi di lotta. Ieri al sorgere del giorno le truppe nipponiche sono uscite dal loro ricoveri. Poco dopo bandiere giapponesi e rosse bandiere sovietiche sono state issate sulle posizioni tenute dai due eserciti. Aeroplani giapponesi hanno compiuto una ricognizione sulle posizioni sovietiche, senza che un solo colpo d'arma da fuoco fosse sparato contro di loro, mentre uscivano all'appello gran numero di carri armati, di carri di assalto e di carri blindati delle formazioni meccanizzate sovietiche, senza che i giapponesi facessero fuoco contro di essi.

Varo di un sommergibile a Taranto

Taranto, 18 settembre. È stato felicemente varato il sommergibile *Consolo Generale Luizi* marina la giovane italiana Maroucci Carmela figlia di un eroico caduto in guerra. Il varo è avvenuto fra le ardenti acclamazioni di tutte le maestranze al Re Imperatore e al Duce, presenti tutte le autorità e gerarchie.

La solenne consegna dei "Signa" ai Comandi della Gil di Pinerolo

Torino, 18 settembre. Con una cerimonia di alto significato in una atmosfera di ardente passione fascista e di entusiasmo ha avuto luogo ieri a Pinerolo al Campo d'armi del Comando Federale di Torino la consegna dei "Signa" da parte del Comandante Federale della G. I. L. Tutti gli Ispettori, tutti i Podestà e i Segretari del Fascio della Provincia erano convenuti a Pinerolo e schierati ai lati dei giovani partecipanti al campo per allievi ispettori premitari, ai quali sono stati ripartiti per Roma.

I villaggi dei colonizzatori in Libia visitati dal Sottosegretario Teruzzi

Tripoli, 18 settembre. Il Sottosegretario Teruzzi dopo aver visitato le organizzazioni civili e politiche della città, si è recato insieme col Maresciallo Babo ai villaggi Olivetti, Bianchi, e Giordani e nella zona ove sta sorgendo il nuovo villaggio Pietro Micca, che ospiterà parte dei coloni della prossima immigrazione. Ovunque il Sottosegretario è stato accolto da entusiastiche mani-

CRONACA DI BOLOGNA

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denunce del 15 Settembre 1939-XVII

Nati	13
Morti	6
Matrimoni	..

Felice parto trigemino di una madre di altri sette figli

Gli or sono, la casa del fascista Luigi Bucci, in via Mauro Sarti 9, è stata allietata dalla nascita di tre gemelli e di un quarto figlio. Il padre, signora Dina, che è stata assistita dall'ostetrica Maria Parmeggiani, è in ottime condizioni di salute, e così pure le tre neonate le quali, al momento della nascita, pesavano rispettivamente Kg. 2,800, 2,800 e 1,800.

La signora Dina Bucci aveva già avuto, in circa 20 anni di matrimonio, altri sette figli, di cui quattro ventenni. Il marito, che è un ingegnere, si occupa attualmente di lavori in Africa. Il fascista Luigi Bucci è un modesto impiegato dello Stato e risiede a Bologna da oltre trenta anni. La moglie è nativa della nostra città.

All'empire proficua coppia e alle tre gemelline, i nostri più vivi auguramenti e auguri.

Attività dopolavoristica dei GG. RR.

Recita per i soldati al "Magnani". Domani, martedì, alle ore 21, nel Teatro Giardini del Gruppo Regionale Fascista di N. N. Magnani, si svolgerà un'attività dopolavoristica. Il recital avrà luogo la terza recita per i soldati. I fiammiferanti del Dopolavoro regionale interpreteranno la brillante commedia di Testoni: *Quel non so che*. Prezzi popolarissimi. I militari avranno ingresso libero.

Imminente al SAVOIA

Un drammatico conflitto di sentimenti, nella subitola interpretazione di LA VERGINE FOLLE. Con Victor Francen - Annie Ducaux Juliette Faber. Regia di Diamant-Berger. Escl. Momenti film.

Contavalli

OGGI e DOMANI DUE FILMI GRANDIOSI. Diario di una donna amata con Isa Miranda. Quartieri di lusso con Ann Sothern e Gene Raymond. PLATEA UNA LIRA.

OGGI ai MANZONI

Fornelli, il celebre comico, Gabry Morlay, segretaria ribelle, Jules Berry, l'osco uomo d'affari, Pierre Brasseur, giornalista, innamora il più degli dei, successo, ottenuto alla maniera forte contro avversari tenacissimi. In scena, grande successo, in tutte le loro forme. 2. Corrieri. 3. Fieschi. 4. Pedevilla. 5. Fieschi. 6. Pedevilla. 7. Fieschi. 8. Pedevilla. 9. Fieschi. 10. Pedevilla. 11. Fieschi. 12. Battersi, tutti col tempo di Corrieri. 13. Corrieri. 14. Fieschi. 15. Corrieri. 16. Pedevilla. 17. Fieschi. 18. Corrieri. 19. Fieschi. 20. Corrieri. 21. Fieschi. 22. Corrieri. 23. Fieschi. 24. Corrieri. 25. Fieschi. 26. Corrieri. 27. Fieschi. 28. Corrieri. 29. Fieschi. 30. Corrieri.

Arturo va in città!

Colpita da crudele repentino morbo è spirata questa sera ad ore 21.

Paola Brunini

Strazianti danno il triste annuncio il babbo REMO, la mamma ANITA, la sorellina VALERIA, le nonne ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì

ad ore 10 partendo dalla Camera Mortuaria dell'Ospedale di S. Orsola.

Bologna, 17 Settembre 1939 XVII

Via dell'Orto N. 3. Prem. Impr. Cav. Ut. O. Goffredi, via G. Petroni 18-20. Tel. 22.310-93.155. Bologna.

Grave infortunio di un vecchio

Lavorando nella sede dell'Ufficio del Gas, il settantatreenne Giovanni Tassinari, abitante in Via dell'Orto 31, cadeva accidentalmente da una scala, riportando una ferita al capo, con sintomi commozionali. Le condizioni dell'infortunato sono state giudicate assai gravi.

Cronache scolastiche

R. Liceo Scientifico «Righi» - Gli esami di maturità, iniziati lunedì 18 e quelli di maturità scientifica venerdì 22. All'abito del liceo è ammesso il Diario di tutte le prove.

Stato Civile

Denunce del 15 Settembre 1939-XVII. NATI: Nati a domicilio: Melodia Francesco, via Marino 1. Nati in Ospedale: Casali di cura ecc.: Bioclati Gianni, Piccini Gian Luigi, Vecchi Antonio, Gioris Emilio, Coricelli Carlo, Zucchini Giampaolo, Angeli Erina, Lo di Mirella, Canè Giancarlo, Nanni Carlo.

Previsioni del tempo

VENEZIA 18 - PREVISIONI DEL TEMPO SUL VENETO, L'EMILIA, LA ROMAGNA E LE MARCHE, validi fino alle 18. Tempo buono, instabile sulle Marche. Cielo poco nuvoloso, con vari medie, venti deboli o moderati, vari prevalenze meridionali, un poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

NOTE DI CRONACA

Da Maria Magri - Fiorista. Indipendenza 63, tel. 26071, è cominciata la vendita delle rose e garofani della Riviera, confezionati nelle eleganti scatole di Colophon.

Il Ritratto di Sua Maestà, il Re, e del Podestà della Provincia, in rappresentanza del Podestà della Provincia, mentre a Casa Littoria il Segretario Federale teneva rapporto ai Segretari di Fascio.

Alte acclamazioni al Duce che, con un munifico interessamento, ne volle rinnovata la sede - Federzoni, il Prefetto e il Federale alla nobile manifestazione

Il centro rurale di Calceara, la ridente frazione del Comune di Crespelliano, ha festeggiato, ieri, con entusiastiche acclamazioni al Duce, l'inaugurazione del Ritratto di Sua Maestà, il Re, e del Podestà della Provincia, in rappresentanza del Podestà della Provincia, mentre a Casa Littoria il Segretario Federale teneva rapporto ai Segretari di Fascio.

Nella piazza centrale di Pinerolo, fra due file di un popolo plaudente inneggiante al Duce, i giovani partecipanti al campo hanno poi sfilato impeccabilmente. S. E. il Prefetto ha tenuto infine, al palazzo municipale, rapporto al Podestà della Provincia, mentre a Casa Littoria il Segretario Federale teneva rapporto ai Segretari di Fascio.

CC.NN. del 67° Battaglione

Il Servizio Stampa della 67a Legione comunica: «Tutte le CC. NN. appartenenti alle Unità di Guerra della Milizia (67.° Btg. CC. NN. e 67a Coorte Complementi) sono invitate a recarsi immediatamente a questo Comando di Legione le cartoline prepagate per richiamo alle armi nel R. Esercito che riceveranno erroneamente dai Distretti Militari».

L'orario negli Uffici giudiziari

Contrariamente a quanto era stato disposto per l'orario delle udienze della nostra Corte di Appello nel riguardi dell'applicazione dell'orario unico, l'orario stesso, sia per le udienze che per l'apertura e chiusura di tutti gli Uffici giudiziari, rimane inalterato come fissato dal calendario giudiziario, non applicandosi per il momento l'orario unico.

L'eloquio di una epigrafe

La mattina si era iniziata con alcune celebrazioni religiose, cui aveva presenziato l'Arcivescovo di Modena, mentre il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

La piazza del paese era tutta adorna di tricolori e di scritte inneggianti

La piazza del paese era tutta adorna di tricolori e di scritte inneggianti al Duce. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

Il gruppo dei dopolavoristi

Il gruppo dei dopolavoristi, che sono accorsi in gran numero alla manifestazione, ha avuto buon successo. La media aritmetica è risultata, infatti, per contenuto tecnico e per emotività la più della rivista. Il nostro Podestà, Luigi Federzoni, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale della Decima Legio e numerosi Autorità e Gerarchie, fra cui il Questore, il R. Procuratore agli Studi, l'ingegner Cappa, del Genio Civile, il Rettore della Provincia, in rappresentanza del Preside, il rappresentante della Legione Carabinieri e numerose personalità.

ULTIME NOTIZIE

DOPO L'INTERVENTO DELLA RUSSIA

La Romania resta neutrale

Assicurazioni sovietiche a Bucarest - I russi sono avanzati di 70 chilometri - Migliaia di profughi polacchi in territorio romeno - Il Governo in volo verso Parigi?

Bucarest, 18 settembre

Durante la notte il Comando Supremo Sovietico aveva avvertito le guardie di confine di tenerle pronte per entrare in azione all'alba. Le truppe sovietiche, partite da Kamants-Podilski, hanno iniziato subito la marcia a ventaglio per procedere alla occupazione di tutta la parte meridionale della Galizia e, a quanto sembra con meta principale proprio Krzemieniec che fino a qualche giorno fa era la Capitale polacca. Una squadriglia di aeroplani sovietici da bombardamento pesante ha sorvolato nel corso della mattinata la zona galiziana polacca, ma non ha lanciato alcuna bomba. Essa si è limitata ad una ricognizione nel terreno e ad assicurare le truppe in marcia che non esistono grossi ostacoli.

Dalle ultime notizie risulta che le truppe russe hanno occupato la città di Kolomyja e sono già nella zona dei boschi di Zaleszczyki che è il posto di confine con la Romania. Le truppe russe che operano in questa regione avevano già compiuto l'entrata all'avanzata di 70 chilometri dalla frontiera sovietica e la colonna che avanza ha uno schieramento frontale della larghezza di un chilometro. Essa è preceduta dai carri armati ai quali la strada viene indicata dagli ucraini della regione.

Alle ore 19.30 di ieri sera le truppe sovietiche hanno occupato il posto di confine di Zaleszczyki e hanno preso contatto con le autorità romene di frontiera. Nel pomeriggio l'aviazione tedesca aveva bombardato la città di Kutj e Siatyn. Una squadriglia di venti aeroplani tedeschi ha bombardato ieri anche quest'ultimo villaggio, rendendo impraticabili tutte le strade che menano verso la Romania. La stazione ferroviaria e le linee che congiungono i paesi di confine sono state distrutte.

Aeroplani militari tedeschi hanno bombardato ieri mattina la zona di confine polacco-romena e, per errore nei tiri, quattro bombe sono cadute anche in territorio romeno e precisamente nel villaggio di frontiera di Zwi-nace che è proprio di fronte a quello polacco di Zaleszczyki. Si hanno a lamentare da parte romena quattro morti, alcuni feriti e gravi danni alla stazione ferroviaria di confine.

L'entrata in azione dell'U.R.S.S., si crede, non produrrà una entrata in funzione del Patto di alleanza polacco-romeno, che prevede proprio la clausola dell'aggressione sovietica contro uno dei firmatari del patto, in quanto l'U.R.S.S. ha dichiarato di non infrangere con la sua azione la neutralità.

Il Ministero degli Esteri romeno informa infatti che, prima di procedere all'invio delle operazioni militari in Polonia, il Governo Sovietico ha consegnato al Ministro romeno a Mosca una nota nella quale è detto che la U.R.S.S. intende continuare una politica di neutralità nei riguardi della Romania.

Il Ministero degli Esteri, al completo, è già a Cernautz. Sono migliaia e migliaia i polacchi che passano la frontiera e si rifugiano in Romania. Essi arrivano affamati, a bordo di tutti i mezzi di comunicazione, dalle automobili alle carrette e molti financo in aeroplano.

All'aeroporto di Cernautz sono giunti nella serata di ieri 100 aeroplani polacchi che si sono qui rifugiati. Essi sono stati disarmati ed i piloti sono stati internati in un campo di concentramento. L'arrivo dei rifugiati della Romania continua intanto in misura straordinaria. Migliaia e migliaia di persone entrano continuamente in Romania.

Stasera le autorità romene hanno pregato il Corpo diplomatico che era accreditato a Varsavia di lasciare al più presto Cernautz e di dirigersi verso l'interno della Romania, o meglio ancora alle rispettive sedi. Tale invito viene interpretato come sintomo che qualche cosa di nuovo deve essere sopravvenuto. Si afferma che il Governo polacco si era già diretto per via aerea a Parigi. Stasera a Cernautz non si avevano notizie del Governo polacco. Le autorità romene dichiarano di non conoscere le sorti. Quelle polacche asseriscono che esso si trova ancora nella zona fra Cernautz e la frontiera.

Il Presidente della Repubblica Moscovsky si troverebbe ancora a Wismnitze, ma si trasferirà quanto prima a Cernautz.

Il Presidente Moscovsky a Vijnita

Berlino, 18 settembre

Il D.N.B. informa che il Presidente della Repubblica polacca Moscovsky con i membri del Governo polacco che ancora si trovavano a Kutj in territorio polacco (terza alle 19.30 ha varcato il ponte sul fiume Czernozem per rifugiarsi a Vijnita situata sulla riva destra del fiume in territorio romeno.

Un'informazione Stefani precisa che alle ore 23.50 di ieri, è giunta a Cernautz un'autocolonna di 25 macchine con a bordo il Presidente della Repubblica e tutti i membri del Governo polacco.

Due aerei inglesi abbattuti da un sommergibile tedesco

Berlino, 18 settembre

Il Comando di un sommergibile tedesco ha comunicato al Comando della Marina in Berlino di essere riuscito ad abbattere il giorno 14 due aeroplani inglesi.

Il sommergibile stava eseguendo il sequestro commerciale del vapore britannico *Fanadish*, quando due apparecchi nemici lanciati dalla nave portarono l'inglise *Arab Royal* sono scomparsi precipitandosi ad attaccare il sommergibile.

Questo, con fulminea e precisa re-

zione, è riuscito ad abbattere i due apparecchi, che sono precipitati in mare. Dei due equipaggi si sono salvati soltanto due ufficiali che sono stati portati a bordo del sommergibile tedesco. (St.)

Sottomarino polacco internato

Stoccolma, 18 settembre

Il sommergibile polacco *Sep* di 1100 tonnellate, con 67 uomini, che aveva preso parte alla difesa di Gdynia si è rifugiato avariato nel porto svedese di Nysekamm. L'equipaggio è stato internato.

Ora è l'enigma turco che preoccupa i francesi

Parigi, 18 settembre

(Vice) La bomba è scoppiata, ma non è da credere che l'opinione pubblica fosse impreparata. Solo in alcuni settori di estrema buona fede aveva trovato credito la versione di un antagonismo imperialistico opposto il pangermanismo al panslavismo.

Nel complesso, il fatto compiuto è stato accolto con due diverse reazioni. V'è la reazione sentimentale che stigmatizza la collusione di due ideologie antitetiche ai danni della Polonia e che parla di colpo di pugnale vibrato da Stalin nella schiena di una Nazione già impegnata in una lotta disperata contro forze preponderanti. E vi è la reazione positiva che dal fatto acquisito passa ad esaminare le possibili conseguenze nel quadro europeo e mondiale. Il fatto che la decisione russa sia stata presa in connivenza con Berlino, si ritiene che non significhi necessariamente che Mosca sia disposta a favorire altre imprese germaniche su altri territori nell'Europa Orientale. Nulla, secondo i francesi, indica che la Russia abbia intenzione d'entrare in guerra a fianco della Germania. Questa neutralità sovietica, si dice, varrà quel che varrà. Soltanto l'avvenire dirà alla Francia e all'Inghilterra quello che Mosca conta di fare di fronte all'energica determinazione delle due Potenze democratiche di continuare la lotta fino all'annientamento della Germania e al ristabilimento di una libera Polonia e di una libera Cecoslovacchia. Perciò la guerra o la pace dipenderanno soltanto dal fronte Occidentale.

Il *Temps*, insiste su una tesi perigrina, e osserva che la Russia agisce come se fosse deliberatamente d'accordo con la Germania, ma avendo cura di riesaminare le eventualità di prendere posizione contro la Germania stessa, sfruttando fra l'altro le imprevedibili possibilità che da una guerra possono scaturire. Il giornale invita da ultimo i dirigenti russi a considerare che la Francia e l'Inghilterra non porranno fine alla lotta nemmeno quando la Polonia sarà annichilita.

Con l'inizio della penetrazione russa in Polonia, coincide la visita del Ministro degli Esteri di Turchia a Mosca. Un'informazione sovietica si sforza di gettare dell'acqua sul fuoco affermando che se la visita avrà luogo, essa non dovrebbe essere interpretata come un seguito di quella fatta ad Ankara da Potemkin, Vicecommissario del Popolo agli Esteri. Ma in Francia si mostra di essere preoccupati degli argomenti dettati dalla Germania sull'atteggiamento della Turchia. Essi sono i seguenti in forma stilizzata: Francia e Inghilterra sono alleati della Turchia; Francia e Inghilterra sono in guerra; la Turchia è rimasta neutrale; dunque la Turchia si è distaccata dal blocco franco-inglese. Si tratta di sofisticazioni, si afferma a Parigi, e a dimostrazione danno particolari sugli accordi anglo-turco e franco-turco, che prevederebbero l'entrata in guerra della Turchia a fianco degli alleati solo nel caso in cui le ostilità si estendessero al Mediterraneo o nei Balcani. Negli altri casi, e dunque nell'attuale, Francia, Inghilterra e Turchia si limiterebbero ad un sistema di pura e semplice consultazione.

Se il fattore turco è considerato quale uno di quelli dai quali dipende se la guerra europea diverrà o non una guerra mondiale, non da meno è valutato quello americano. Gli Stati Uniti, a pochi giorni dalla riunione del Congresso convocato da Roosevelt per riesaminare la legge di neutralità si trovano davanti all'accordo russo-nipponico e all'intervento di Mosca in Polonia, che sembrano ai francesi di portata tale da introdurre sensibili modificazioni nell'opinione pubblica americana.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha visitato, per la prima volta dopo l'inizio delle operazioni, il fronte francese, ispezionando la Linea Maginot e recandosi fra le truppe combattenti.

La repressione contro la propaganda disfattista prosegue con estremo rigore, e ogni giorno sono segnalate severe condanne. Ora è la volta dello scrittore Jean Giono, arrestato e imprigionato a Digne, per aver pubblicato alcune opere ispirate al più violento antimilitarismo, fra cui una intitolata: «Rifiuto di obbedienza».

Roosevelt non va in vacanza per preoccuparsi dell'Europa

Washington, 18 settembre

Roosevelt e i suoi principali collaboratori stanno studiando attentamente gli sviluppi della situazione in Europa quale si è venuta a determinare con l'intervento Sovietico in Polonia. Il Presidente ha rinunciato a trascorrere il consueto giorno di vacanza in cam-

pegna e si è mantenuto in stretto contatto con Hull, il quale è rimasto per tutta la giornata al Dipartimento di Stato per studiare i rapporti dei rappresentanti diplomatici americani in Europa.

La Banca Federale comunica intanto che la guerra in Europa ha incrementato notevolmente gli affari negli Stati Uniti.

La Lituania si riafferma neutrale

Kaunas, 18 settembre

La notizia dell'intervento sovietico in Polonia ha causato in Lituania enorme sensazione. Il Primo Ministro in un discorso radiodiffuso ha dichiarato che la Lituania intende mantenere la sua neutralità.

Si compie per la Polonia la sorte che Pilsudsky temette

L'U. R. S. S. riconosce la Slovacchia

Berlino, 18 settembre

(T. Z.) La Polonia ha cessato di esistere. Sfrasciata e frantumata dall'irruzione germanica, sta per avere il colpo di grazia dalla Russia. Si compie così un'altra volta il destino di una Nazione che, secondo ebbe a dichiarare lo stesso Pilsudsky, ha la somma sventura di trovarsi fra due colossi, i quali, sia si uniscono come si combattono, finiscono sempre con lo sbriciolarsi.

Com'è facile immaginare, le disposizioni di Stalin hanno suscitato viva soddisfazione in tutta la Germania. La prima ripercussione negli Stati direttamente interessati lasciano prevedere, fin da questo momento, che la fine della Polonia non provocherà ulteriori complicazioni. Il buon esempio è stato dato, con la massima sollecitudine, da Bucarest che resta neutrale.

Questi circoli politici sono convinti che anche le Potenze occidentali faranno buon viso a cattivo gioco. Esse hanno subito un ammesimo scacco, che potrebbe essere suscettibile di imponderabili conseguenze.

Evento inevitabile

«C'era una cosa — osserva il *Deutscher Dienst* — e cioè che gli Stati del sud-est d'Europa e così pure quelli balcanici, ammaestrati dalla precedente esperienza cecoslovacca, si guarderanno bene dal prestarsi al gioco del franco-inglese».

La tesi sovietica è illustrata ed appoggiata in una nota della *Correspondenza Politico-Diplomatica*, la quale osserva che l'intervento sovietico è giustificatissimo, in quanto non sarà inutile ricordare che per quasi vent'anni i russi bianchi e gli ucraini subirono la ferocia politica di snaturizzazione di Varsavia. Ora essi sono liberati da quella insopportabile dominazione.

La *Montagspost* ricorda il preciso monito contenuto nella lettera di Hitler a Daladier. Nella lettera si dichiarava che qualunque fosse l'esito di una guerra mondiale, la Polonia non avrebbe potuto sfuggire alla sua sorte. La responsabilità è di Beck e soci, ai quali il popolo polacco non potrà mai perdonare di avere tradito la Patria, abbandonando la linea politica tracciata dal genio di Pilsudsky. «Del resto», scrive più oltre il giornale, quanto è avvenuto è veramente fatale, come lo fu la fine della Repubblica di Benes. Anche la Polonia era uno Stato artificiale e artificioso, costruito sulla carta di Varsavia».

Secondo le voci che corrono con insistenza negli ambienti militari e politici tedeschi, si crede che la penetrazione russa porti alla ricostruzione della Polonia come Stato unitario sotto la protezione del Reich, con vasti movimenti di popolazione di nazionalità tedesca, russo-bianca, ucraina e slovacca verso i rispettivi Stati a cui appartenevano prima della Grande Guerra.

Va registrato un particolare degno di nota: il Capo della Missione militare sovietica, giunto a Berlino quindici giorni fa, si trova da venerdì scorso a Mosca, latore di importanti comunicazioni. Si apprende poi che è stato ricevuto non solo da Molotov e da Vorosilov, ma anche da Stalin. Il suo ritorno a Berlino è previsto per domani o dopo. In taluni circoli non si esclude che quanto prima venga firmato un Patto di alleanza militare.

L'Ambasciatore sovietico a Berlino Schwarzwep ha fatto sapere a nome del proprio Governo, al Ministro di Slovacchia nella Capitale del Reich, che l'Unione Sovietica ha deciso di riconoscere lo Stato slovacco da ieri de jure e de facto, e di iniziare immediatamente dei rapporti diplomatici con questo Stato.

I polacchi usano gas

Una nota ufficiale del Reich bolla definitivamente i metodi di guerra seguiti dai polacchi, che non si peritano di usare gas venefici, di indottrinare le popolazioni civili a prendere le armi per trasformarsi in bande di franchi tiratori, a commettere feroci crudeltà verso i tedeschi.

Nonostante queste usanze normalmente seguite dai polacchi, le truppe tedesche seguono a puntino le tassative disposizioni del Führer per una condotta cavalleresca e umana. Questo rientra del resto nello spirito di una proposta da tempo avanzata dal Governo del Reich, che ripone in tal senso ad una comunicazione dei Governi francese e britannico. I quali, però, nello stesso tempo in cui esigevano dagli altri questa condotta u-

La lotta in Occidente

Il comunicato tedesco

Berlino, 18 settembre

Il comunicato germanico dice: In Occidente hanno avuto luogo alcuni scontri di truppe d'assalto nei pressi di Zpieterucken. Il nemico ha subito notevoli perdite. Un pallone nemico è stato abbattuto.

Nella giornata di sabato non si ebbero a lamentare attacchi aerei contro il territorio del Reich.

I bollettini francesi

Parigi, 18 settembre

Il comunicato n. 27 dice: Alla fine della giornata di sabato il nemico ha sferrato attacchi su due punti del nostro fronte: l'uno ad est della valle della Mosella, l'altro verso il centro del fronte tra la Sarra e i Vosgi. Questi attacchi sono stati respinti.

Le ultime informazioni confermano il ritorno sul nostro fronte, già segnalato da qualche giorno, di forze tedesche provenienti dalla Polonia (Aviazione e grandi unità).

Il comunicato n. 28 reca: Nulla di importante da segnalare. Attività aerea ridotta a causa delle condizioni atmosferiche.

ULTIME DI SPORT

Gasti vince per la quarta volta il Campionato Naz. di Decathlon

Al bolognese V. Zamboni il campionato universitario

Modena, 18 settembre

Si sono concluse ieri le gare per il Campionato di decathlon svoltosi alla presenza di autorità e gerarchie, e di una numerosa folla di appassionati.

Ecco la classifica generale: 1. Gatti Eugenio (Oberdan F. P. Milano) con punti 691; 2. Bassino Gerardo (La M. Ferr. Torino) p. 688; 3. Biancani Eugenio (Virtus Bologna) p. 622; 4. Zamboni (idem) p. 589; 5. Bellis (S. Pietro Mica Biella); 6. Martelli (Gur Milano); 7. Masera (idem); 8. Santantonio (Gur Modena); 9. Giaccherio (Gur Torino); 10. Fiori (Gur Novara); 11. Vandellos (Gur Novara); 12. Bonazzi (Gur Mantova); 13. Calvati; 14. Finucci; 15. Buffolo; 16. Garusi, tutti del Gur Modena.

ATLETICA FEMMINILE

La riunione di Torino

Un nuovo primato italiano

Torino, 18 settembre

Allo Stadio Mussolini si è svolta ieri la riunione di atletica femminile per il secondo Trofeo de «La Stampa», organizzata dalla Vanchi Unica. Ecco le vincitrici delle singole prove:

Salto in lungo: Piacinini con m. 6.12; lancio del disco: Gabrio con m. 40.02 (nuovo primato italiano); 200 metri piani: Cattaneo in 28" e nove decimi; 80 metri ostacoli: Testoni in 1'3" e 8 decimi; 80 metri piani: Lucchini in 1'0" e 5 decimi; lancio del giavellotto: Balaboa con m. 37.99; getto del peso: Piacinini con m. 11.57; 800 metri piani: Balbo in 2'25"; salto in alto: Piacinini di Lugano in 1'36"; staffetta 4 per 100: Le Vanchi Unica in 60".

Classifica generale: 1. Vanchi Unica con punti 98; 2. Ploceonica di Milano con punti 43; 3. P. Pubblico Impiego di Trieste con punti 30.

CICLISMO

Ferranti campione della G. I. L.

Roma, 18 settembre

Il VI Campionato nazionale della G. I. L. si è svolto con la partecipazione delle rappresentanze di tutti i Comandi Federali. Durante la gara si è sostenuto un violentissimo temporale. I corridori dovettero compiere a volte il circuito di Rocca di Papa.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Luigi Ferranti di Ascoli Piceno, che ha impiegato ore 34' e a compiere i 124 chilometri del percorso, alla media di km. 33.880; 2. O. Gregori di Roma in ore 34'45"; 3. O. Santucci di Roma in ore 34'51"; 4. O. Valesi di Cremona in ore 34'58"; 5. O. Coppini di Firenze in ore 34'57"; 6. O. Sabbioni di Bologna; 7. O. Belli di Savona; 8. O. Degli Innocenti di Pistoia; 9. O. Splazzi di Milano; 10. O. Furlani di Catania.

Arnando Marza direttore respons. Piero Pedraza redattore capo

OGGI

si inizia la vendita del vastissimo assortimento di stoffe da uomo e impermeabili nei nuovi e grandiosi locali della

S. a. T. E. A. M.

Dir. Orazio Moretti

Troverete le stoffe più belle ed avrete i migliori prezzi

...
Via Ugo Bassi N. 1 Tel. 21020

RABBARO ZUCCA

APERITIVO

VIA C. FARINI 4

"apriti sesamo"

era questa la parola magica che schiudeva la porta dei tesori delle "Mille e una notte". Per schiudere la porta di un tesoro colossale, di milioni, la parola magica è oggi:

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

UN BIGLIETTO 12 LIRE

il Resto del Carlino

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
C. d. del Nord. Anno L. 47 Semestre L. 41 Trimestre L. 32
PER L'ESTERO: Anno L. 166 Semestre L. 81 Trimestre L. 43
Direzione e Amministrazione: 61062 NA - Via D'Azeglio 5
Telefoni: Direzione, Amministrazione, 33-319 33-318 20-334 (interni)
Iscrittione non si restituono - Spedizione in abbonamento postale
C. e postale n. 8-747

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Freschi per cm. di altezza (per mezzo di un colonnello) Finanziaria
L. 6 - Commerciale L. 4 - Mortuari L. 4 - Cronaca L. 6 (inoltre
30 mm.) - Economici, vedi tariffa in testa alla quarta rubrica.
Pagamento anticipato. Totale della pubblicità in più. Rinvio
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 13-14 p. tel. 26-958
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL DISSOLVIMENTO DELLE FORZE POLACCHE

Anche Lublino presa dai tedeschi I russi alla periferia di Vilna e al confine ungherese

Le avanguardie dei due eserciti s'incontrano nelle vicinanze di Brest Litovsk

Berlino, 18 settembre
Il D.N.B. comunica:
I resti frantumati della sconfitta Armata polacca sono in visibile via di dissolvimento.
Truppe tedesche avanzano in direzione di Drohobycz, Matzerow, Krasnystaw.
Intorno a Lublino si combatte. Alle truppe polacche che si trovano ad est di Lublino è stata tagliata la ritirata in direzione est.
Il Gran Quartier Generale comunica:
La campagna di guerra in Polonia si avvicina alla sua fine.
Dopo il totale accerchiamento di Leopoli e la presa di Lublino, una parte dell'Armata orientale tedesca occupa la linea Leopoli-Wlodzimierz-Brest Litovsk-Bialystok e ha in tal modo occupato la maggior parte della Polonia. Dietro questa linea, in più punti, si compie la distruzione e la cattura dei resti di quella che fu l'Armata polacca. Il grosso di queste forze polacche, circondate, circa la quarta parte del totale delle Armate polacche, è stretta su di un angusto territorio a sud di Wyszogrod, fra il Bzura e la Wislota, e si avvicina al suo dissolvimento.



Russi e tedeschi a contatto nell'alta Vallata del Pripet

(Dal nostro inviato)

Quartier Generale, 18 settembre
Oggi alle 17, dopo venti anni, le truppe del Reich si sono incontrate con le Armate della Russia sovietica. L'incontro è avvenuto nell'alta vallata del Pripet, intorno a Kobryn, presso Brest Litovsk. Nuovi di avanguardia tedeschi provenienti da Brest Litovsk e pattuglie avanzate dell'Esercito sovietico, che nella mattinata avevano sorpassato Pinsk, si sono resi gli onori delle armi.
Una nuova storia europea che nasce dalla fine di questa guerra tedesco-polacca e polacco-romeno dovrà registrarsi nelle sue pagine questo storico avvenimento, che sulle rovine della Polonia cancella il ricordo della pace di Versailles.
A sud di Kobryn, secondo informazioni giunte a questo Quartier Generale, i soldati del Reich e quelli della Russia sovietica si sono incontrati improvvisamente, quando né da una parte né dall'altra si prevedeva il congiungimento.
Il saluto delle armi
Verso le 16 i tedeschi avevano raggiunto la vetta di una collina che domina il ponte sul Dniester presso Horodok. Le avanguardie erano appena appostate per studiare la posizione raggiunta, quando le pattuglie inviate in avanscoperta verso il fiume avanzavano degli armati che muovevano verso Kobryn sulla strada Pinsk-Kobryn-Brest Litovsk. Non avendo potuto sul momento riconoscere dalle distinte che si trattava di soldati sovietici le pattuglie tedesche risalirono sulla collina per dare l'allarme. Infatti l'avanguardia tedesca si appostò all'attacco di sorpresa, piazzando le mitragliatrici, i cannoni e i mortai contro alcune roccie che affioravano dal terreno. Gli uomini si dispiegarono sull'orlo della costa per essere pronti all'assalto e sventare qualsiasi sorpresa.
Le truppe sovietiche che non si erano ancora accorte della presenza dei tedeschi continuarono la loro marcia in avanti. La colonna russa era composta da un nucleo di carri armati, di autocarri blindati e di mitragliatrici controaeree montate su autocarri. Con le armi pronte i sovietici marciavano lentamente, cercando di scoprire i gruppi polacchi che nella mattinata avevano attaccato nei pressi del villaggio di Sniotowa, disperdendosi dopo breve combattimento senza però salvare le case del villaggio che ora sono in preda alle fiamme. Quando il primo carro armato russo comparve, la strada sotto la posizione tedesca e i soldati germanici erano già pronti ad aprire il fuoco.
Il carro armato russo, seguito a breve distanza da una autobluanda, fu subito riconosciuto dal Tenente tedesco che si accorse della stella moscovita dipinta in rosso sul fianco del carro. Un ordine secco sorresse gli uomini. Il Tenente tedesco, dopo avere sparato un colpo di rivoltella in aria, si mosse alla vista dei russi dalla vetta della collina, poi scese il pendio portandosi sulla strada per incontrarsi con l'ufficiale russo che era uscito intanto dall'autobluanda.
Il primo incontro fra i rappresentanti dell'Esercito del Reich e dell'Esercito della Russia sovietica si è svolto con un cordiale saluto fra i due U-

fficiali. Successivamente i soldati tedeschi e russi si ordinarono nei ranghi per scambiarsi gli onori militari. Le due compagnie con gli stendardi si schierarono una di fronte all'altra e dopo il presentarsi ai due Ufficiali, davanti ai loro soldati, si scambiarono la saluto nel nome della Germania e dell'U.R.S.S., stringendosi la mano in segno di amicizia.
Dopo questo rito, che per la sua semplicità e austerità guerriera aveva avuto un'importanza veramente storica, i soldati germanici e russi provvedevano ad innalzare sul luogo dell'incontro un cippo, sul quale veniva tessuto un cartello con la data e l'ora dell'avvenimento.

Il caso di Vilna

Le truppe si ritirarono successivamente nelle loro posizioni, per accamparsi. Prima del tramonto i contadini di Horodok salirono dalla loro casa incontro alle Armate liberatrici.
Nel tardo pomeriggio approdavano poi alle truppe russe avevano raggiunto a nord la periferia di Vilna, e a sud i contrafforti dei Carpazi, chiudendo così il confine polacco-romeno alla ritirata degli ultimi gruppi di jugoslavi polacchi.
Inaspettata e perciò assai interessante per gli ulteriori sviluppi, è stata l'occupazione di Vilna da parte delle truppe sovietiche, proprio oggi in cui, come si apprende da una notizia giunta da Koenigsberg, le organizzazioni lituane e polacche della Lituania si rivolgevano al proprio Governo perché procedesse all'incorporazione nella Lituania della città di Vilna, che pure essendo stata per il passato in territorio polacco, era rimasta sempre la Capitale morale della Lituania.
Il D.N.B. informa che il Governo lituano, riunitosi all'urgenza, ha deciso di richiamare altre classi e di ordinare la mobilitazione generale, in tutte le

provincie di frontiera, e ciò — è detto in un comunicato — in vista dell'azione militare sovietica in Polonia.
La Polonia è scomparsa. Solo qualche migliaio polacco cerca ancora di resistere, pur sapendo di andare sicuramente verso il suicidio. Così accade a Leopoli e a Varsavia.
La tragedia di Varsavia
Secondo i profughi polacchi il terrore e l'anarchia regnano nella Capitale polacca. Continuati scontri in cui entra in azione anche il cannone, si svolgono nella città fra i partigiani delle due correnti, l'una favorevole alla resa, l'altra alla resistenza. In questi combattimenti parecchie case sono state distrutte, compreso il famoso castello del Belvedere, dove risiedeva il Maresciallo Pilsudsky. Le vittime sono numerosissime, i cadaveri giacciono sulla strada, fra feriti che non possono ottenere aiuto alcuno.
La disperazione della popolazione è tale che stasera un gruppo di cittadini feriti e brutalmente torturati dai soldati si sono presentati alle linee tedesche per pregare e supplicare gli ufficiali di aprire il fuoco sulla città perché in questa tragica ora è preferibile la distruzione completa di Varsavia piuttosto che si prolunghi il folle regime di terrore inscenato dagli scioccisti polacchi e dagli ebrei.
Gli incendi, abbandonati a se stessi, divorano interi quartieri. La sorte delle colonie straniere e delle rappresentanze diplomatiche residenti nella Capitale diviene di ora in ora sempre più tragica.
Entro questa notte o nella mattinata, le truppe tedesche agiranno in conformità degli ordini ricevuti, per porre termine alla resistenza disperata della ex-Capitale assediata.

Migliaia di profughi polacchi si sono rifugiati in Ungheria

Budapest, 18 settembre
(F.V.D.) Stasera da fonte ufficiale si comunica quanto segue: «In seguito agli ultimi avvenimenti, è incominciata questa notte una infiltrazione di profughi polacchi in Ungheria. Il Governo ungherese ha deciso di concedere asilo ad elementi borghesi che arrivano dalla Polonia». «Tale comunicato è però già superato dai fatti. Stasera infatti i fuggiaschi sono già alcune migliaia, che giungono per lo più dai paesi di Usok e di Vereczke, e si concentrano nei villaggi dell'Alta Verhovina, dove vengono rifocillati a cura di un Comitato che si è formato a Ungvar sotto la presidenza del Governatore della Russia Subcarpatica, Barone Perenyi.
Per lo più i profughi sono donne e bambini; oggi però hanno incominciato ad affluire anche militari. Infatti tra battaglioni di fanteria prima, e successivamente una intera brigata di truppe polacche, hanno attraversato il confine polacco-ungherese. Tutti i soldati sono stati disarmati e internati. «Fessima impressione fra i profughi ha prodotto la notizia che Rydz Smigly con tutto lo Stato Maggiore si è rifugiato in Romania, mentre ancora i suoi soldati si battevano.
Per ovvie ragioni di sicurezza l'Ungheria ha rafforzato le truppe di confine.

I pieni poteri al Governo jugoslavo

Belgrado, 18 settembre
Basandosi sull'articolo 119 della Costituzione, considerata la situazione di emergenza, che deriva dalla situazione internazionale, la Reggenza ha concesso al Governo attuale i pieni po-

teri. Dopo lo scioglimento del Parlamento e del Senato, avvenuti in seguito alla conclusione dell'accordo serbo-croato, non era infatti possibile prevedere quando sarebbero state indette le nuove elezioni.
Nel giro di ufficio, intanto, viene smentita la notizia, riportata da alcuni giornali stranieri, secondo la quale un Delegato jugoslavo sarebbe stato in missione speciale nella Russia. Si aggiunge tuttavia che, dato il mutamento avvenuto nella situazione internazionale e il riavvicinamento germano-russo, la Jugoslavia, solo Paese dei Balcani che non abbia ancora riconosciuto la Russia, prenderà a suo tempo in esame il ristabilimento dei rapporti con il Governo di Mosca.
Il giornale Politika rileva che la guerra economica iniziata dall'Inghilterra colpisce gravemente tutti i Paesi neutrali e specialmente quelli che sono confinanti e vicini alla Germania. Il blocco inglese crea una minaccia per l'approvvigionamento delle popolazioni.

Portaerei britannica silurata da un sottomarino germanico

Londra, 18 settembre
L'ammiraglio comunica che la nave portaerei Courageous è stata silurata da un sottomarino germanico; la nave dall'inizio dello ostilità aveva reso grandi servizi, proteggendo unità della marina mercantile contro attacchi subacquei. I superstiti sono stati raccolti da cacciatorpediniere e vapori mercantili, che stanno ora rientrando in porto. Il sottomarino attaccante è stato immediatamente contrattaccato da apparecchi e da torpediniere britanniche e si crede che sia stato affondato.
La Courageous, come la sua gemella Glorious, era in origine un mercantile con un armamento principale di quattro cannoni da 381 millimetri sistemati su due torri a prora. Costruita nel 1917, venne trasformata in portaerei nel 1924 e i lavori per l'adattamento si protrassero fino al 1930.
La nave dislocava 22.500 tonnellate, era lunga quasi 240 metri e larga 25, era armata di 16 cannoni da 120 millimetri, di 21 pezzi di piccolo calibro e poteva ospitare 48 apparecchi. Era capace di una velocità di 30,5 nodi.
L'impressione prodotta dalla notizia dell'affondamento è profondissima. Ancora non si conoscono i particolari sull'avvenimento né quale sia il numero delle vittime.

Il Primate di Polonia a Roma

Roma, 18 settembre
E' giunto oggi a Roma, alle 17,30, proveniente da Trieste, il Primate di Polonia, Cardinale Augusto Hlond. L'insigne Prelato, che è stato ricevuto alla stazione di Termini dalle Autorità della Città del Vaticano, ha preso alloggio presso l'Istituto dei Salesiani in Via Marsala.
Il Primate si recherà domani a Castel Gandolfo per conferire col Pontefice.

Giuseppe Bastianini Ambasciatore a Londra

Roma, 18 settembre
Con decreto in corso, S. E. Giuseppe Bastianini è stato nominato R. Ambasciatore a Londra.
S. E. Giuseppe Bastianini, che è una delle figure più vivaci e ardite del Fascismo, è nato a Perugia 18 marzo 1899. Ardito di guerra e squadrista, fu

Londra non ne imbrocca una

Tedeschi e russi in Polonia perseguono scopi concordi
Quale potrà essere l'assetto futuro del Paese



Il primo Segretario della Federazione Fascista dell'Umbria. Nel 1928 fu chiamato dal Duce a reggere il Sottosegretariato di Stato per l'Economia Nazionale.
Nominato nel novembre 1928 Ministro plenipotenziario e inviato straordinario, fu destinato a Tangeri, indi trasferito a Lisbona e successivamente ad Atene. Il 12 agosto 1932 veniva promosso Ambasciatore e destinato a Varsavia. Il 9 giugno 1936 ritornava in Patria per assumere la carica di Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, carica che a tutt'oggi ricopre.

Londra non ne imbrocca una

Tedeschi e russi in Polonia perseguono scopi concordi
Quale potrà essere l'assetto futuro del Paese

Responsabili della rovina

Gravissima — si dichiara in questi giorni — è la responsabilità del Maresciallo Smigly-Rydz, ma ancora più grande quella delle Potenze occidentali e specialmente dell'Inghilterra. Ad ogni modo c'è un fatto positivo e cioè che nell'oriente europeo l'ordine è stato completamente ristabilito sotto l'imperativo categorico più volte annunciato da Hitler. Con ciò è stato creato non solo il presupposto di una pace effettiva e duratura ma anche una delle premesse della auspicata ricostruzione generale. A Londra e a Parigi non sapendo più a che santo votarsi, ci si è aggrappati alle più stolidi insinuazioni e alle più ridicole fantasie. Si è voluto fare tra l'altro credere che l'intervento sovietico ha costituito una forte sorpresa anche per

Un proclama di Kalinin alle truppe

Mosca, 18 settembre
Numerosi velivoli sovietici hanno lanciato milioni di manifesti sui territori dell'Ucraina e della Russia Bianca che facevano parte del territorio polacco. In essi si afferma che la Russia occupa ora questi territori per proteggere le popolazioni e per liberarle dal giogo polacco.
Intanto si apprende che gravi dissensi si sarebbero manifestati in seno al Comando supremo polacco e che il Generale Sosnkowski, massimo collaboratore del Maresciallo Rydz Smigly sarebbe fautore di una dittatura militare, che è invece avversata da altri Generali.
Kalinin, capo del Consiglio supremo della U.R.S.S. ha diramato un proclama alle truppe sovietiche esortandole ad assolvere con coraggiosità i compiti che sono stati loro attribuiti e ha già provveduto al conferimento delle prime decorazioni ai combattenti. Vorosiloff si trova sul fronte polacco, dove dirige personalmente le operazioni.
Nel circolo diplomatico locali si esprime l'opinione che la Russia Bianca e l'Ucraina, fin qui incorporate nella Repubblica polacca, saranno costituite in repubblica autonoma dell'Unione Sovietica, con ordinamento costituzionale in tutto analogo a quello delle altre repubbliche. Si parla anche della creazione di uno Stato polacco tra Germania e Russia sovietica, e l'assorbimento da parte del Reich, sia pure con una certa autonomia locale, delle regioni occidentali.
Una carta geografica pubblicata questa sera dalla Ivestia dà qualche indicazione di quello che, secondo i desideri russi, sarà il nuovo confine occidentale dell'Unione.

L'avanzata russa

BIGA, 18 notte
Le truppe russe hanno oggi raggiunto Vilna. Secondo la stazione radiofonica di Mosca, le truppe sovietiche sono giunte alla periferia di Vilna, ma non hanno occupato la città.
Una ventina di aeroplani polacchi di vari tipi hanno atterrato a Daugavpils dove sono stati sequestrati dalle Autorità lettone che hanno internato gli equipaggi. Profughi e aerei polacchi sono continuati ad arrivare per tutta la giornata. Molti degli apparecchi sono stati danneggiati in seguito ai furiosi combattimenti aerei. Non ci sono comunicazioni ferroviarie fra la Lettonia e la Polonia fin da ieri sera. Da Kaunas poi si apprende che alcune centinaia di abitanti di Vilna hanno riparato in Lettonia.
Dispacci provenienti da Cernauti informano che le truppe russe continuano ad avanzare lungo il confine che fu polacco-romeno in direzione ovest. Il cattivo tempo che è cominciato la notte scorsa ha però costretto i russi a rallentare l'andatura dell'avanzata, che procede, comunque, su questa parte del fronte senza alcuno scontro sanguinoso contro i polacchi.
Le truppe russe, a quanto affermano i profughi, avanzano senza grandi bandiere bianche e dichiarano alle popolazioni di portare la pace e la tranquillità. Esse hanno raggiunto in vari punti anche la frontiera ungherese (Rutenia). Altre avanguardie hanno varcato il fiume Sitr.
Nel pressi di Brest Litovsk ed in altri punti, le avanguardie sovietiche sono incontrate con quelle tedesche; l'incontro ha dato luogo a manifestazioni di cordiale cameratismo.

Il Ministro degli Esteri turco partirà domani per Mosca

Istanbul, 18 settembre
La partenza del Ministro degli Esteri Saragiolu pare fissata per mercoledì prossimo. Egli lascerà Ankara martedì sera e si recherà ad Odessa a bordo di un aereo sovietico che salperà da Istanbul.



Il Führer a Jaroslaw si intrattiene affabilmente con i soldati

BOLOGNA

Il contratto integrativo per gli impiegati dell'industria

Con l'accordo firmato l'11 settembre fra l'Unione degli Industriali e quella dei Lavoratori dell'Industria della Provincia di Bologna, si è così concluso il contratto integrativo per gli impiegati del settore industriale...

La Unione era demandata il non facile compito di fissare i minimi di retribuzione mensili di assunzione per le diverse categorie impiegate, e talune altre clausole di ordine prevalente economico. Assunto non privo di difficoltà quello di fissare i minimi, quando si ponga mente alle diversissime condizioni praticate da azienda ad azienda...

Il contratto integrativo, che andrà in vigore dal 25 ottobre p. v., provvede ad assicurare agli impiegati di tutte le categorie industriali un minimo di tutela, salvaguardando, in ogni caso, le conseguenze, spesso deleterie, della libera contrattazione che praticamente non ha limite.

Il contratto integrativo sottrae l'impiegato agli arbitri di valutazione di merito unilaterali, e pone le premesse indispensabili per difendere l'impiegato nell'ambito della legge. Come si vede, siamo già ben lontani dalla posizione definita dalla legge dell'impiegato privato, la quale prescriveva addirittura dalle retribuzioni per limitarsi al preavviso, alle ferie ed alla famosa mezza mensilità per indennità di licenziamento.

La graduatoria degli stipendi (dalle 1560 mensili degli impiegati di prima, alle 260 mensili delle impiegate di terza sotto i 18 anni) garantisce con la migliore equità, attraverso gli elementi delle mansioni svolte, della età e del sesso, le retribuzioni impiegate ed apporta i maggiori benefici alla categoria più modesta, che è poi quella più numerosa e pertanto particolarmente tutelabile.

Altri punti di rilievo affermati nel contratto sono il limite minimo di stipendio per gli impiegati laureati da non più di un anno, valorizzazione e riconoscimento del titolo di studio; il concetto dell'indennità di missione o trasferta sancito con la facoltà straordinaria di assegnazione delle spese ovvero di corrispondere le diarie giornaliere fissate in contratto.

Come è noto, l'articolo 3 del Contratto Nazionale, a cui vengono riferiti gli stipendi, distingue gli impiegati in tre categorie. L'entrata in vigore del nuovo contratto per gli impiegati della Provincia di Bologna, consente di procedere per la prima volta alla assegnazione degli impiegati alle diverse categorie previste dal contratto nazionale, assegnazione che si accompagna alla garanzia del minimo di stipendio.

Compito non facile è quello di adattare alle tre categorie le numerose sfumature e le diverse responsabilità che determinano il diverso valore dell'impiegato, in quanto non esiste al riguardo uno schema esemplificativo.

La mancanza di esemplificazioni che contempli le diverse posizioni non deve incoraggiare gli industriali, a svalutare il ruolo di ciascuno dei collaboratori impiegati, riflette soltanto la realtà del contratto medesimo. Ora spetta agli industriali di applicare, con quello spirito di collaborazione che più volte li ha distinti, il nuovo contratto, evitando ogni svalutazione di merito e di funzioni.

A questo proposito conviene richiamare l'attenzione degli interessati sull'accordo stipulato il 20 luglio u. s. dalle due Confederazioni riguardanti la istituzione del Collegio Tecnico, composto in ogni provincia da un rappresentante per ciascuna delle Unioni Provinciali dell'Industria e dei Lavoratori e presieduta da un Ispettore Corporativo, per esaminare:

1) le divergenze relative all'appartenenza dell'impiegato alla 1.ª, 2.ª, 3.ª categoria previste dal Contratto Collettivo Nazionale 5 agosto 1937;

2) le divergenze relative all'attribuzione o meno della qualifica impiegatizia.

Il Collegio di cui all'accordo interconfederale 20 luglio u. s. si presenta congegnato in modo da eliminare resistenze o incomprendimenti attraverso la seguente procedura: comparizione delle parti; tentativo di equo componimento che, se riuscito, viene documentato con un verbale inoppugnabile; in caso di non riuscito componimento, redazione di un verbale in cui il Collegio Tecnico esprime comunque il proprio avviso sull'assegnazione della categoria o della qualifica; larghi poteri istruttori attraverso sopralluoghi o altri accertamenti.

È in tal modo fissata la competenza del Collegio; competenza che se è stata nell'esame del merito, è più circoscritta nei fini e negli effetti, che sono quelli di un amichevole componimento facilitato dalle indagini svolte dal Collegio Tecnico. Se il Collegio Tecnico tra le parti padrone il parere del Collegio resta sempre un cospicuo documento che le parti possono acquisire in un eventuale successivo giudizio dinanzi al Magistrato.

L'esperimento del tentativo di conciliazione assolve poi in ogni caso il tentativo di conciliazione disposto dall'articolo 5 del R. D. 21 maggio 1934 n. 1703 sulle controversie individuali di lavoro.

Riteniamo assai avveduta la costruzione giuridica che si è voluta dare a questo Collegio, senza nulla sottrarre alla competenza della Magistratura del Lavoro che campo di dell'atto deve avere sempre, se occorre, l'ultima parola.

FANTASIE SENZA LA GUIDA Palazzo del Podestà

Le donne della possona nascono di umile condizione e fra le troni della fama e della potenza, innalzati dall'amore. Molte Aglie di portinane o sartine sono salite ai fasti della celebrità grazie alla vicinanza dell'ingegno e alla loro bellezza. Lady Hamilton, prima di stringere a Nelson, aveva fatto molti struzzi, a piedi e di notte, lungo il Tamigi.

È da vedersi allora, questa faccenda prodigiosa, con il matitone che si fa color creatura viva, mentre gli archi delle finestre bevono il sole di striscio, gettatosi ancor languido, per l'ora scura, contro le ombre figure di cretacci del Palazzo, sulla parete di cui vola il sole del grande sole. Escobò i primi carretti dei lattidanti ed i primi pompieri. Ecco dei carri e delle automobili va a rotolare sotto il portico e s'ingolfa nel volone, sperdendosi nelle sue braccia.

La piazza, sempre e completa questo edificio, è un campo di battaglia. Dopo avere ammirato la maestà religiosa di San Pietro e le disparate architetture di Palazzo d'Accursio, i turisti vengono qui, a controllare il fascino spiritoso d'inventiva degli scolpiti, che hanno scolpito sulle pietre d'ogni stile, colonne, capitelli di rose, una diversa figura, in un qualche metro quadrato di parete, tutta la fantasia di un disegnatore capace di far prodigi a forza d'ingegno e di curve del compasso con i contorni delle foglie e dei disegni.

È questo potrebbe essere un simbolo del mondo che non sono troppi i giorni, ma dove l'arte fa fiorire i marmi e le pietre.

Tibaldi

Consigli per la protezione antiaerea

Sgombrare i sottotetti - Allestiti un riparo - Acquistare la maschera antigas

La Delegazione Provinciale dell'U. N. P. A. ha recentemente richiamato l'attenzione dei proprietari di fabbricati sulla necessità di sgombrare i sottotetti dalle cose che, in caso di incendio, potrebbero dare esca a guai. Naturalmente il richiamo ha provocato da parte degli interessati molti interrogativi: è un ordine o un consiglio? Precisiamo che oggi è soltanto un consiglio, ben opportuno, ma non obbligatorio, perché tale, fuorché in caso di guai, diverrebbe un ordine tassativo e indifferibile quando se ne presentasse la necessità.

Richiamiamo perciò ancora una volta tutti i proprietari di case, gli inquilini e il capo-fabbricati, a sgombrare i sottotetti da ogni materiale infiammabile, di cui non è possibile preparare un riparo antigas, gli inquilini scenderebbero, in caso di guerra, protetti dalle maschere. Ma i proprietari che intendono istituire un riparo antigas, hanno fare un'operazione che, per ora, non è di facile esecuzione, ma che, in caso di guerra, potrebbe essere di grande utilità.

La distruzione di ogni materiale infiammabile, in caso di guerra, potrebbe essere di grande utilità. Ma i proprietari che intendono istituire un riparo antigas, hanno fare un'operazione che, per ora, non è di facile esecuzione, ma che, in caso di guerra, potrebbe essere di grande utilità.

Tale suggerimento è stato impartito giorni fa dall'U.N.P.A. e già sappiamo che molti vi hanno aderito; però ci consta che ancora parecchi proprietari di fabbricati, ciononostante gli avvertimenti, non hanno provveduto a tale operazione. Per questo motivo, i capi-fabbricati vigileranno e segnalano ai Comandi Rionali le difficoltà incontrate dai ritardatari nel mettere in esecuzione tali avvertimenti.

Se i sottotetti debbono essere sgomberati e ripuliti dalle cose inutili, gli stessi consigli valgono per le cantine, giacché anche da queste debbono essere sgomberate tutte le materie infiammabili. Tanto nei sottotetti quanto nelle cantine, il materiale combustibile per uso casalingo dovrà essere riposto in sacchi o recipienti facilmente trasportabili, specialmente nelle abitazioni, ove non siano riscaldamento centrali.

La terza "Serata del dilettante", stasera al Settore "Stupazzini",

Questa sera, alle ore 21, nella via Solpino Dal Ferro, a cura del Dopolavoro Rionale "E. Gardi", avrà luogo la terza "Serata del dilettante" con la partecipazione del numero completo selezionato dalla Giunta esecutiva costituita dal Dopolavoro Provinciale.

Le visite di approvazione dei tori nella sessione autunnale

Giovedì 21 settembre - Ore 8.30: S. Marco; Ore 9.30: S. Maria; Ore 10.30: S. Maria; Ore 11.30: S. Maria; Ore 12.30: S. Maria; Ore 13.30: S. Maria; Ore 14.30: S. Maria; Ore 15.30: S. Maria; Ore 16.30: S. Maria; Ore 17.30: S. Maria; Ore 18.30: S. Maria; Ore 19.30: S. Maria; Ore 20.30: S. Maria; Ore 21.30: S. Maria; Ore 22.30: S. Maria; Ore 23.30: S. Maria; Ore 24.30: S. Maria; Ore 25.30: S. Maria; Ore 26.30: S. Maria; Ore 27.30: S. Maria; Ore 28.30: S. Maria; Ore 29.30: S. Maria; Ore 30.30: S. Maria; Ore 31.30: S. Maria; Ore 32.30: S. Maria; Ore 33.30: S. Maria; Ore 34.30: S. Maria; Ore 35.30: S. Maria; Ore 36.30: S. Maria; Ore 37.30: S. Maria; Ore 38.30: S. Maria; Ore 39.30: S. Maria; Ore 40.30: S. Maria; Ore 41.30: S. Maria; Ore 42.30: S. Maria; Ore 43.30: S. Maria; Ore 44.30: S. Maria; Ore 45.30: S. Maria; Ore 46.30: S. Maria; Ore 47.30: S. Maria; Ore 48.30: S. Maria; Ore 49.30: S. Maria; Ore 50.30: S. Maria; Ore 51.30: S. Maria; Ore 52.30: S. Maria; Ore 53.30: S. Maria; Ore 54.30: S. Maria; Ore 55.30: S. Maria; Ore 56.30: S. Maria; Ore 57.30: S. Maria; Ore 58.30: S. Maria; Ore 59.30: S. Maria; Ore 60.30: S. Maria; Ore 61.30: S. Maria; Ore 62.30: S. Maria; Ore 63.30: S. Maria; Ore 64.30: S. Maria; Ore 65.30: S. Maria; Ore 66.30: S. Maria; Ore 67.30: S. Maria; Ore 68.30: S. Maria; Ore 69.30: S. Maria; Ore 70.30: S. Maria; Ore 71.30: S. Maria; Ore 72.30: S. Maria; Ore 73.30: S. Maria; Ore 74.30: S. Maria; Ore 75.30: S. Maria; Ore 76.30: S. Maria; Ore 77.30: S. Maria; Ore 78.30: S. Maria; Ore 79.30: S. Maria; Ore 80.30: S. Maria; Ore 81.30: S. Maria; Ore 82.30: S. Maria; Ore 83.30: S. Maria; Ore 84.30: S. Maria; Ore 85.30: S. Maria; Ore 86.30: S. Maria; Ore 87.30: S. Maria; Ore 88.30: S. Maria; Ore 89.30: S. Maria; Ore 90.30: S. Maria; Ore 91.30: S. Maria; Ore 92.30: S. Maria; Ore 93.30: S. Maria; Ore 94.30: S. Maria; Ore 95.30: S. Maria; Ore 96.30: S. Maria; Ore 97.30: S. Maria; Ore 98.30: S. Maria; Ore 99.30: S. Maria; Ore 100.30: S. Maria; Ore 101.30: S. Maria; Ore 102.30: S. Maria; Ore 103.30: S. Maria; Ore 104.30: S. Maria; Ore 105.30: S. Maria; Ore 106.30: S. Maria; Ore 107.30: S. Maria; Ore 108.30: S. Maria; Ore 109.30: S. Maria; Ore 110.30: S. Maria; Ore 111.30: S. Maria; Ore 112.30: S. Maria; Ore 113.30: S. Maria; Ore 114.30: S. Maria; Ore 115.30: S. Maria; Ore 116.30: S. Maria; Ore 117.30: S. Maria; Ore 118.30: S. Maria; Ore 119.30: S. Maria; Ore 120.30: S. Maria; Ore 121.30: S. Maria; Ore 122.30: S. Maria; Ore 123.30: S. Maria; Ore 124.30: S. Maria; Ore 125.30: S. Maria; Ore 126.30: S. Maria; Ore 127.30: S. Maria; Ore 128.30: S. Maria; Ore 129.30: S. Maria; Ore 130.30: S. Maria; Ore 131.30: S. Maria; Ore 132.30: S. Maria; Ore 133.30: S. Maria; Ore 134.30: S. Maria; Ore 135.30: S. Maria; Ore 136.30: S. Maria; Ore 137.30: S. Maria; Ore 138.30: S. Maria; Ore 139.30: S. Maria; Ore 140.30: S. Maria; Ore 141.30: S. Maria; Ore 142.30: S. Maria; Ore 143.30: S. Maria; Ore 144.30: S. Maria; Ore 145.30: S. Maria; Ore 146.30: S. Maria; Ore 147.30: S. Maria; Ore 148.30: S. Maria; Ore 149.30: S. Maria; Ore 150.30: S. Maria; Ore 151.30: S. Maria; Ore 152.30: S. Maria; Ore 153.30: S. Maria; Ore 154.30: S. Maria; Ore 155.30: S. Maria; Ore 156.30: S. Maria; Ore 157.30: S. Maria; Ore 158.30: S. Maria; Ore 159.30: S. Maria; Ore 160.30: S. Maria; Ore 161.30: S. Maria; Ore 162.30: S. Maria; Ore 163.30: S. Maria; Ore 164.30: S. Maria; Ore 165.30: S. Maria; Ore 166.30: S. Maria; Ore 167.30: S. Maria; Ore 168.30: S. Maria; Ore 169.30: S. Maria; Ore 170.30: S. Maria; Ore 171.30: S. Maria; Ore 172.30: S. Maria; Ore 173.30: S. Maria; Ore 174.30: S. Maria; Ore 175.30: S. Maria; Ore 176.30: S. Maria; Ore 177.30: S. Maria; Ore 178.30: S. Maria; Ore 179.30: S. Maria; Ore 180.30: S. Maria; Ore 181.30: S. Maria; Ore 182.30: S. Maria; Ore 183.30: S. Maria; Ore 184.30: S. Maria; Ore 185.30: S. Maria; Ore 186.30: S. Maria; Ore 187.30: S. Maria; Ore 188.30: S. Maria; Ore 189.30: S. Maria; Ore 190.30: S. Maria; Ore 191.30: S. Maria; Ore 192.30: S. Maria; Ore 193.30: S. Maria; Ore 194.30: S. Maria; Ore 195.30: S. Maria; Ore 196.30: S. Maria; Ore 197.30: S. Maria; Ore 198.30: S. Maria; Ore 199.30: S. Maria; Ore 200.30: S. Maria; Ore 201.30: S. Maria; Ore 202.30: S. Maria; Ore 203.30: S. Maria; Ore 204.30: S. Maria; Ore 205.30: S. Maria; Ore 206.30: S. Maria; Ore 207.30: S. Maria; Ore 208.30: S. Maria; Ore 209.30: S. Maria; Ore 210.30: S. Maria; Ore 211.30: S. Maria; Ore 212.30: S. Maria; Ore 213.30: S. Maria; Ore 214.30: S. Maria; Ore 215.30: S. Maria; Ore 216.30: S. Maria; Ore 217.30: S. Maria; Ore 218.30: S. Maria; Ore 219.30: S. Maria; Ore 220.30: S. Maria; Ore 221.30: S. Maria; Ore 222.30: S. Maria; Ore 223.30: S. Maria; Ore 224.30: S. Maria; Ore 225.30: S. Maria; Ore 226.30: S. Maria; Ore 227.30: S. Maria; Ore 228.30: S. Maria; Ore 229.30: S. Maria; Ore 230.30: S. Maria; Ore 231.30: S. Maria; Ore 232.30: S. Maria; Ore 233.30: S. Maria; Ore 234.30: S. Maria; Ore 235.30: S. Maria; Ore 236.30: S. Maria; Ore 237.30: S. Maria; Ore 238.30: S. Maria; Ore 239.30: S. Maria; Ore 240.30: S. Maria; Ore 241.30: S. Maria; Ore 242.30: S. Maria; Ore 243.30: S. Maria; Ore 244.30: S. Maria; Ore 245.30: S. Maria; Ore 246.30: S. Maria; Ore 247.30: S. Maria; Ore 248.30: S. Maria; Ore 249.30: S. Maria; Ore 250.30: S. Maria; Ore 251.30: S. Maria; Ore 252.30: S. Maria; Ore 253.30: S. Maria; Ore 254.30: S. Maria; Ore 255.30: S. Maria; Ore 256.30: S. Maria; Ore 257.30: S. Maria; Ore 258.30: S. Maria; Ore 259.30: S. Maria; Ore 260.30: S. Maria; Ore 261.30: S. Maria; Ore 262.30: S. Maria; Ore 263.30: S. Maria; Ore 264.30: S. Maria; Ore 265.30: S. Maria; Ore 266.30: S. Maria; Ore 267.30: S. Maria; Ore 268.30: S. Maria; Ore 269.30: S. Maria; Ore 270.30: S. Maria; Ore 271.30: S. Maria; Ore 272.30: S. Maria; Ore 273.30: S. Maria; Ore 274.30: S. Maria; Ore 275.30: S. Maria; Ore 276.30: S. Maria; Ore 277.30: S. Maria; Ore 278.30: S. Maria; Ore 279.30: S. Maria; Ore 280.30: S. Maria; Ore 281.30: S. Maria; Ore 282.30: S. Maria; Ore 283.30: S. Maria; Ore 284.30: S. Maria; Ore 285.30: S. Maria; Ore 286.30: S. Maria; Ore 287.30: S. Maria; Ore 288.30: S. Maria; Ore 289.30: S. Maria; Ore 290.30: S. Maria; Ore 291.30: S. Maria; Ore 292.30: S. Maria; Ore 293.30: S. Maria; Ore 294.30: S. Maria; Ore 295.30: S. Maria; Ore 296.30: S. Maria; Ore 297.30: S. Maria; Ore 298.30: S. Maria; Ore 299.30: S. Maria; Ore 300.30: S. Maria; Ore 301.30: S. Maria; Ore 302.30: S. Maria; Ore 303.30: S. Maria; Ore 304.30: S. Maria; Ore 305.30: S. Maria; Ore 306.30: S. Maria; Ore 307.30: S. Maria; Ore 308.30: S. Maria; Ore 309.30: S. Maria; Ore 310.30: S. Maria; Ore 311.30: S. Maria; Ore 312.30: S. Maria; Ore 313.30: S. Maria; Ore 314.30: S. Maria; Ore 315.30: S. Maria; Ore 316.30: S. Maria; Ore 317.30: S. Maria; Ore 318.30: S. Maria; Ore 319.30: S. Maria; Ore 320.30: S. Maria; Ore 321.30: S. Maria; Ore 322.30: S. Maria; Ore 323.30: S. Maria; Ore 324.30: S. Maria; Ore 325.30: S. Maria; Ore 326.30: S. Maria; Ore 327.30: S. Maria; Ore 328.30: S. Maria; Ore 329.30: S. Maria; Ore 330.30: S. Maria; Ore 331.30: S. Maria; Ore 332.30: S. Maria; Ore 333.30: S. Maria; Ore 334.30: S. Maria; Ore 335.30: S. Maria; Ore 336.30: S. Maria; Ore 337.30: S. Maria; Ore 338.30: S. Maria; Ore 339.30: S. Maria; Ore 340.30: S. Maria; Ore 341.30: S. Maria; Ore 342.30: S. Maria; Ore 343.30: S. Maria; Ore 344.30: S. Maria; Ore 345.30: S. Maria; Ore 346.30: S. Maria; Ore 347.30: S. Maria; Ore 348.30: S. Maria; Ore 349.30: S. Maria; Ore 350.30: S. Maria; Ore 351.30: S. Maria; Ore 352.30: S. Maria; Ore 353.30: S. Maria; Ore 354.30: S. Maria; Ore 355.30: S. Maria; Ore 356.30: S. Maria; Ore 357.30: S. Maria; Ore 358.30: S. Maria; Ore 359.30: S. Maria; Ore 360.30: S. Maria; Ore 361.30: S. Maria; Ore 362.30: S. Maria; Ore 363.30: S. Maria; Ore 364.30: S. Maria; Ore 365.30: S. Maria; Ore 366.30: S. Maria; Ore 367.30: S. Maria; Ore 368.30: S. Maria; Ore 369.30: S. Maria; Ore 370.30: S. Maria; Ore 371.30: S. Maria; Ore 372.30: S. Maria; Ore 373.30: S. Maria; Ore 374.30: S. Maria; Ore 375.30: S. Maria; Ore 376.30: S. Maria; Ore 377.30: S. Maria; Ore 378.30: S. Maria; Ore 379.30: S. Maria; Ore 380.30: S. Maria; Ore 381.30: S. Maria; Ore 382.30: S. Maria; Ore 383.30: S. Maria; Ore 384.30: S. Maria; Ore 385.30: S. Maria; Ore 386.30: S. Maria; Ore 387.30: S. Maria; Ore 388.30: S. Maria; Ore 389.30: S. Maria; Ore 390.30: S. Maria; Ore 391.30: S. Maria; Ore 392.30: S. Maria; Ore 393.30: S. Maria; Ore 394.30: S. Maria; Ore 395.30: S. Maria; Ore 396.30: S. Maria; Ore 397.30: S. Maria; Ore 398.30: S. Maria; Ore 399.30: S. Maria; Ore 400.30: S. Maria; Ore 401.30: S. Maria; Ore 402.30: S. Maria; Ore 403.30: S. Maria; Ore 404.30: S. Maria; Ore 405.30: S. Maria; Ore 406.30: S. Maria; Ore 407.30: S. Maria; Ore 408.30: S. Maria; Ore 409.30: S. Maria; Ore 410.30: S. Maria; Ore 411.30: S. Maria; Ore 412.30: S. Maria; Ore 413.30: S. Maria; Ore 414.30: S. Maria; Ore 415.30: S. Maria; Ore 416.30: S. Maria; Ore 417.30: S. Maria; Ore 418.30: S. Maria; Ore 419.30: S. Maria; Ore 420.30: S. Maria; Ore 421.30: S. Maria; Ore 422.30: S. Maria; Ore 423.30: S. Maria; Ore 424.30: S. Maria; Ore 425.30: S. Maria; Ore 426.30: S. Maria; Ore 427.30: S. Maria; Ore 428.30: S. Maria; Ore 429.30: S. Maria; Ore 430.30: S. Maria; Ore 431.30: S. Maria; Ore 432.30: S. Maria; Ore 433.30: S. Maria; Ore 434.30: S. Maria; Ore 435.30: S. Maria; Ore 436.30: S. Maria; Ore 437.30: S. Maria; Ore 438.30: S. Maria; Ore 439.30: S. Maria; Ore 440.30: S. Maria; Ore 441.30: S. Maria; Ore 442.30: S. Maria; Ore 443.30: S. Maria; Ore 444.30: S. Maria; Ore 445.30: S. Maria; Ore 446.30: S. Maria; Ore 447.30: S. Maria; Ore 448.30: S. Maria; Ore 449.30: S. Maria; Ore 450.30: S. Maria; Ore 451.30: S. Maria; Ore 452.30: S. Maria; Ore 453.30: S. Maria; Ore 454.30: S. Maria; Ore 455.30: S. Maria; Ore 456.30: S. Maria; Ore 457.30: S. Maria; Ore 458.30: S. Maria; Ore 459.30: S. Maria; Ore 460.30: S. Maria; Ore 461.30: S. Maria; Ore 462.30: S. Maria; Ore 463.30: S. Maria; Ore 464.30: S. Maria; Ore 465.30: S. Maria; Ore 466.30: S. Maria; Ore 467.30: S. Maria; Ore 468.30: S. Maria; Ore 469.30: S. Maria; Ore 470.30: S. Maria; Ore 471.30: S. Maria; Ore 472.30: S. Maria; Ore 473.30: S. Maria; Ore 474.30: S. Maria; Ore 475.30: S. Maria; Ore 476.30: S. Maria; Ore 477.30: S. Maria; Ore 478.30: S. Maria; Ore 479.30: S. Maria; Ore 480.30: S. Maria; Ore 481.30: S. Maria; Ore 482.30: S. Maria; Ore 483.30: S. Maria; Ore 484.30: S. Maria; Ore 485.30: S. Maria; Ore 486.30: S. Maria; Ore 487.30: S. Maria; Ore 488.30: S. Maria; Ore 489.30: S. Maria; Ore 490.30: S. Maria; Ore 491.30: S. Maria; Ore 492.30: S. Maria; Ore 493.30: S. Maria; Ore 494.30: S. Maria; Ore 495.30: S. Maria; Ore 496.30: S. Maria; Ore 497.30: S. Maria; Ore 498.30: S. Maria; Ore 499.30: S. Maria; Ore 500.30: S. Maria; Ore 501.30: S. Maria; Ore 502.30: S. Maria; Ore 503.30: S. Maria; Ore 504.30: S. Maria; Ore 505.30: S. Maria; Ore 506.30: S. Maria; Ore 507.30: S. Maria; Ore 508.30: S. Maria; Ore 509.30: S. Maria; Ore 510.30: S. Maria; Ore 511.30: S. Maria; Ore 512.30: S. Maria; Ore 513.30: S. Maria; Ore 514.30: S. Maria; Ore 515.30: S. Maria; Ore 516.30: S. Maria; Ore 517.30: S. Maria; Ore 518.30: S. Maria; Ore 519.30: S. Maria; Ore 520.30: S. Maria; Ore 521.30: S. Maria; Ore 522.30: S. Maria; Ore 523.30: S. Maria; Ore 524.30: S. Maria; Ore 525.30: S. Maria; Ore 526.30: S. Maria; Ore 527.30: S. Maria; Ore 528.30: S. Maria; Ore 529.30: S. Maria; Ore 530.30: S. Maria; Ore 531.30: S. Maria; Ore 532.30: S. Maria; Ore 533.30: S. Maria; Ore 534.30: S. Maria; Ore 535.30: S. Maria; Ore 536.30: S. Maria; Ore 537.30: S. Maria; Ore 538.30: S. Maria; Ore 539.30: S. Maria; Ore 540.30: S. Maria; Ore 541.30: S. Maria; Ore 542.30: S. Maria; Ore 543.30: S. Maria; Ore 544.30: S. Maria; Ore 545.30: S. Maria; Ore 546.30: S. Maria; Ore 547.30: S. Maria; Ore 548.30: S. Maria; Ore 549.30: S. Maria; Ore 550.30: S. Maria; Ore 551.30: S. Maria; Ore 552.30: S. Maria; Ore 553.30: S. Maria; Ore 554.30: S. Maria; Ore 555.30: S. Maria; Ore 556.30: S. Maria; Ore 557.30: S. Maria; Ore 558.30: S. Maria; Ore 559.30: S. Maria; Ore 560.30: S. Maria; Ore 561.30: S. Maria; Ore 562.30: S. Maria; Ore 563.30: S. Maria; Ore 564.30: S. Maria; Ore 565.30: S. Maria; Ore 566.30: S. Maria; Ore 567.30: S. Maria; Ore 568.30: S. Maria; Ore 569.30: S. Maria; Ore 570.30: S. Maria; Ore 571.30: S. Maria; Ore 572.30: S. Maria; Ore 573.30: S. Maria; Ore 574.30: S. Maria; Ore 575.30: S. Maria; Ore 576.30: S. Maria; Ore 577.30: S. Maria; Ore 578.30: S. Maria; Ore 579.30: S. Maria; Ore 580.30: S. Maria; Ore 581.30: S. Maria; Ore 582.30: S. Maria; Ore 583.30: S. Maria; Ore 584.30: S. Maria; Ore 585.30: S. Maria; Ore 586.30: S. Maria; Ore 587.30: S. Maria; Ore 588.30: S. Maria; Ore 589.30: S. Maria; Ore 590.30: S. Maria; Ore 591.30: S. Maria; Ore 592.30: S. Maria; Ore 593.30: S. Maria; Ore 594.30: S. Maria; Ore 595.30: S. Maria; Ore 596.30: S. Maria; Ore 597.30: S. Maria; Ore 598.30: S. Maria; Ore 599.30: S. Maria; Ore 600.30: S. Maria; Ore 601.30: S. Maria; Ore 602.30: S. Maria; Ore 603.30: S. Maria; Ore 604.30: S. Maria; Ore 605.30: S. Maria; Ore 606.30: S. Maria; Ore 607.30: S. Maria; Ore 608.30: S. Maria; Ore 609.30: S. Maria; Ore 610.30: S. Maria; Ore 611.30: S. Maria; Ore 612.30: S. Maria; Ore 613.30: S. Maria; Ore 614.30: S. Maria; Ore 615.30: S. Maria; Ore 616.30: S. Maria; Ore 617.30: S. Maria; Ore 618.30: S. Maria; Ore 619.30: S. Maria; Ore 620.30: S. Maria; Ore 621.30: S. Maria; Ore 622.30: S. Maria; Ore 623.30: S. Maria; Ore 624.30: S. Maria; Ore 625.30: S. Maria; Ore 626.30: S. Maria; Ore 627.30: S. Maria; Ore 628.30: S. Maria; Ore 629.30: S. Maria; Ore 630.30: S. Maria; Ore 631.30: S. Maria; Ore 632.30: S. Maria; Ore 633.30: S. Maria; Ore 634.30: S. Maria; Ore 635.30: S. Maria; Ore 636.30: S. Maria; Ore 637.30: S. Maria; Ore 638.30: S. Maria; Ore 639.30: S. Maria; Ore 640.30: S. Maria; Ore 641.30: S. Maria; Ore 642.30: S. Maria; Ore 643.30: S. Maria; Ore 644.30: S. Maria; Ore 645.30: S. Maria; Ore 646.30: S. Maria; Ore 647.30: S. Maria; Ore 648.30: S. Maria; Ore 649.30: S. Maria; Ore 650.30: S. Maria; Ore 651.30: S. Maria; Ore 652.30: S. Maria; Ore 653.30: S. Maria; Ore 654.30: S. Maria; Ore 655.30: S. Maria; Ore 656.30: S. Maria; Ore 657.30: S. Maria; Ore 658.30: S. Maria; Ore 659.30: S. Maria; Ore 660.30: S. Maria; Ore 661.30: S. Maria; Ore 662.30: S. Maria; Ore 663.30: S. Maria; Ore 664.30: S. Maria; Ore 665.30: S. Maria; Ore 666.30: S. Maria; Ore 667.30: S. Maria; Ore 668.30: S. Maria; Ore 669.30: S. Maria; Ore 670.30: S. Maria; Ore 671.30: S. Maria; Ore 672.30: S. Maria; Ore 673.30: S. Maria; Ore 674.30: S. Maria; Ore 675.30: S. Maria; Ore 676.30: S. Maria; Ore 677.30: S. Maria; Ore 678.30: S. Maria; Ore 679.30: S. Maria; Ore 680.30: S. Maria; Ore 681.30: S. Maria; Ore 682.30: S. Maria; Ore 683.30: S. Maria; Ore 684.30: S. Maria; Ore 685.30: S. Maria; Ore 686.30: S. Maria; Ore 687.30: S. Maria; Ore 688.30: S. Maria; Ore 689.30: S. Maria; Ore 690.30: S. Maria; Ore 691.30: S. Maria; Ore 692.30: S. Maria; Ore 693.30: S. Maria; Ore 694.30: S. Maria; Ore 695.30: S. Maria; Ore 696.30: S. Maria; Ore 697.30: S. Maria; Ore 698.30: S. Maria; Ore 699.30: S. Maria; Ore 700.30: S. Maria; Ore 701.30: S. Maria; Ore 702.30: S. Maria; Ore 703.30: S. Maria; Ore 704.30: S. Maria; Ore 705.30: S. Maria; Ore 706.30: S. Maria; Ore 707.30: S. Maria; Ore 708.30: S. Maria; Ore 709.30: S

DALLA CITTA' DEL VATICANO

LA SANTA SEDE contro il bellicismo inglese

Città del Vaticano, 18 settembre (Lor.) «Noi nulla abbiamo ommesso di quanto potevamo tentare, sia con le preghiere e le pubbliche esortazioni, sia per mezzo di passi confidenziali, reiterati e precisi, per illuminare gli spiriti sulla gravità del pericolo e per condurre a leali e pacifici negoziati, sulle basi della solidarietà e dell'amore, giustizia e della pace, non meno che al più forte amore che si mantenga al riparo del travestimento dell'egoismo, in maniera che la salvaguardia del diritto di ciascuno non degeneri in dimenticanza o negazione o violazione positiva del diritto degli altri».

L'Osservatore Romano aveva scritto: «Dichiarazioni inglesi prevedono lunga guerra: non meno di tre anni. Che la Francia sia di questa opinione lo dimostrano la sua mobilitazione che si estende a tutte le Colonie, quanto la dichiarazione di guerra di tutti i Domini Inglesi compreso il Canada. I preparativi per il trasporto di truppe lasciano intravedere la più grande lotta che la storia ricordi, anche perché non vi ha astensione dal conflitto che è certa della sua perpetuità. La fede nella Provvidenza Divina, che dispone mentre l'uomo propone, ma come in questa ora è tanto imposta all'umanità che dovrebbe altrimenti disperare di sé. Iddio, allorché vuol dimostrare che soltanto Sua è l'omnipotenza, lo fa quando più si manifesta che gli uomini presumono di avere in mano il destino. E' il caso evidente di quest'ora».

Queste parole, che il Pontefice con legittimo orgoglio ha potuto pronunciare, illustrano un'azione che non è stata nemmeno dopo scoppiato il conflitto germanico-polacco, e che non scoraggiandosi davanti a nessuna prova di chi vorrebbe perpetuare la guerra, continua tuttavia come il Papa stesso ha voluto affermare in quest'altro periodo della medesima risposta: «Noi non cesseremo di spiare attentamente, per secondarie con tutto il nostro potere, le occasioni che si presentassero di ricondurre i popoli, agli agitati e divisi, verso la conclusione di una pace onorevole per tutti, in conformità della coscienza umana e cristiana, una pace che protegga i diritti di ciascuno e che salvaguardi la sicurezza e la tranquillità delle Nazioni».

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».

Queste affermazioni rendono ancora più grande il cuore di noi Italiani la figura del Pontefice romano, e per l'occasione e per la data in cui furono pronunciate suonano come serena, ma risoluta risposta alla superba affermazione britannica che l'Inghilterra si prepara a una guerra di più di tre anni, e alla costellazione e alle prime fiere manifestazioni verbali del Supremo Consiglio anglo-francese che ostentano il poco umano proposito di una lunghissima guerra di esaurimento.

Un altro segno palese di questo segreto contrasto si è avuto nella seguente notizia pubblicata dalla stampa romana: «E' stata raccolta all'estero una voce secondo la quale il Papa si preparerebbe a fare un nuovo tentativo presso la Gran Bretagna, allo scopo di ottenere un armistizio. Negli ambienti Vaticani si afferma che questa voce è priva di qualsiasi fondamento».



Le onoranze tributate dalle truppe tedesche alle salme di due aviatori francesi caduti presso Saarbrücken

Incertezze francesi sul significato dell'azione russa Grande rilievo alla piena fiducia degli italiani nel Duce

Parigi, 18 settembre (Vice) Anche oggi non si nota nessuna reazione ufficiale francese all'intervento armato dei russi in Polonia. Il Governo mantiene tuttora il più assoluto riserbo.

Daladier è stato informato della mossa di Mosca mentre si trovava a ispezionare le truppe sul fronte. La visita, che avrebbe dovuto prolungarsi fino a stasera, è stata interrotta e il Presidente del Consiglio è rientrato a Parigi la notte scorsa.

Oggi il Governo inglese ha messo al corrente quello di Francia delle consultazioni svoltesi ieri a Londra fra Chamberlain e Halifax. Gli elementi che gli alleati posseggono per valutare la situazione si limitano per ora ai rapporti inviati rispettivamente da Sir William Seeds, Ambasciatore britannico, e dall'incaricato di Affari francesi a Mosca. I due diplomatici danno atto ai loro Governi della comunicazione ricevuta da Molotov, del testo della lettera consegnata all'Ambasciatore di Polonia e della piattaforma di neutralità russa di seguito una politica di neutralità nei rapporti della Gran Bretagna e della Francia. Pare dunque che i due Governi non debbano per ora precisare il loro atteggiamento, per quanto la stampa insisteva sulla base che la decisione russa non significa necessariamente che Mosca e Berlino siano d'accordo e nel proposito ideologico di fare la guerra al Nazismo e di ricostruire l'Europa di Versailles. Non mancano tuttavia i giornali che sostengono essere stato il concorso russo sollecitato dalla Germania.

La battaglia autoironica, che raccoglie gli sforzi delle forze produttive nell'intento di potenziare l'economia nazionale, ha un suo particolare settore nel quale maggiormente si manifesta l'azione delle organizzazioni del Partito e della G.I.L., e cioè quello della raccolta dei rottami della carta. Molti di questi materiali, rottami di ferro, carta, stovacci, ecc., vengono ammassati dai loro soci o le scuole, mentre un'altra parte affluisce ai centri riuniti di raccolta attraverso l'iniziativa dei capi fabbricanti e dei capi via, dei Giovani Fascisti, di enti e di privati.

Il settimanale Sorakso riferisce che l'ingegnere ventiseienne Stefano Salaxki ha inventato un nuovo tipo di candela per motori di automobili che non solo riduce il costo degli impianti di accensione da circa 200 pengo a 6 pengo ma elimina tutti i difetti provenienti dalle candele. Il giornale aggiunge che il giovane inventore è stato assunto, con mansioni importanti, nel laboratorio militare scientifico e che il nuovo tipo di candela, destinato a rivoluzionare la tecnica dei trasporti, è stato già adottato dall'Esercito ungherese.

Il Comitato Bolognese ha già elaborato il programma di gara di un tunnel che in venti giornate di corso si svolgerà dal 30 settembre al 15 novembre.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

CRONACHE DELLO SPORT

Promettente inizio del Campionato di Calcio

Il Campionato di calcio ha avuto un inizio brillante e movimentato. Partite animate, fasi di gioco interessanti, risultati che inducono alla riflessione; ovunque, un'assistenza numerosa, appassionata, entusiasta: quanto occorre per proclamare che il Campionato dell'Anno XVIII ha avuto un'apertura degna, tale da assicurare una disputa adeguata al valore ed all'importanza della manifestazione.

Professionisti: Peal medio leggeri in sei riprese: Galli (Colonia Branchini) Kg. 65,200 b. Bon (Colonia Raffa) Kg. 62,300 ai punti in 6 riprese; Peal mosca: Fiorini (Colonia Branchini) Kg. 59,700 b. Buratti (Colonia Raffa) Kg. 49,800 ai punti in 8 riprese.

TENNIS Hanno avuto inizio a Milano i Campionati italiani assoluti

Milano, 18 settembre Sul campo di Tennis Milano hanno avuto inizio oggi i campionati nazionali con la disputa della prima partita del girone eliminatorio delle singolari maschili e femminili.

Al girone finale della singolare femminile sono state ammesse 16 giocatrici: Tonelli, Sandonino, Manzotto e Manfredi.

Complessivamente, buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Completamente buona impressione hanno anche suscitato Genova, Torino, Modena, Livorno, Tristina e Bari, mentre non deve essere trascurato il promettente debutto delle due «matricole», cioè Fiorentina e Venezia, ambedue riuscite a costringere il pareggio gli avversari, rispettivamente Genova e Livorno.

Disturbi urinari cronici.

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati. Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se di tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni. Il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giungere a di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (644). Pab. bricato in Italia. Aut. Pref. Milano, 54227 - 1935



La maggior parte dei mali di stomaco

come bruciori, pesantezza, rinvii acidi, dolori, flatulenze e molti altri maleseri digestivi, dove la sua origine alla eccessiva acidità del succo gastrico. Per evitare questi disturbi tanto dolorosi e per ben digerire, non avete che da prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bistrata, dopo i pasti o quando il dolore si fa sentire. La Magnesia Bistrata (prodotto di fabbricazione italiana) neutralizza la sovrabbondanza di acido, evita la fermentazione e consente così l'assimilazione perfetta del cibo. Assicurare che vi sia data la Magnesia Bistrata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5,50 o Lire 8,00. A. P. Firenze 14055 Div. 5: 25-4-39-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE Via S. Stefano 13. Telef. 26.553. Miceve: 10-12 e 15-16. Domenica 9-18

Prof. P. Tarchini docente nella R. Università di Bologna MALATTIE PELLE e VENEREE Via G. Petroni 15, ore 10-12; 15-30-19-30

La riunione autunnale all'Ippodromo Arcoveggio

Il Comitato Bolognese ha già elaborato il programma di gara di un tunnel che in venti giornate di corso si svolgerà dal 30 settembre al 15 novembre.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

Atleti bolognesi in Jugoslavia

Il Depolnovo Lavori Pubblici di Roma compirà, dal 26 al 30 corrente, un giro in Jugoslavia aderendo all'invito ufficiale della Società di hockey su prato «Maratonisti di Zagabria».

La squadra romana ha deciso di rinforzare il suo undici con qualche forte elemento nazionale. Ci risulta che la squadra è composta dalle seguenti personalità: Pasotto e Fortunato dal G.S.P. Bologna i quali hanno aderito all'invito.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

La gara nazionale di marcia, km. 10, su pista, che avrebbe dovuto svolgersi il 17 corrente, avrà luogo il 24 settembre a Firenze.

LA NOVELLA VIAGGIO D'AMORE

Pieve di Soligo, dopo la grande guerra, è divenuto un paese importante perché dalla piazza sono passate le fanterie che avevano scardinate le termopili di Sernaglia e si erano aperte la strada di Vittorio Veneto. La chiesa è stata ricostruita sulle macerie dei muri. Il campanile non c'è e le campane sono ancora legate ad una trave. Più giù, sotto gli archi del ponte, corre il torrente e i sentieri si aprono a ventaglio verso Barbisanò dove la villa sul Lierza della signora Toti dal Monte la chiamano tutti «la casa dell'usignolo».

La piazza davvero è bellissima. E' stata rifatta da Arturo Orlandi e da Dario Burel, i due Podestà di questi tempi. La fontana nel mezzo ha una vasca di bardiglio. All'angolo c'è sempre il palazzo Balbi Valier, dove Marta Sanmartini ha composto nel marmo il trittico di Mussolini e Creder Obbedire Combattere». Sopra i balconi verdi di Antonio Bernardi la gente che passa accanto legge il saluto al Generale Vaccari che gettò gli Arditi nella polvere della mischia. L'Albergo della Posta è nel mezzo. L'Albergo del Leone di fianco. Tutto il paese si conosce per nome, dalla villa Floriano Ferrazzi e di Zoroastro Gallo, da quella di Ruggero Vendri «signore di Perussi» alla mesita di vino di Boffo verso la stazione fiorita di Susegana, giù dal bivio di Falzè, dove i soldati armati dello statuario del Pieve dicono a Dio il loro più solenne giuramento.

Questa è la storia d'amore di un altro tempo, quando Pieve di Soligo era più piccolo, serrato nel baldacchino delle siepi di mortelle e di betulle che, di sera, facevan vento alle stelle... Una vecchia osteria era di Alberto e di sua moglie Candida. Ventinque anni fa s'erano sposati e dai loro amore erano nati due figli, Anna e

Nino che, adesso, son più grandi di papà e mamma, ma questi non sono poi tanto vecchi... Quando arrivarono i ventiquattro anni, Alberto e Candida partirono per le nozze d'argento. Prima di salire in carrozza vollero riabbracciare i figliuoli: — Portami qualche cosa! — Anche a me... E come no? Un regalo ad Anna e uno a Nino.

La moglie appoggiò il capo sulle spalle del marito e la carrozza di lusso di Antonio Barasso scese per la strada. Una leggera ebbrezza, quasi una carezza, quasi un tremore, una cosa che non si capiva s'impadronì dei due cuori. Come allora? Quanti anni erano passati? La carrozza passò di fronte alle piccole ville che sono distribuite ai lati della strada, verso Colfosco di dove si vede appena il Castello di S. Daniele e l'Abbazia di Nervesa. Se il mondo non si fosse mutato, se le cose di questa vita, adagio, adagio, non si fossero trasformate, anche Alberto e Candida avrebbero fatto come quel giorno del loro sposalizio: una corsa in città, una buona colazione all'albergo, e basta, perché del denaro da buttar via non ce n'era. Ma adesso? Era possibile vivere ventinque anni e non aver mai veduta Ventura una volta, una volta sola? — Tut'acqua, tutt'acqua? — Sotto i ponti, vicino alla strada, fuori dalle piazze... — La gente va in barca? — Tutta la gente! — Quanti giorni resteremo? — Tre giorni! — Che porteremo ad Anna e a Nino? — Un bruc-

ve sogno, una dolce fantasia, una bambola che movesse gli occhi e vestisse, da regina, un tamburo o un esercito di soldati di legno? Che utopie! Il figliolo era ormai grande e non eran più regali da farsi ad una ragazza e ad un ragazzo alti così! — Così, disse Candida, e si levò nel treno per segnare l'altezza; assai più di un metro e cinquanta il figliolo, un po' meno la figliola.

Guardarono fuori dal finestrino. Lo spettacolo magico della Laguna, sulla quale la città si profilava abbandonando nell'acqua le sciarpe fluttuanti

ULTIME NOTIZIE

Hitler parlerà oggi a Danzica

La Città Liberata prepara al Führer manifestazioni senza precedenti

DANZICA, 18 settembre

Il Gauleiter Forster ha dato il via ai lavori per la costruzione dell'autostrada che dovrà unire Danzica alla Germania. A tali lavori vengono occupati centinaia di operai: specialmente numerosi vi attendono operai già addetti ai lavori del porto, rimasti senza lavoro, essendo paralizzato, a causa della situazione politica, ogni attività.

Fulminea si è sparsa la notizia della visita del Führer a Danzica. Il Gauleiter Forster ha emanato un proclama nel quale invita i danzichesi a preparare al Führer ricevimenti che superino qualsiasi altra manifestazione del genere fatta finora. La giornata è dichiarata festa nazionale: il lavoro sarà sospeso e le scuole rimarranno chiuse. Il Führer dimorerà al Casino Hotel a Zoppot, da dove in automobile traverserà Oliva e Landsburg fino a Danzica, dove pronuncerà un discorso al Langermarkt.

Quindi a Krantor, su una nave della Marina da guerra tedesca visiterà il porto danzichese, scendendo fino alla Westerplatte, teatro, come è noto, di una tenace resistenza polacca.

Vivissima è l'attesa per il discorso che Hitler pronuncerà a Danzica e la popolazione entusiasta prepara accoglienze grandiose in suo onore. (St.)

Londra insiste nel tutelare la Polonia che non c'è più

Londra, 18 settembre

Questa sera, in una nota ufficiale, il Governo britannico ha così definito il proprio atteggiamento di fronte all'azione sovietica in Polonia: «L'attacco contro un alleato, quando questo è protratto di fronte alla forza preponderante della Germania, non può, nell'opinione del Governo britannico, essere giustificato dagli argomenti del Governo sovietico. La piena portata di questo avvenimento non è ancora evidente, ma il Governo britannico coglie l'occasione per dichiarare che nulla di quanto è avvenuto può far cambiare la determinazione del Governo britannico, con il pieno appoggio del Paese, di far onore agli impegni presi con la Polonia e proseguire nella condotta della guerra con tutte le forze fantasmatiche gli obiettivi saranno stati raggiunti».

Amare constatazioni

Grande rilievo viene dato dai giornali alle notizie riferite alla fuga del Governo Polacco in Romania ed al fatto che il fronte polacco è ormai completamente crollato e che ben poco rimane ora da fare per i Tedeschi non rastrellare e falcidiare ciò che è rimasto di un valoroso esercito, di un milione e mezzo di uomini.

Quantunque il colpo sovietico sia stato accusato in pieno a Londra e abbia provocato profondissima irritazione, si cerca di adattarsi agli avvenimenti con filosofia e si cerca di scoprire i lati che si pretendono favorevoli alla causa britannica nello sviluppo degli avvenimenti. Così il Daily Express scrive che la Germania dovrà mantenere una ingente forza in Polonia per garantirsi che la Russia non avanzi ulteriormente e analoghe argomentazioni espone il Daily Telegraph, mentre il News Chronicle si consola scrivendo che è preferibile vedere una parte della Polonia occupata dalle truppe sovietiche che l'intero territorio nelle mani dei tedeschi. Ciò nonostante si riconosce senza ambiguità a Londra che il fronte orientale è crollato e che la Germania potrà ora rivolgere forze molto più ingenti sul fronte occidentale.

Il corrispondente del Times dalla frontiera romeno-polacca, scrive che il collasso della Polonia va, attribuito non alla mancanza di coraggio del soldato polacco, ma all'irresistibile supremazia delle forze meccaniche tedesche, al crollo di tutte le comunicazioni polacche, alla mancanza completa di contatti tra il Comando Supremo polacco e i reparti isolati, all'azione devastatrice dell'aviazione tedesca contro gli aeroporti, i pozzi di petrolio e tutti gli ammassamenti di truppe polacche, e infine al perfetto sistema di spionaggio che ha permesso alla Germania di conoscere tutti gli spostamenti del Comando Superiore nemico e di bombardare inesorabilmente.

Ma tornando al fatto nuovo dell'occupazione da parte dell'U.R.S.S. di parte del territorio polacco e stando ai commenti della stampa inglese, appare chiaro che la Gran Bretagna non intende considerare l'invasione russa alla stessa stregua di quella tedesca e non dichiarerà perciò guerra alla Russia. «In tutta l'oscurità attuale della situazione diplomatica — scrive il News Chronicle — un fatto è certo, e cioè che né Gran Bretagna né Francia sono in guerra coi Sovieti».

Una considerazione comune a quasi tutti i giornali è che non manca di un certo sapore, e che se anche la Russia fosse stata alleata dell'Inghilterra e della Francia, avrebbe proceduto nella stessa maniera.

Chamberlain parlerà domani

Alla prossima convocazione dei Comuni, mercoledì, il Primo Ministro farà una dichiarazione sugli ultimi avvenimenti, specialmente in merito alla marcia delle truppe russe in territorio polacco. Questa dichiarazione sarà il risultato delle consultazioni che stanno avvenendo fra i Governi di Londra e di Parigi. Chamberlain definirà l'atteggiamento del Governo britannico. Secondo l'Evening News e corre voce, non confermata, che tale definizione sia stata richiesta dal Governo polacco. Lo Star prevede che i deputati presenteranno interpellanze chiedendo perché non è stato fatto di più per portare diretto aiuto alla Polonia.

Oggi si è radunato il cosiddetto Gabinetto di guerra, ma il Daily Herald ritiene probabile che la Gran Bretagna e la Francia in base a considerazioni di carattere legale, politico e militare, non riterranno opportuno di rompere le relazioni con la Russia. Il partito laburista ha emanato un manifesto che condanna l'azione russa e riafferma la decisa volontà del partito che la guerra proseguirà finché la Polonia non risorga dalle sue ceneri.

Nel pomeriggio il Primo Ministro ha ricevuto il capo della opposizione Maggiore Attlee, guarito testè da una lunga malattia. L'Ambasciatore di Polonia si è recato oggi al Foreign Office, e dopo di lui vi si sono recati l'Ambasciatore della Cina e l'incaricato di Affari degli Stati Uniti.

Il riavvicinamento sovietico-nipponico

Il redattore diplomatico del Daily Mail, scrive che la situazione è stata esaminata dal Primo Ministro e da Lord Halifax insieme ai capi della difesa. Il giornale infine esprime la speranza che gli asseriti interessi contrastanti della Russia e della Germania potranno produrre qualche sorpresa. Il Daily Telegraph arriva a sostenere che la Germania sarà costretta a mantenere in Polonia un apposito esercito per premunirsi contro le mire della Russia.

Il Comitato esecutivo del Partito laburista indipendente ha pubblicato una mozione la quale afferma che la entrata delle truppe russe in Polonia è la fase finale del distacco del Regno di Stalin dai principi del socialismo internazionale.

Il Times nel suo editoriale dopo avere esaminato la situazione creata dall'intervento della Russia in Polonia afferma che la Gran Bretagna è preparata per una guerra che durerà degli

anni. Indietreggiamenti e compromessi sono — conferma il giornale — fuori di questione.

Quanto alla situazione sul fronte occidentale i giornali rilevano che i Tedeschi, fermamente trincerati in una serie di posizioni sulla linea Sigrid, cominciano a beneficiare della nuova situazione sul fronte orientale e stanno ora iniziando uno spostamento di truppe da Oriente ad Occidente che include importanti unità dell'Esercito ad una parte della Flotta aerea.

Intanto non si manca di rilevare a Londra il riavvicinamento tra Germania e Giappone, provocato dall'accordo tra l'U.R.S.S. e il Giappone. La notizia dell'arrivo a Berlino della Missione militare giapponese è messa in evidenza da tutti i giornali e considerata come significativa. Il corrispondente da Roma del Daily Telegraph scrive che si sa che sia Roma che Berlino si sono adoperate per appianare la tensione tra Giappone e Russia, e mette in rilievo che il Duce ha recentemente ricevuto l'Ambasciatore giapponese e che la Missione militare nipponica ha avuto dei lunghi colloqui con il Conte Ciano.

I laburisti australiani pensano alla sicurezza del Paese

Camberra, 18 settembre

Il Capo del Partito laburista ha detto che l'Australia dovrebbe salvaguardare i propri interessi nel Pacifico meridionale aggiungendo che le quelle parti dell'Impero non avranno una tangibile sicurezza e ingiustificato l'invio di forze australiane oltre mare, ritenendo invece necessario di mantenere intatte tutte le risorse di uomini e di materiali per mantenere l'inviolabilità dell'Australia e della Nuova Zelanda.

La fraternità italo-spagnola riaffermata in una cerimonia a Barcellona

Barcellona, 18 settembre

Stamane il Sindaco, Consigliere nazionale Miguel Mateu, accompagnato dal Consiglio Comunale si è recato al Consolato Generale d'Italia per la solenne consegna al Consolo Generale Bossi di una bandiera in memoria della vittoria del 1809. Il testo della deliberazione del Consiglio Municipale di Barcellona, ed esprimere la gratitudine della cittadinanza per l'efficace e coraggioso aiuto svolto dal Consolato Generale Italiano dall'inizio del movimento fallangista sino al 18 novembre 1938. Il Sindaco ha nuovamente sottolineato la viva riconoscenza della città per la assistenza accogliente e la fraterna assistenza trovata in Italia dai profughi spagnoli.

Il Consolo Generale ha risposto affermando che l'omaggio gli giunge particolarmente gradito perché lo ritiene rivolto a tutta la Nazione Italiana che sin dai primi eroici momenti del glorioso movimento nazionale ha dimostrato alla Spagna una affettuosa operante amicizia suggellata dalla gloriosa fraternità d'armi che ha reso indissolubili i vincoli che uniscono le due Nazioni. La cerimonia si è conclusa con alte acclamazioni al Duce e al Caudillo.

Galeazzo Ciano riceve la Commissione giudicante del Premio Poeti del tempo di Mussolini

Roma, 18 settembre

Il Conte Galeazzo Ciano ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi, la commissione giudicante del premio Poeti del tempo di Mussolini, da lui presieduta, che si era precedentemente riunita a Palazzo Littorio. È stato stabilito che la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi avranno luogo a Bagini di Lucca domenica prossima 24 corrente, alle ore 16.30.

Il porto di Durazzo riaperto al traffico

Tirana, 18 settembre

Un decreto luogotenenziale revoca il divieto di approdo nel porto di Durazzo disposto nei giorni scorsi. Il Partito Fascista albanese, con la collaborazione della Direzione Generale della Stampa, Propaganda e Turismo, ha organizzato una serie di file dopolavoristiche a Bari in occasione della Fiera del Levante.

La partenza dell'Ambasciatore nipponico

Roma, 18 settembre

L'Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, signor Shirato, ha lasciato la sede di Roma per motivi di salute per rientrare a Tokio. Egli è partito l'altro ieri imbarcandosi a Napoli. Per quanto la permanenza del signor Shirato nella nostra Capitale sia stata forzatamente di breve durata, tuttavia in tutti gli ambienti sono state apprezzate le alte qualità del signor Shirato, la sua cortesia, la sua finezza, il suo lavoro. In una parola, la sua eletta personalità. In tutti gli ambienti di Roma egli lascia di sé il più grato ricordo.

Inviamo al signor Shirato il più cordiale saluto insieme con i più vivi auguri.

Il mercato di Vignola

Vignola, 18 settembre

Però varie: minimo 0,35, massimo 0,45 prevalentemente 0,40. Mele Regina C. 0,45, Uva da tavola 0,50, 0,60, 0,65. Uva da tavola e l'equipaggio internato.

Il Belgio affamato dal blocco Missioni ad Amsterdam, Londra, Parigi, Berlino e Washington per provvedere ai rifornimenti

Brusselle, 18 settembre

Il Governo belga ha nominato oggi quattro personalità del mondo economico come Capi di Missioni permanenti che si stabiliranno immediatamente ad Amsterdam, Parigi, Londra e Berlino allo scopo di provvedere al rifornimento del Paese e di risolvere tutte le difficoltà che derivano dall'esistenza del blocco franco-inglese.

Inoltre l'ex-Presidente del Consiglio Giorgio Theunis, che ebbe una importante carica nell'organizzazione dei rifornimenti del Paese durante la guerra 1914-1918, partirà per gli Stati Uniti allo scopo di sollecitare un aiuto economico.

Mosca rispetta la neutralità danese

Copenaghen, 18 settembre

Si apprende che Mosca ha dato assicurazioni al Governo danese che continuerà ad osservare la neutralità nei riguardi della Danimarca.

Roosevelt esaminerà giovedì la nuova situazione europea

Washington, 18 settembre

La notizia dell'entrata delle truppe sovietiche in Polonia ha prodotto grande impressione. Il Segretario di Stato Hull è rimasto ieri molte ore al Dipartimento di Stato dove ha ricevuto catalogrammi dalla Europa del cui contenuto ha informato Roosevelt.

Gli Stati Uniti seguono con vivo interesse gli sviluppi della situazione e soprattutto le ripercussioni che l'atteggiamento della Russia potrebbe avere in Estremo Oriente a detrimimento degli interessi e delle posizioni acquisite dalla Gran Bretagna. La situazione comunque sarà discussa giovedì nella riunione che avrà luogo alla Casa Bianca fra Roosevelt ed i Capi-partito del Congresso.

Il senatore Borah ha dichiarato che i mutamenti nella carta geografica di Europa non lo riguardano. E che gli sviluppi della crisi europea lo rafforzano nella convinzione che gli Stati Uniti debbono tenersi fuori dal conflitto.

Si ammette che 28 degli americani che viaggiavano a bordo dell'Athena risultano scomparsi. Sei piloti americani non possono partire a causa dello sciopero degli equipaggi i quali reclamarono dei compensi speciali per i viaggi in Europa. Anche 48 marinai inglesi della Standard Oil, si sono uniti agli scioperanti americani.

La fraternità italo-spagnola riaffermata in una cerimonia a Barcellona

Barcellona, 18 settembre

Stamane il Sindaco, Consigliere nazionale Miguel Mateu, accompagnato dal Consiglio Comunale si è recato al Consolato Generale d'Italia per la solenne consegna al Consolo Generale Bossi di una bandiera in memoria della vittoria del 1809. Il testo della deliberazione del Consiglio Municipale di Barcellona, ed esprimere la gratitudine della cittadinanza per l'efficace e coraggioso aiuto svolto dal Consolato Generale Italiano dall'inizio del movimento fallangista sino al 18 novembre 1938. Il Sindaco ha nuovamente sottolineato la viva riconoscenza della città per la assistenza accogliente e la fraterna assistenza trovata in Italia dai profughi spagnoli.

Il porto di Durazzo riaperto al traffico

Tirana, 18 settembre

Un decreto luogotenenziale revoca il divieto di approdo nel porto di Durazzo disposto nei giorni scorsi. Il Partito Fascista albanese, con la collaborazione della Direzione Generale della Stampa, Propaganda e Turismo, ha organizzato una serie di file dopolavoristiche a Bari in occasione della Fiera del Levante.

La partenza dell'Ambasciatore nipponico

Roma, 18 settembre

L'Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, signor Shirato, ha lasciato la sede di Roma per motivi di salute per rientrare a Tokio. Egli è partito l'altro ieri imbarcandosi a Napoli. Per quanto la permanenza del signor Shirato nella nostra Capitale sia stata forzatamente di breve durata, tuttavia in tutti gli ambienti sono state apprezzate le alte qualità del signor Shirato, la sua cortesia, la sua finezza, il suo lavoro. In una parola, la sua eletta personalità. In tutti gli ambienti di Roma egli lascia di sé il più grato ricordo.

Inviamo al signor Shirato il più cordiale saluto insieme con i più vivi auguri.

Il mercato di Vignola

Vignola, 18 settembre

Però varie: minimo 0,35, massimo 0,45 prevalentemente 0,40. Mele Regina C. 0,45, Uva da tavola 0,50, 0,60, 0,65. Uva da tavola e l'equipaggio internato.

Il Belgio affamato dal blocco Missioni ad Amsterdam, Londra, Parigi, Berlino e Washington per provvedere ai rifornimenti

Brusselle, 18 settembre

Il Governo belga ha nominato oggi quattro personalità del mondo economico come Capi di Missioni permanenti che si stabiliranno immediatamente ad Amsterdam, Parigi, Londra e Berlino allo scopo di provvedere al rifornimento del Paese e di risolvere tutte le difficoltà che derivano dall'esistenza del blocco franco-inglese.

Inoltre l'ex-Presidente del Consiglio Giorgio Theunis, che ebbe una importante carica nell'organizzazione dei rifornimenti del Paese durante la guerra 1914-1918, partirà per gli Stati Uniti allo scopo di sollecitare un aiuto economico.

Mosca rispetta la neutralità danese

Copenaghen, 18 settembre

Si apprende che Mosca ha dato assicurazioni al Governo danese che continuerà ad osservare la neutralità nei riguardi della Danimarca.

L'orario unico in vigore negli uffici statali dell'Urbe

Roma, 18 settembre

Oggi è andato in vigore l'orario unico nei pubblici uffici di Roma: dalle 8 alle 14.

Il nuovo orario non ha provocato inconvenienti di sorta, poiché, continuando gli uffici nell'orario spaziale, s'è avuta automaticamente una migliore distribuzione nell'affluenza ai mezzi pubblici di trasporto, in quanto gli impiegati statali entrano negli uffici 30 minuti o un'ora prima degli altri impiegati, e ne escono quando gli altri hanno già da tempo raggiunta la loro abitazione per la colazione.

Il pubblico si è uniformato senza troppa fatica al nuovo orario degli uffici, e gli statali e i ritardatari che sono andati a sbrigare qualche pratica nelle ore del pomeriggio si metteranno al passo nei prossimi giorni.

Intanto è stato fissato anche l'orario per la distribuzione del gas, che a Roma deve adattarsi all'orario di uscita degli impiegati. L'orario è così stabilito: 6:30-8; 11-13; 19:30-21.

In quanto alle altre ore si precisa che il gas verrà dato ugualmente, sempre con pressione notevolmente ridotta. Il quantitativo di gas che affluisce nelle condutture e fuori orario sarà tale che in caso di bisogno il pubblico potrà sempre servirne per riscaldare una quantità limitata di cibi o acqua.

Armando Mazza direttore responsabile
Piero Pedrazza redattore capo

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE OGNI AVVISO

Si ricevono presso la
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terreno
ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 1,50 per parola

ACQUISTO qualsiasi partita materiali ricuperi Ferro, Metalli, auto fuori uso, stracci, ecc. Scrivere CASSETTA 10 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10272

ADDITIONALICI, Calcolatrici, Macchine da scrivere, Vastissimo assortimento. Cambi, Forbici, Righelli, Uguagliatori, ecc. Parini 14 (interno) Telefono 93.866. 938

AUFORRESSA BAGLIONI, Tel. 25007 vende Autocarro Celvano gasoleno portata q.li 140 complessiva - 30 Spa - Camioncino 601 - Furgoncino 514 - Furgoncino 510 1000. 10288

ANTICIMITA' - arredamento - Architettura Nave, via S. Stefano 14, Bologna. 6917

ACQUISIZIONE tuazioni fuori prezzo usati massimi prezzi. Ghidoni, Galvani 61. 10114

OCASIONISSIMA: splendida sala pranzo venduta causa partenza. Ghidoni, Az. Zogardino 12. 10510

ORO, brillanti, compra Zanotti, Crediteria, Parini 8 - Riparazioni orologerie - Cambi. 10296

COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI
L. 1,50 per parola

A prezzi vantaggiosi, con facilitazioni pagamento, l'Impresa Lamoro vende appartamenti moderni. Posizione centrale. Consegna prossima mese. Ottimo investimento denaro alto reddito. Uff. via Montebello 1, Tel. 8122. 9666

APPARTAMENTO nuovo signorile venduto a Porta Garofano. Rivolgere Az. Edilizia, Indipendenza 2, tel. 20223. 10218

ACQUISTAREI tenaglia ventiquattrose etari con civile. Tenente Colonnello Arnedo, Francesco Paola 36, Torino. 8584

VILLA nuova, terrazza, terreno, vendita occasionale. Pianaccio (Lizzano), 75. Telefono 25156. 9991

VILLE signorili, posizione incantevole vendute a Montebello, Parini 4, telefono 20952. 10300

OGGETTI OFFERTI e RICHIESTI, OCCASIONI
L. 1,50 per parola

ACQUISTO contanti robotatrice, pleggiatrice, agrarificatrice occasione larghezza metri uno. Mignani, via Dante 2, 10306

OCASIONE venditori matrimoniale lucerna 500 adotto impuro vestito porce cristallo. Scrivere CASSETTA 4 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10236

PELLICCIA zampa persiana, luniera ferro battuto, venditori, occasione. Telefono 24004. 10310

SPYDER Bianchi bollita servizio promouso, vendo. Telefono 27113. 10308

VENDITORI volpi argentate Pelliccia astrakhan grigia nuova. Alberti 43, Bernardino. 10294

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 1, - per parola

CERCASI Signorina pratica contabilità tecnico preferibilmente anche etichettatrice. Scrivere CASSETTA 4 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10270

CERCASI impiegato concetto ottimo corrispondente. Indicare titoli studio, età, posti occupati, precise referenze a CASSETTA 4 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9993

CERCASI bella assoluta spertissima luniera presentarsi senza ottime referenze. Telefono 23156. 10296

IMPORTANTI Ditta cerca giovane tecnico principiante calcolatore disposto intraprendere carriera commesso. Scrivere CASSETTA 12 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10278

RAPPRESENTANTI, AGENTI, VIAGGIATORI
L. 1, - per parola

CERCASI ovunque persone aventi ore libere amando facile produzione domicilio. Ottima retribuzione mensile. Oppure campione gratuiti. Mensile - 187

AGRICOLTORI

e LOCALI
L. 0,80 per parola

I Vostri terreni sono in tempo per essere dissodati. ANSALONI Vi offre un contratto vantaggioso per l'impianto razionale di filari vitati. Frutti, Olmi, Viti, Oppi, Pioppi per i Vostri impianti autunnali.

ANSALONI - Bologna
Sede e vivai, Via Oretti, 14
Telefono 22-250
Negozio: Via Venezia 3, Tel. 26-052

REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto, Telefono 2968

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI, SOCIETA'
L. 1,50 per parola

CAUSA partenza cedesi avviata modificata. Rivolgere Bar. Venezian 1, Bologna. 10276

CAUSA ritiro commercio vendesi avviata centralissima profumeria merceria. Rivolgere Tabaccheria Leoncino, Calzolerie 1. 9993

COMPRESO, affitto Forno Negozio. Indicare posizione, pretese Montanari, S. Vitale 180. 10262

DISPONENDO da 30.000 a 250.000, su occasione, rilevati redditizia azienda commerciale-industriale, eventualeme te associate, fornendo - esigendo ottime referenze. Specificare a CASSETTA 17 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10312

OCASIONE Bar Centro cedesi causa partenza. Scrivere CASSETTA 30 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10326-2264

OFFICINA meccanica in Bologna cedesi, salotto, bagno, cucinetta, prezzo minimo. Telefono 20372. 9997

BELLISSIMA mobilizzata, acqua corrente, termo, telefono. Indipendenza 38, piano secondo. 9794

AMMOBILIATO centralissimo camera, salotto, bagno, cucinetta, prezzo minimo. Telefono 20372. 9997

BELLISSIMA mobilizzata, acqua corrente, termo, telefono. Indipendenza 38, piano secondo. 9794

BELLISSIMA camera salotto, termo 6-17 Matulani 4, Ferrara. 10312

DOMANDE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 0,50 per parola

CORRISPONDENTE Italiano Francese, licenza giornalistica, pratico lavori uffici, dattilografico, occuperebbe ovunque. Scrivere CASSETTA 13 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9914

DATTILOGRAFA pratica ufficio, dattilografia, studi miei, referenze occuperebbe, mi prete. Scrivere CASSETTA 15 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9919

DIPLOMATO anziano, pratico lavori tecnici e amministrativi offresi anche studio. Scrivere CASSETTA 13 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10336

GIOVANE colto, capace lavoro indipendente, avente possibilità anche studio. Scrivere CASSETTA 5 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10299

QUARANTATRENNI, ottime referenze, cauzione, offresi esattore altro posto ufficio. Scrivere CASSETTA 5 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10299

RAGIONIERA perfetta stenodattilografica pratica ufficio occuperebbe presso a Bologna. Scrivere CASSETTA 20 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9914

RAGIONIERA 25enne, pratica, seria, offresi grande Ditta, Industria, Società, possibilità carriera. Scrivere CASSETTA 18 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10299

STENOGRATOGRAFA, fatturista, pratica ufficio, occuperebbe qualsiasi lavoro. Scrivere CASSETTA 10 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 10150

SIGNORINA offresi commessa o altro stabile. Scrivere CASSETTA 10 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9998

27ENNE attivo, piccola cauzione, offresi fattorino esattore, posto ufficio. Scrivere CASSETTA 18 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9911

45ENNE specializzato prim'ordine commesso di scrivere offresi studio. Scrivere CASSETTA 13 U. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 9924

SEDE UNICA
ITALO RICCIONI MOBILI
Via S. Vitale 24, BOLOGNA
I magazzini più IMPORTANTI ed ECONOMICI della regione

Nel segno dello zodiaco

IMMANCABILMENTE IN OTTOBRE
OGNI ANNO, NASCONO ALCUNI ESSERI
DI ETÀ GIÀ ADULTA, CHE SUBITO
SI METTONO A RIDERE, CANTARE,
SALTARE, BALLARE E DARSÌ ALLA
PAZZA GIOIA. NON SONO NEONATI,
MA NEO-MILIONARI, VINCITORI DELLA

LOTTERIA OTTOBRE
UN BILIONE DI LIRE

IMMANCABILMENTE IN OTTOBRE
OGNI ANNO, NASCONO ALCUNI ESSERI
DI ETÀ GIÀ ADULTA, CHE SUBITO
SI METTONO A RIDERE, CANTARE,
SALTARE, BALLARE E DARSÌ ALLA
PAZZA GIOIA. NON SONO NEONATI,
MA NEO-MILIONARI, VINCITORI DELLA

LOTTERIA OTTOBRE
UN BILIONE DI LIRE

IMMANCABILMENTE IN OTTOBRE
OGNI ANNO, NASCONO ALCUNI ESSERI
DI ETÀ GIÀ ADULTA, CHE SUBITO
SI METTONO A RIDERE, CANTARE,
SALTARE, BALLARE E DARSÌ ALLA
PAZZA GIOIA. NON SONO NEONATI,
MA NEO-MILIONARI, VINCITORI DELLA

LOTTERIA OTTOBRE
UN BILIONE DI LIRE

IMMANCABILMENTE IN OTTOBRE
OGNI ANNO, NASCONO ALCUNI ESSERI
DI ETÀ GIÀ ADULTA, CHE SUBITO
SI METTONO A RIDERE, CANTARE,
SALTARE, BALLARE E DARSÌ ALLA
PAZZA GIOIA. NON SONO NEONATI,
MA NEO-MILIONARI, VINCITORI DELLA

LOTTERIA OTTOBRE
UN BILIONE DI LIRE

IMMANCABILMENTE IN OTTOBRE
OGNI ANNO, NASCONO ALCUNI ESSERI
DI ETÀ GIÀ ADULTA, CHE SUBITO
SI METTONO A RIDERE, CANTARE,
SALTARE, BALLARE E DARSÌ ALLA
PAZZA GIOIA. NON SONO NEONATI,
MA NEO-MILIONARI, VINCITORI DELLA

LOTTERIA OTTOBRE
UN BILIONE DI LIRE

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno L. 75 Sem. I. 28 Trim. L. 28
Con l'edito del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO, Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Direzione e Amministrazione: 80106 NA - Via Dogliani, 5
Tel. 051/211111 - Teleg. 221111 - 221112 (G. G. G. G.)
L'abbonamento non si restituisce - Spedizioni in abbonamento postale
c. c. postale n. 6-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Fasci per ann. di altezza (larghezza di una colonna), Finestre
L. 6 - Commerciale L. 8 - Mortuari L. 1 - Cronaca L. 6 (minimo
20 cm.). Economici vedi tariffe in testo alle varie rubriche.
Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più - Rinvii per
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 19-14 p. tel. 26-904
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

DANZICA LIBERATA ACCLAMA IL FÜHRER

Nuovo avvertimento di Hitler alla Gran Bretagna perchè cessi l'inutile guerra non voluta dal Reich

Caldo accenno alla proposta mediatrice del Duce accettata dal Reich e dalla Francia e respinta dall'Inghilterra - Insipienza e megalomania di Capi, sobillati dalle plutocrazie, hanno portato alla rovina la Polonia invano difesa dal valore dei suoi soldati

Danzica, 19 settembre
Al rombo costante delle artiglierie pesanti tedesche che bombardano il nucleo di resistenza polacca di Ochotter, Kamp, ad est di Gdynia, il Führer è arrivato oggi nella regione di Danzica.

Alle 14 il Führer accompagnato dalla sua scorta di guerra, è entrato a Zoppot. La cittadina era tutta infondata. Cordoni di Camice Bruno prestavano servizio d'onore. Il Führer in piedi sulla macchina teneva il braccio costantemente alzato rispondendo all'«Heil» entusiastico della folla.

Danzica era tutta paventa, inforata e imbarbarita in attesa del Führer che è arrivato in città alle 17. Lungo tutte le strade i cordoni di Camice Bruno e di guardie d'assalto traggono la folla che si stipa sui marciapiedi agitando bandierine tedesche. La intera strada tra Zoppot e Danzica lunga 12 chilometri è coperta di fiori. Il tempo è piovigginoso.

Le conseguenze di Versaglia

Alle 17.15 il Führer ha fatto il suo ingresso nella città di Danzica salutato con immenso entusiasmo. Sul suo passaggio rimbombava costantemente il grido di «Heil» pronunciato dalla folla con slancio mistico. Suonano a distesa le campane. Il Führer ha percorso la città in piedi sull'automobile scoperta tenendo il braccio costantemente alzato.

Hitler si è fermato nello storico palazzo della vecchia Borsa di Danzica, dove il Gauleiter Roeder di fronte alla popolazione acclamante ha ringraziato il Führer in nome di Danzica per averla riconquistata alla Madre patria.

Immediatamente dopo ha preso la parola il Führer, il quale ha esordito dicendo che il momento della liberazione di Danzica è vissuto non soltanto dal popolo di Danzica, ma da tutto il popolo tedesco.

«Per mezzo millennio — ha detto Hitler — questa terra è stata tedesca, e come tedesca, rimarrà tedesca per tutto l'avvenire. Il destino che ha colpito questa città negli anni trascorsi è stato anche il destino di tutta la Germania. La guerra mondiale fu di Danzica una delle sue prime vittime.

Questa guerra mondiale lasciò in tutti la convinzione e la speranza che essa non sarebbe più ritornata. Purtroppo essa è invece ritornata per colpa di coloro i quali l'hanno propagandata per mesi ed anni. Quando la guerra mondiale giunse al termine si doveva condurre una pace per ripristinare i diritti e per liquidare definitivamente tutte le crisi: a Versaglia, invece, fu imposta una pace ingiusta, la quale creò nuove confusioni e nuovi malcontenti, una pace che non risolse un solo problema, ma che, invece, ne creò moltissimi di nuovi.

Il problema più importante che essa doveva risolvere e non risolse è quello che riguarda il diritto di esistenza dei popoli. Ottantadue milioni di tedeschi sono raccolti in questo campo di vita al centro dell'Europa, e questi 82 milioni vogliono vivere e vivono anche se agli altri ciò non fa comodo.

«Quando gli altri affermano che non si può avere fiducia negli impegni presi da uomini di Stato tedeschi, noi rispondiamo — ha detto il Führer — che tanto meno noi possiamo avere fiducia nelle fallaci promesse degli uomini di Stato democratici che vollero Versaglia e vorrebbero ripeterla.

Versaglia fu la maggiore sfortuna compiuta nella storia. La pace da essa creata non tenne alcun conto dei principi etnici ed economici. Lo Stato polacco fu un prodotto di tale pace irragionevole. Una grande parte dei territori assegnati venti anni fa alla Polonia sono territori germanici e debbono tornare al popolo tedesco il loro sviluppo e la loro importanza culturale ed economica. Lo Stato polacco sovrano e spese di tale popolazione e non avendo contribuito alla cultura di queste regioni non poteva neppure conservarle in vita.

La Polonia fu uno Stato di nazionalità, come il vecchio Stato austro-ungarico; essa non fu mai una democrazia e obbedì ad una oligarchia che non solo non sapeva dirigere le nazionalità straniere sottoposte alla Polonia, ma neppure il proprio popolo.

«Non so che cosa avrebbero detto e fatto le grandi democrazie Inghilterra, Francia e Stati Uniti di America se al fossero trovate al posto della Germania». Egli ricorda quindi le proposte ragionevoli per una pacifica soluzione del problema fatte nella primavera e si domanda in quale stato di spirito si trovò mal il Governo polacco quando respinse tali proposte.

La Polonia rispose con la mobilitazione e con il più spietato terrorismo contro le minoranze tedesche. Il Colonnello Beck, pregato di venire a Berlino, partì invece per Londra. La minaccia di agguerrito alle minacce. La Polonia parlò persino di diritti sulla Prussia Occidentale e il Maresciallo polacco non esitò a dichiarare che il suo esercito avrebbe annientato l'esercito tedesco.

Le grandi democrazie intanto assistevano, senza battere ciglio, alle sofferenze dei tedeschi in Polonia. La famosa garanzia concessa dall'Inghilterra alla Polonia non fu se non una ridicola trovata della storia dalla quale doveva scaturire la guerra non già per la difesa della Polonia, ma bensì per combattere il Regime nazionalsocialista.

L'azione di Roma per la pace

«E così Hitler prosegue: «Per tanti anni io ho assistito con pazienza senza limiti a codeste provocazioni. Finché mi sono detto di rispondere alla Polonia con lo stesso linguaggio da essa usato e con gli stessi mezzi da essa adoperati.

Alla fine di agosto l'amicizia Italia e — per essa — il Duce, intervenne con una proposta di mediazione. La Francia si dichiarò d'accordo ed io pure. Ma ecco l'Inghilterra mandò tutto all'aria e, invece di aderire anch'essa inviò al Reich un ultimatum di due ore. Gli inglesi si ingannano. Essi evidentemente scambiano il Regime attuale della Germania con quello del 1919; alla Germania di oggi non si presentano ultimatum. Il Reich non tollera che gli si parli di questo tono. La Polonia ha scelto così la guerra, perché gli altri lo hanno voluto; altri i quali intendevano fare degli affari ma, questo, non sarà il loro affare, bensì la loro maggior delusione.

Quindi il Führer accenna alle rapidissime vittorie, elogia l'esercito che si è mostrato degno in tutte le sue armi e in particolare modo l'aviazione che non solo ha assicurato la vittoria, ma ha garantito anche la sicurezza del Paese.

«Su una sola bomba nemica dovesse cadere su di una città tedesca, noi risponderemo immediatamente con 500 bombe sulle città del nemico. Ma noi vogliamo rendere giustizia anche al soldato polacco ed affermare che esso si è battuto in molti punti, coraggiosamente. In questo istante 300 mila soldati, 2900 ufficiali e molti generali polacchi si trovano prigionieri nelle nostre mani.

Il Führer accenna poi agli atti di brutalità commessi da alcune bande polacche nei territori conquistati e così continua: «Le grandi democrazie non protestarono. Io ho ordinato all'aviazione tedesca e a tutto quanto l'esercito di condurre la guerra secondo le regole umanitarie. Ma il Governo polacco ha invece ordinata la guerriglia, spronando la popolazione all'estremo e ricorrendo anche alle imboscate. Ciò nonostante le nostre truppe hanno liquidato fulmineamente gli avversari.

L'intervento della Russia

«Anche la Russia ha creduto di dover intervenire per difendere i suoi interessi alle frontiere occidentali e per proteggere le minoranze russo-bianche e ucraine in Polonia. In questa cooperazione fra la Germania e la Russia gli inglesi vedono talora un delitto, talora una perfidia. Io credo che in Inghilterra tale cooperazione appaia perfidia per il fatto che l'accordo anglo-sovietico non riuscì, mentre invece è riuscito l'accordo tedesco-sovietico. D'altra parte io debbo dichiarare: la Russia rimane quello che è. Su di una cosa per certo i due Regimi sono d'accordo e cioè che né l'uno né l'altro vogliono sacrificare un solo uomo per l'interesse delle Democrazie occidentali. Ai due Governi ed ai due popoli bastano gli insegnamenti di tanti anni di guerra e di dopoguerra.

«Del resto — ha soggiunto Hitler — se gli uomini di Stato inglesi credono che dalla cooperazione tedesco-sovietica possa sorgere un conflitto, lo rispondono negativamente, perché i fini della Germania sono limitati. Noi siamo però decisi a difendere questi nostri fini limitati con ogni mezzo. Che non noi

per combattere il Regime nazionalsocialista. «Più volte — aggiunge a questo punto Hitler — ho dovuto ammonire queste democrazie del pericolo insito nella continua predicazione della guerra fatta con tanta leggerezza. Non vi è dubbio che la Germania non avrebbe mai capitolato davanti ad alcuna violenza, e ad alcuna minaccia. Le grandi democrazie ritengono di avere, esse, il diritto di provocare la guerra, mentre ai Regimi autoritari ciò non dovrebbe essere permesso; pensano che la loro stampa possa insultare un Uomo di Stato straniero e un Regime straniero, mentre ciò non deve essere consentito alla stampa degli Stati autoritari.

Dopo avere riportato gli eventi di fine agosto, osservando che una intesa sarebbe stata ancora possibile se i soliti bellicisti e i soliti apostoli democratici dell'Occidente non fossero intervenuti ad alzare la guerra, il Führer rammenta di avere per due giorni atteso l'arrivo di un parlamentare polacco a Berlino, il quale non venne, al contrario il Governo di Varsavia decretò la mobilitazione generale e ordinò i primi sconvolgimenti delle truppe polacche in territorio tedesco.

«Quanto a Danzica, essa rimarrà tedesca finché esisterà la Germania». Hitler conclude il suo discorso ringraziando il popolo tedesco che ha dato prova della sua grande unità e dei suoi nobili sentimenti in questi giorni. La commovente manifestazione di gratitudine, che avevano accolto il Führer, si è ripetuta quando tra due al peregrini di popolo il Führer ha fatto ritorno alla stazione.

Impetenti manifestazioni patriottiche si sono avute dopo il discorso in tutto il Reich. Oltre 200.000 persone ammassate davanti alla Cancelleria hanno inneggiato lungamente al Führer e all'esercito vittorioso.

Estremo monito a Londra

Un commento ufficiale, diramato dal Deutscher Dietet, rileva fra l'altro che le parole del Führer contengono un estremo appello alla ragione e dovrebbero fare aprire gli occhi a chi si presta a sacrificare milioni di uomini, affinché la Gran Bretagna realizzi i suoi obblighi ferocemente egotistici. «Ad ogni modo — conclude il commento ufficiale — la Germania accetta qualsiasi sfida ed è decisa a difendersi con tutti i mezzi, sicura di battersi per una causa giusta, sicura che questa causa dovrà trionfare.

Per quanto poi riguarda l'Oriente europeo, si può aggiungere che fra Russia e Germania, la Gran Bretagna non avrà più modo di immischiarsi. In serata sono uscite edizioni straordinarie di numerosi giornali, alcuni dei quali rilevano anche il valore politico del discorso, sottolineando tra l'altro l'assoluta inattuazione tentativo compiuto dal Duce per salvare la pace, tentativo che trovò larga comprensione in Francia, mentre venne sabaotato dalla Gran Bretagna.

La National Zeitung, afferma che l'Inghilterra viene denudata al mondo come la principale responsabile di tutto quanto è accaduto e di tutto ciò che potrebbe ancora accadere. Il Governo di Londra dovrebbe se non altro fare bene i suoi conti per non subire poi una atroce delusione analoga a quella che per loro colpa ha dovuto subire in questi giorni la Polonia.

Il collaboratore militare della Soerzen Zeitung rileva l'omaggio reso da Hitler al valore del soldato polacco. «La fulminea vittoria dell'esercito germanico, dovrebbe anche servire di monito a chi si illude di potere annientare il terzo Reich».

Il Reich non cederà mai

Hitler ricorda quindi di essersi sforzato di convincere la Francia della necessità di una intesa durevole e di aver compiuto ogni sforzo per giungere ad una intesa anche con l'Inghilterra. «Ma se l'Inghilterra — prosegue il Führer — credesse oggi di dover fare la guerra — io rispondo: «La Polonia non risorgerà mai più nella forma stabilita a Versaglia. Gli russi e noi garantiamo in ciò assolute.

«L'Inghilterra afferma che la guerra è contro l'attuale Regime nazionalsocialista in Germania. Se questo è il scopo dell'Inghilterra io rispondo: E' prezioso sino a questo punto. Se poi si crede di dover dividere il popolo tedesco da me ci si sbagli; vuol dire non conoscere il carattere del popolo tedesco. Il Nazionalsocialismo non ha educato invano i tedeschi. Con la loro ridicola propaganda gli inglesi non riusciranno a dividere il popolo germanico.

«L'Inghilterra dichiara che questa guerra dovrà durare tre anni, allora io debbo sentire compassione per il «popolo» francese trascinato in una guerra che non è la sua. Se la guerra durerà tre anni, ciò deve dipendere dall'altra parte anche da noi. E se essa durerà tre anni, non dopo tre anni, non dopo quattro, non dopo cinque, non mai, si vedrà la capitolazione della Germania.

«La generazione tedesca di oggi non è la generazione di Bethmann-Hollweg ma s'innesta una generazione Friedrichiana. Il popolo tedesco uscirà da questa lotta sempre più saldo e compatto. Il Führer dichiara quindi che non conosce il carattere del popolo tedesco, che non è un popolo da combattere con un regime straniero suscitando una guerra che manda al macello i milioni di uomini. E soggiunge: La sfida però che noi accettiamo e combatteremo fino all'ultimo con tutti i nostri mezzi».

Il Führer parla poi della guerra umanitaria e del blocco inglese: «Lo scopo dell'Inghilterra — egli dice — non è già quello di combattere un Regime ma bensì quello di combattere tutto quanto il popolo tedesco con le sue donne, i suoi fanciulli, i suoi vecchi. Ma la nostra reazione sarà pari a tale intendimento.

Il Führer ricorda quindi come la Germania abbia accettato come definitivo le sue frontiere attuali in Occidente e a mezzogiorno e come non abbia alcun fine di guerra né contro l'Inghilterra né contro la Francia. Così i cercori di eliminare le tensioni fra l'Italia e la Germania e posso constatare con soddisfazione che furono creati i rapporti sempre più cordiali ed intimi i quali si basano sulle relazioni personali ed umane fra il Duce e me.

Il Duce riceve il Maresciallo Caviglia

ROMA, 19 settembre
Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia il quale, di ritorno da una ispezione sulla frontiera occidentale, lo ha intrattenuto su questioni di carattere militare.

Il Generale Guzzoni dal Duce

ROMA, 19 settembre
Il Duce ha ricevuto il Generale designato d'Armata Alfredo Guzzoni, Comandante delle Forze italiane in Albania. (Stefani).

Il movimento della popolazione italiana nel mese di agosto

44.371.000 abitanti nel territorio metropolitano
ROMA, 19 settembre
Il Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 1939-XVII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di agosto u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in questo mese, nelle 98 provincie del Regno, è stato di 19.608. Il numero dei nati vivi, nello stesso mese, è stato di 86.121. Il numero dei morti, nello stesso mese, è stato di 45.698.

Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 40.423. Al 31 agosto 1939-XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.371.000.



Il Führer combattente fra i combattenti

L'INTERVENTO SOVIETICO

Londra protesterà a Mosca ma non farà niente di più

Londra, 19 settembre
(Vice) Mentre per quello che riguarda le operazioni militari si è costretti a Londra a prendere atto della definitiva liquidazione della resistenza polacca, e a dare la cronaca del relativamente limitati episodi del fronte occidentale, è soprattutto da un punto di vista politico che la situazione viene attivamente discussa, e duramente pesata. A Londra non si è tuttavia riusciti a comprendere quale sia la esatta portata dell'intesa russo-tedesca.

Il Times scrive che mentre l'opinione dei circoli ufficiali di Londra è che la Russia intenda unicamente fucilarsi nell'Ucraina, in altri ambienti, e così pure nei Balcani e nel Baltico, si teme che i due Governi abbiano concertato progetti più vasti. Lo stesso giornale rivolge la sua attenzione alla posizione della Turchia, che definisce come molto delicata, anche perché nell'accordo concluso con le democrazie occidentali, era prevista la possibilità di un conflitto contro l'Italia e la Germania, e non contro la Russia, che la Turchia desidera mantenersi amica.

Si continua oggi a prevedere che il Primo Ministro Chamberlain definirà domani, più esattamente di quello che non sia stato fatto con il comunicato di ieri, l'atteggiamento della Gran Bretagna e della Francia, in una dichiarazione alla Camera dei Comuni.

Tutti intanto esprimono la convinzione che non vi sarà una dichiarazione di guerra dell'Inghilterra all'URSS. Il Governo di Londra a quanto sembra si limiterà a rifiutarsi di riconoscere il fatto compiuto. Si ritiene anzi che esso non farà nessun passo di portata impegnativa verso il Governo russo, tranne una protesta formale.

Grandissima attenzione continua ad essere rivolta all'Italia. Il Times, dopo aver rilevato che il Governo italiano era stato messo al corrente dal Governo sovietico delle sue intenzioni, scrive che più che alla occupazione da parte della Russia di parte del territorio polacco, l'Italia è interessata nella possibilità di un'eventuale espansione dell'attività sovietica nei Balcani. «I frequenti contatti tra i rappresentanti italiani e i Ministri degli Esteri degli Stati balcanici — conclude il Times — fanno ritenere che se anche non vi è ragione di credere che l'Italia si metterà alla testa di un blocco balcanico, molti stati balcanici faranno capo a Roma».

La nomina del Sottosegretario di Stato agli Esteri Bastianini ad Ambasciatore a Londra ha suscitato grande soddisfazione negli ambienti diplomatici londinesi. Tutti i giornali riprodu-

cono la notizia in grande rilievo, e pubblicano diffuse note biografiche del nuovo Ambasciatore.

Il discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler è stato stesera violentemente criticato dalla radio. Il Ministero delle Informazioni a titolo di nota risposta inglese, dirama una nota nella quale rievoca asserite contraddizioni tra quanto il Cancelliere tedesco ha detto oggi circa la Polonia e le dichiarazioni da lui fatte sulla questione polacca negli anni dal 1935 in poi. La nota conclude affermando che è

stato Hitler a volere provocare la guerra. Il redattore diplomatico delle Reuters scrive che i riferimenti di Hitler alla Russia sono i passi più interessanti del discorso.

Per quel che riguarda la Romania, si esprime il timore a Londra che il processo di revisione europeo, iniziato con la marcia delle truppe tedesche e sovietiche in Polonia, possa estendersi con la presentazione da parte dell'Ungheria e della Bulgaria delle loro rivendicazioni in Transilvania e in Dobruja.

«Per poco che le menti dei ministri inglesi e francesi si accubano essi non dovrebbero esitare. La Polonia più non esiste, i suoi Capi sono fuggiti all'estero dando un esempio poco edificante che coltiva Beck vicino a Taffari, Zogu e Negri; cosa restano a fare le truppe franco-inglesi sul Reno? Chi difendono? A chi giovano? Oh, c'è il principio. Quando gli inglesi hanno trovato chi si batte per loro hanno sempre un principio da fare trionfare e in questo caso il principio è quello della democrazia contro il nazionalsocialismo. Ma non vi è chi non veda la pericolosità di un tale fessissimo pretesto che minaccia di dare fuoco all'Europa e al mondo. Oggi più di ieri, esso appare in tutta la sua ipocrisia».

La Polonia è finita e non vi è guerra che possa risuscitarla nel suo vecchio forma; d'altro canto è facile osservare che se l'Inghilterra si batte davvero per un principio, non avrebbe esitato a dichiarare la guerra alla Russia — nel momento in cui le truppe di Mosca ucravano il confine polacco — allo stesso modo che dichiarò guerra alla Germania».

Ma non è il caso di portare vasi a Samo: chi conosce la storia, e ha seguito da vicino gli eventi che hanno condotto alla guerra, non può dubitare sulla responsabilità inglese.

Noi Italiani auspichiamo anche in quest'ora, come sempre, una chiarificazione sincera e totale di tutti i problemi politici creati dall'infame Versaglia, e facciamo voti perché Londra e Parigi rispondano al discorso di Danzica senza dimenticare che da tale risposta può dipendere la vita di milioni di uomini, e l'avvenire della civiltà.

Parole agli uomini di buona volontà
La guerra in Polonia è finita. Il Führer lo ha proclamato ieri con un grande discorso tenuto a Danzica, e ha sottolineato la vastità del successo conseguito in diciotto giorni di lotta annunciando che trecentomila soldati e duemila ufficiali polacchi sono caduti prigionieri. Hitler ha accennato all'intervento russo presentandolo come una logica conseguenza dei buoni rapporti stabiliti fra Berlino e Mosca, ed ha disilluso coloro che nutrono ancora la malinconica speranza che tale amicizia possa essere turbata: la Polonia, così come fu costruita a Versaglia, ha finito di esistere e lo Stato che sorgerà dalle sue rovine non sarà più quell'assurdo conglomerato di razze che costituiva una pericolosa pedina del gioco anglo-francese contro russi e tedeschi».

Come può essere definito il discorso? Polemico, certamente; ma anche politico e umano. Era facile per un uomo — e per un Capo come Adolf Hitler — lasciarsi prendere dall'entusiasmo della vittoria. Nessuno avrebbe potuto condannarlo se avesse trovato gli accenti di un peana nel rivolgerlo la parola al Popolo tedesco di Danzica — la Fiume tedesca — e se avesse parlato come un soldato nell'ora del trionfo. Invece le sue parole sono state ispirate da un senso vivo di responsabilità contro il quale si spuntano le solite sciocchezze accuse di coloro che vogliono fare apparire il Führer come un nemico della pace.

Per la pace, la Germania nazionalsocialista ha sopportato mille persecuzioni fino al giorno in cui l'incoscienza polacca fomentata da Londra fece traboccare il vaso. E anche quel giorno Adolf Hitler era ancora di rispetto a un pacifico regolamento, si che rispose accettando la proposta del Duce: quella proposta cui aveva dedicato perfino la Francia, ma che trovò

Camicia Nera

La dissoluzione delle Armate polacche

50.000 prigionieri e un bottino incalcolabile catturati dai tedeschi nella battaglia della Bzura - La resa intimata a Leopoli - Le operazioni riprese davanti a Varsavia

Berlino, 19 settembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Il disfacimento e la capitolazione dei resti dispersi e circondati dell'Armata polacca proseguono rapidamente.

La battaglia della Bzura sta per terminare. Minor parte di polacchi, circa 50 mila prigionieri ed un bottino incalcolabile e non è possibile comunicare ancora i risultati definitivi.

Un piccolo reparto nemico è stato distrutto a nord-ovest di Leopoli. In tale occasione sono stati catturati 10 mila prigionieri.

E' stata intimata la resa di Leopoli. Il parlamentare polacco non si è presentato e di conseguenza le operazioni militari davanti a Varsavia sono riprese. I polacchi, senza riguardo ad una popolazione civile di più di un milione di anime, difendono Varsavia.

L'Arma Aerea ha compiuto ieri solo rari attacchi; del resto l'attività integrata dell'aviazione sul fronte orientale non è più necessaria.

Poche ore prima dell'arrivo del Führer a Danzica, l'aviazione aveva effettuato una grossa azione di bombardamento su Oxhowter e Kampen. Gli aeroplani, eccettuata l'ultima quota, bombardarono le forze militari polacche che in numero di circa 2500 uomini rifiutavano ancora di arrendersi, benché la città sia stata presa fra due fucoli delle truppe tedesche e sia bombardata anche dal mare. La corazzata Soehstvig Holstein, uscita dal porto di Danzica, ha effettuato stamane un bombardamento di grossi calibri su Oxhowter, alla distanza di 18 chilometri. Numerosi edifici ardono in Oxhowter la cui resistenza disperata è uno dei tanti episodi di romantico eroismo polacco che danno bagliori agli ultimi guizzi della vita nazionale della Polonia.

Nella vicina penisola di Hela si trovano altri 2000 polacchi, quasi tutti marinai, che non si sono ancora arresi. Sinora le artiglierie germaniche non hanno ancora bombardato Hela, né le batterie di Hela tirano sulle forze germaniche. Viceversa le batterie polacche sparano su qualunque nave tedesca si avvicini alla penisola. Gdynia è pressoché deserta.

La marcia dei russi

Mosca, 19 settembre

Il Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dice:

Nella giornata del 18 settembre le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe dell'Esercito polacco e hanno occupato in serata:

a nord, nella Russia Bianca occidentale, la città di Suwałki, il nodo ferroviario di Lidia, la città di Nowogród, il borgo di Orla, (su Niemce) la città di Sianiki, (Wolbroski) e la stazione ferroviaria di Jagielonci sulla linea ferroviaria Minsk-Brest Litovsk;

a sud, in Ucraina occidentale, sono stati occupati il nodo ferroviario di Sarny, le città di Luck, Starostawow, Haliczka, Krasna, Bucacz. Le truppe di avanguardia dell'Esercito russo si avvicinano a Leopoli ed a Vilna.

La Pravda pubblica oggi in forte evidenza il comunicato tedesco-sovietico concernente la collaborazione fra i due Eserciti in Polonia e il secondo comunicato dello Stato Maggiore sovietico.

Il giornale pubblica anche numerose informazioni dei suoi corrispondenti al seguito delle truppe in Polonia. Queste corrispondenze riferiscono l'entusiasmo col quale le popolazioni russo-bianche e ucraine accolgono l'Esercito russo. La popolazione dei territori occupati è stata trattata, secondo gli ordini, con la massima benevolenza.

Sul Fronte Orientale

La guerra di Polonia è dunque del tutto finita, e la rubrica al suo fronte orientale, di commento agli avvenimenti militari, si chiude per mancanza di argomenti. E' finita come di rado son terminate le guerre tra grandi Potenze — poiché la Polonia, anche se non era la quarta o quinta Potenza mondiale, come pretendeva, poteva ben dirsi «grande» per estensione di territorio, superiore di un quarto a quello italiano, e per popolazione, che assommava, com'è noto, a 35 milioni. E' finita cioè senza un armistizio militare e una pace, con la fuga dal Comando Supremo oltre confine, col disimpegno di tutte le forze armate, con l'occupazione integrale del territorio. Tutto ciò in meno di tre settimane e per opera di un'altissima tattica delle forze di terra, aeree e navali della Germania, dato che la marcia sovietica nel territorio polacco non ha risparmiato ai tedeschi neppure un combattimento, né ha tolto loro una foglia degli allori della vittoria: ha solo abbreviato di due o forse di una sola settimana l'ultima fase della campagna, e cioè la semplice avanzata fino al confine orientale.

La critica militare, di fronte a questo sorprendente successo delle armi del Terzo Reich, sotto un momento a enumerarne le cause e le condizioni, ripetendo o riassumendo quanto nei giorni scorsi studiosi ed osservatori di tutti i Paesi hanno diffusamente esposto. Crediamo inutile riprendere questo tema, anche perché non si posseggono nuovi elementi di giudizio. Vogliamo solo insistere su di un particolare.

La clamorosa e precipitosa sconfitta polacca è certamente dovuta alla schiacciante superiorità germanica, di condotta, di organizzazione, di addestramento di materiali. Tuttavia riteniamo che sarebbe in errore chi inferisse, dai risultati raggiunti dalle forze armate germaniche, che queste hanno dato vita ad una nuova strategia ed una nuova tattica, e che hanno fornito un esempio da imitare a tutte le Nazioni militari.

Certamente dalle operazioni in Polonia si possono e debbono trarre utili ammaestramenti, ma nessuno deve ricercarvi il segreto della vittoria. Al contrario occorre diffidare delle apparenze e delle affrettate conclusioni, e riconoscere come gli stessi metodi adottati dal Comando tedesco nella lotta contro la scomparsa repubblica polacca, non ha trovato limiti ai movimenti ed alle manovre: i limiti che altri terreni porrebbero indogabilmente.



Pattuglia di franchi tiratori polacchi catturati che raggiunge a mani alzate il più vicino posto di concentramento

La guerra di Polonia — ripetiamo — è finita nel modo più assoluto immaginabile, con quell'annientamento dell'avversario che a molti pareva un'utopia, con le attuali masse di armati e gli ordini messi alla difesa. Eppure i tutt'oggi si combatte ancora da unità dell'Esercito polacco, che non hanno più né un Governo, né un Comando, né uno Stato. Si combatte a Varsavia, e più a valle, tra Vistola e Bzura, e a Leopoli. L'Esercito polacco, che sopravvive, sia pure per breve ora, allo sfacelo della nazione, dà un esempio di

spirito militare di cui rimarrà memoria. Le forze germaniche sul fronte orientale sono pressoché libere per nuovi impieghi; l'aviazione, il cui compito è del tutto terminato al fronte orientale, è pronta per prima. L'attenzione generale si rivolge quindi fin d'ora al fronte ovest, ove la Germania avrà tra breve una forte superiorità numerica per terra e nell'aria, e sarà in condizione di stroncare qualsiasi attacco e anche, se lo crederà, di sferrare una potente offensiva. Ma su quanto essa farà ogni supposizione è temeraria.

Sul Fronte Occidentale

Il comunicato tedesco

Berlino, 19 settembre

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Sul fronte occidentale, nella regione di Saarbrücken, deboli nuclei di artiglieria e piccoli scontri di pattuglie. Il nemico eseguisce lavori di fortificazione. Non si sono avuto scontri aerei.

I bollettini francesi

Parigi, 19 settembre

Il Comunicato di stamperia dice:

Nella scorsa notte vi è stato un parziale attacco nemico nella regione ad est della Sarre. L'attacco è stato respinto.

Il Comunicato del 22 scorso:

Un attacco locale nemico nella regione ad est del fiume Rura è stato respinto. Attività dell'aviazione nemica nella stessa regione.

VISIONI DI EROISMO E DI MORTE

La battaglia di Kutno è finita

I polacchi sono stati annientati

(Dal nostro inviato)

La battaglia di Kutno è finita e due Brigate di cavalleria polacca sono state letteralmente annientate dal fuoco e dal ferro tedesco dopo tredici giorni di accanita resistenza.

Tragico preludio

Oggi alle 14,35, di fronte alle rovine fumanti del paese di Osmolin ho potuto vedere la bandiera bianca della resa elevarsi sopra la polacca dove i resti della 5.ª Divisione polacca giacevano inghiottiti dal fango e dal loro sangue eroicamente versato.

Dall'alba di questa mattina, un'orda gelida e grigia, eravamo sulla riva destra della Pragsowa, che nella notte uccidiamo raggiunto, su un'altura dalla quale potevamo vedere i nomi della prima linea tedesca ai di là del fiume. Protetti dalle corazzate di un carro blindato, avevamo di fronte a noi il campo della battaglia, il settore sud della morsa d'acciaio entro la quale le Divisioni polacche morivano colpite dalle raffiche dei artiglierie.

Davanti alla prima linea il terreno era seminato di morti. Nella tregua del fuoco, fra la notte e il giorno, stormi di corvi si avventavano sulle carogne dei cavalli e sui maschi di cadaveri. Era uno spettacolo terrore, pauroso, una orrenda visione di morte.

Alla prima luce del giorno le sofferenze dei feriti abbandonati sul campo in mezzo ai compagni caduti si acuitavano. Si udivano i loro lamenti che non avevano più alcun accento umano.

Quando alcuni soldati tedeschi salirono dalla trincea per portare soccorso ai polacchi feriti, una mitragliatrice nemica aprì il fuoco su di loro. Due caddero, alzando in aria il fucile e gli altri si buttavano a terra per nascondersi.

Questo episodio fu il segnale della offensiva tedesca. In un attimo le artiglierie lampeggiano da tutta la riva sinistra della Pragsowa. Il fuoco tambureggiante che lacera gli orecchi e coltiva la pianura di schi polacchi durò per oltre un'ora, soltanto, e rovinando tutta la prima linea nemica e gli schi polacchi fumanti della casa di Osmolin.

Nel fragore della lotta, oscurata dai nubi di fumo e di polvere, vedemmo spuntare lontano, sulla destra del nostro orizzonte, alcuni resti di cavalleria polacca, che tentarono di aprirsi un varco verso Kierowia. Su un fronte di 500 metri circa i cavalieri della Brigata Varsavia cercavano di venire a terra contro i tedeschi. La carica durò quasi dieci minuti, prima che la reazione germanica si rivelasse all'incanto delle trincee.

Non si poteva udire il rombo della cavalleria perché le mitragliatrici sotto di noi gracchiavano con un'insisten-

I russi occupano i nove decimi dell'ex confine polacco-romeno

Cordiali prese di contatto

Dal fronte romeno-sovietico, 19 settembre

Stamane abbiamo assistito a 25 negoziati ai primi contatti cordiali fra romeni e sovietici. Gli Ufficiali delle due Nazioni hanno avuto un cordiale colloquio per decidere le basi per un regolamento del traffico delle questioni di confine. La riunione delle commissioni ha avuto luogo poi alle 14,30 e sono stati infatti fissati tutti i punti per riprendere immediatamente il traffico commerciale fra i territori che furono polacchi e quelli romeni. Sono state stabilite norme per l'ingresso nei territori già polacchi di quei rifugiati che si trovavano in Romania e che per mancanza di mezzi di vita o per altre ragioni intendono far ritorno nel Paese. Le autorità militari sovietiche hanno mostrato un senso di cordiale collaborazione; per tutti gli altri problemi inerenti alla creazione della nuova frontiera sovietico-romena vi saranno invece accordi diretti fra i Governi di Mosca e di Bucarest.

Stasera le Commissioni hanno tenuto una nuova riunione alla fine della quale il Comandante della zona russa di occupazione ha dichiarato al Generale romeno che presiede la Commissione romena che le autorità russe tanto politiche che militari hanno imparato precise disposizioni affinché la frontiera romena sia rispettata in ogni contingenza e che le truppe si aggirino strettamente a questi ordini.

Circa i movimenti delle truppe sovietiche, ci hanno detto oggi al posto russo che, stabilito il contatto a Brest Litovsk fra le truppe tedesche e quelle russe, queste hanno iniziato l'occupazione della zona che si trova ad oriente del Bug. I russi occupano anche presto tutta la zona intorno a Tarnopol, di modo che non è improbabile che a Leopoli avvenga il secondo congiungimento dei reparti operanti tedeschi e sovietici.

Una colonna di fanteria russa protetta da una sezione motorizzata è entrata stasera in Mukly. La frontiera romena è quindi fronteggiata ora per nove decimi dalle truppe russe che hanno occupato tutti i centri di comunicazione e si stanno avvicinando prima la Polonia alla Romania.

Dall'interno della regione ucraina meridionale si legge notizia che reparti polacchi che non avevano fatto in tempo ad allontanarsi nei giorni scorsi sono stati assaliti dalle popolazioni. Vari conflitti locali si registrano anche nei paesi ove esistevano minoranze polacche che nel recente passato avevano dominato le popolazioni ucraine. Le truppe russe sarebbero in marcia per i centri ove si sono verificati questi incidenti.

Nella zona di Zaleszczyki si è verificato uno scontro di due carri armati russi che sono entrati in territorio romeno per aver smarrito la direzione. Immediatamente il Comando ucraino della zona si è recato presso le autorità romene di confine, alle quali ha formalmente presentato le scuse per l'incidente.

E' quindi culminato l'esodo dei polacchi, specialmente dei grossi reparti militari, tanto che stasera le unità di polizia romena annunciano che sono in totale sessantamila i polacchi che si sono rifugiati in Romania. Gli ultimi polacchi che hanno attraversato stasera la frontiera hanno confermato che dopo la fuga del Maresciallo Rydz Smigly il Generale Sosniowski è stato dichiarato capo delle forze militari e civili polacche e che il Generale Sikorski è stato nominato Comandante supremo dell'Esercito.

Intanto si apprende che il Governo romeno ha deciso oggi di fissare un nuovo corso allo zloty: esso è di 10 lire invece di 40, come era fino a tre giorni fa. In conseguenza la Banca Nazionale di Romania ha da oggi ripreso le operazioni di cambio per la moneta polacca: operazioni che erano state sospese dieci giorni fa.

Gli Stati scandinavi manterranno una rigida neutralità

Il Ministro degli Esteri finlandese rileva i cordiali rapporti con l'Italia

Copenaghen, 19 settembre

Sono terminati i lavori della Conferenza dei quattro Stati nordici.

Un comunicato ufficiale, diramato alla chiusura, dopo aver riaffermata la stretta neutralità dei Paesi nordici, esprime la determinazione degli stessi Paesi per difendere il diritto di mantenere le loro tradizionali relazioni commerciali con tutti gli Stati, compresi quelli belligeranti. A questo riguardo, aggiunge il comunicato, i Paesi nordici, attraverso consultazioni aperte con Paesi in guerra, confidano di giungere ad un accordo per ottenere il rispetto delle loro relazioni commerciali.

Il comunicato conclude affermando che è interesse generale che il gruppo degli Stati neutrali rimanga estraneo al conflitto, perché così gli sarà facilitato un eventuale intervento per conciliare i popoli in guerra.

Eiljas Erkkio, Ministro degli Esteri della Repubblica finlandese, ha concesso un'intervista alla stampa.

Gli Stati scandinavi e la Finlandia — ha detto Erkkio — hanno assunto un atteggiamento di stretta neutralità in collaborazione con l'altro gruppo di Paesi neutrali, ossia Belgio, Olanda e Svizzera: esiste fra noi completo accordo per mantenerci estranei a qualsiasi contesa che non abbia in qualche modo a minacciarci.

Il Patto di non-aggressione russo-germanico è stato accolto, secondo Erkkio, con senso di sollievo dagli Stati scandinavi e dalla Finlandia. Avuto eliminato i problemi che sarebbero invece sorti da un'eventuale intesa russo-franco-inglese.

«Possono essere considerate normali — ha assicurato Erkkio — le relazioni d'oggi fra Finlandia e Germania. Sempre ottime le relazioni con l'Italia. Il grande Paese latino viene considerato con particolare simpatia da tutti gli Stati del nord-Europa, per la serenità, tranquillità, obiettività, pacatezza e per il suo atteggiamento di equilibrio nei confronti del Governo italiano e del suo grande Capo in favore di una pace ovunque invocata non possono che trovare una piena comprensione e rispondenza da parte del Governo fino in particolare e dei Governi scandinavi in generale».

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Come sono partite le "diciotto", della "B"

Nel ranghi della B una squadrina svelta e pugnace si rappresenta una città dalla quale sono sempre usciti buoni prodotti — l'Udinese — ne è promossa agli onori della categoria, di rincalzo, ha fatto bersaglio nella giornata d'apertura, in un modo così franco e risoluto e contro un avversario di precedenti e di tradizioni così rispettabili, che ora, fra le "diciotto", corre una domanda che sembra poi anche un segnale d'allarme: «dove arriverà l'Udinese?».

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Come sono partite le "diciotto", della "B"

Troppo presto per precisarlo. Tanto che l'Udinese non è isolato, perché anche l'Assisina non è stata risolutamente lucida in campo avversario, vincendo con punteggio altrettanto significativo che forma addirittura lo scarto più netto della giornata, insieme a quello realizzato dai bergamaschi dell'Atalanta a spese dell'Anconitana. La Atalanta nell'ultimo Campionato sfiorò la promozione nel finale del torneo, essendo respinta soltanto per un punto subito sul proprio campo, punto decisivo, ad opera del Venezia. La squadra che fu di Ceresoli, era allora perfettamente lanciata ed oggi, con Gardoni al centro della linea attaccante, sembra continuare decisamente sulla forma di allora.

In campo esterno ha vinto anche la Lucchese superando la resistenza di un Molinella ancora a corto di preparazione per le note circostanze, ma in grado indubbiamente di vendere la migliore misura di migliorare decisamente settimana per settimana. Regolari e di buon auspicio le vittorie del Siena, del Padova e del Brescia. Da rilevare i pareggi realizzati fuori casa dal Fanello e dal Vigevano.

Il Bologna si allena oggi con il Molinella

La sconfitta di Roma è per il Bologna il miglior stimolo per raggiungere quel grado di preparazione tecnica che il titolo di "Campione" richiede. I condizionali all'allenamento di venerdì alle ore 15,30 al Littorale contro il Molinella. A parte il fatto che si tratta di un confronto amichevole fra due squadre di pari ed un po' di "B" quanto di meglio si può fare nel calcio regionale è interessante notare che si tratta di due giocatori che sono nella prima giornata di Campionato e in cerca di un migliore assetto e di un più sicuro rendimento.

La seconda giornata dei Campionati assoluti

Milano, 19 settembre

Sono proseguiti oggi i campionati di tennis durante i quali si è avuta una notevole sorpresa nella eliminazione di un giocatore che era stato considerato da chi è così qualificato per i quarti di finale nei quali dovrà battersi con Cilli.

Del Bello si è preso su Bossi le rivincita della sconfitta subita recentemente a Stresa, e Vido ha superato Scattoli.

Ecco i risultati: Singolare uomini: Del Bello b. Bossi 6 a 4, 6 a 6, 6 a 6, 6 a 2; Vico b. Scattoli 6 a 2, 6 a 6, 6 a 2; Sada b. Quintavalle 6 a 2, 4 a 6, 6 a 2; Singolare uomini: Quintavalle b. Senzani per rinuncia; Mancini b. Allata 6 a 2, 6 a 6, 6 a 0; Gaviraghi b. B. 6 a 1.

Doppio misto: Gaviraghi-Quelli b. Morandi-Bossi 6 a 2, 6 a 3; Manzutto-Romani b. Velo-Quintavalle 6 a 1, 6 a 2.

Doppio uomini: Sada-Vico b. Vastapane-Pietrangeli 10 a 8, 6 a 3, 6 a 0; Taroni-Quintavalle b. Pietrafaccia-Bozzi 6 a 1, 6 a 4, 6 a 1.

Doppio femminile: Quintavalle-Anzolini b. Allata-Franzoni 4 a 6, 6 a 4, 6 a 1; Sandonino-Tonelli b. Quintavalle-Anzolini 6 a 1, 6 a 4.

Le Olimpiadi non si faranno

Amsterdam, 19 settembre

Si ha da Helsinki che i giochi Olimpici mondiali, a causa dell'attuale situazione internazionale, sono stati definitivamente sospesi.

PUGILATO

La riunione di Ferrara

Ferrara, 19 settembre

Questa sera nel salone della Borsa di Commercio, presenta una lotta di sportivi, ha avuto luogo una riunione pugilistica. Ecco i risultati:

Difendenti: Pesì medio-leggeri: Martini di Genova b. Barca di Ferrara, incontro nullo. Pesì mosca: Correggioli di Rovigo batte Bol di Genova. Pesì medio: Nagnioli di Ferrara batte ai punti Fava di Modena. Pesì medio-leggeri: Cassali di Modena batte per getto di spugna Bonazzi di Ferrara. Pesì gallo: Pezzoli di Ferrara batte per KO Davolio di Modena. Pesì medio-leggeri: Rossori di Modena e Bovi di Ferrara, incontro nullo. Pesì medio-leggeri: Masi di Roma b. Fontana di Ferrara, incontro nullo. Pesì piuma: Scagliante di Ferrara, incontro nullo. Pesì mosca: Lazzari di Ferrara batte ai punti Andriani di Ferrara.

GINNASTICA

I Campionati artistici di Zona si concluderanno domenica a Ravenna

Portata felicemente a termine la prima eliminazione dei campionati artistici individuali, diligentemente curata dai dirigenti il Comitato di Zona, ora è la volta per Esser Liberi di Ravenna, che si accinge ad organizzare la seconda ed ultima eliminazione emiliana, convocando per domenica 24 settembre tutta la ginnastica di atletica di tutti i Comuni di Zona. Sono presenti i ginnasti della Virtus, di Carpi, di Rimini e Forlì, ecc. ecc. Sono presenti anche numerosi squadroni della Ferrara, Pericentana, Ferrara, Cesena e della Ferrara Sportiva, mentre il sodalizio organizzatore scenderà con i suoi migliori atleti.

La Coppa Paoletti

Domenica 24 settembre avrà luogo allo Stadio Littorale la terza prova della Coppa Paoletti di atletica leggera, valida per il Trofeo del X. Legio. Le gare avranno inizio alle 8,30 e saranno le seguenti: m. 50 e 200 metri e m. 10 ostacoli, salti in alto, in lungo e con l'asta, getto del peso, lanci del disco e del giavellotto. Possono partecipare alle gare i soli Avanguardisti nati negli anni 1923, 24, 25, 26. Ogni atleta potrà partecipare ad una sola gara ed ogni Comitato G.L. potrà iscrivere un massimo di sei atleti.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 19 settembre

PREMIO FONTANA DELLE TARTARUGHE - L. 6000, m. 1700; 1.0 Coriolano (C. Coriolano); 2.0 Ciciana; 3.0 Esquilino; 4.0 Cassino; 5.0 Collina; 6.0 Mondialta; Tot. L. 49; 18,50; 18; (874).

Improvvisa morte di Benedetto De Luca

Roma, 19 settembre

E' morto improvvisamente il noto e apprezzato giornalista prof. Benedetto De Luca che tanta attività aveva svolta nei giornali italiani, dedicandosi particolarmente ai problemi della politica estera del Paese Balcanici, dove aveva anche trascorso gran parte della sua vita.

In Romania il prof. De Luca aveva pure fondato un'Agenzia d'informazione che rendeva ottimi servizi al funzionamento della stampa.

Ritornato in Italia, aveva fondato un altro organo inteso a sviluppare i rapporti politici economici e culturali tra il nostro Paese e gli Stati Balcanici.

CONTRIO STITICHEZZA E LUE CONSEQUENZE USATE LE PILLOLE DEPURATIVE LAMINATE FRERICHS MALDIFASSI PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI 100 ANNI DI SUCCESSO RIFUTATE LE IMITAZIONI ASTUCCIO 30 pill. 3.55 POSTA 4.50

DEBECO il dentifricio dal gusto forte. Se avesse un gusto più delicato e più dolce, avrebbe forse più consumatori, ma anche altrettanti illusi sull'efficacia della cura dei denti e della bocca.

ANNUNZI SANITARI Prof. P. Tarchini Docente nella R. Università di Bologna, MALATTIE PELLE e VENEREE Via G. Petroni 10, ore 10-12; 16.30-19.30

Dr. Dell'Aquila Specialista MALATTIE VENEREE e PELLE Via Quercetani 90, t. 24.758, scella 1, p. Visite: feriali 11-13; 17-20 - festivi 9-12

Inalatorio CURE DI SALSOMAGGIORE E DI FIABIANO. INALAZIONI CALCICHE Bologna, Via Castiglione 5, Tel. 22894 (Aut. Prof. Bologna, del 22-4-1927-327)

Non cercate in alto mare! Proprio sulla riva, sotto i vostri occhi, può essere la fortuna rappresentata da milioni della Lotteria ippica di Merano

VERO ROBERTI

ULTIME NOTIZIE

La Francia ridotta a sperare in un futuro dissidio fra Reich e Russia

Oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri - L'Ambasciatore d'Italia ricevuto al "Quai d'Orsay"

Parigi, 19 settembre (Vice) Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani mattina all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun. E' da ritenere che in questa occasione il Governo di Daladier affermerà la sua posizione nel conflitto alla luce degli avvenimenti più recenti; ed è certo che tale posizione corrisponderà a quella assunta dal Governo inglese.

Avremo dunque, verosimilmente, fin dove è possibile fare previsioni, un ritratto sommario degli argomenti addotti dalla Russia per il suo intervento, e l'affermazione della risolutezza franco-britannica a mantenere gli impegni nei riguardi della Polonia.

« Si osserva a Parigi e a Londra — afferma una nota dell'agenzia Sgra — che le sorprese, per quanto gradite, non possono essere, è meglio si verifichino all'inizio della guerra piuttosto che nel mezzo o alla fine del conflitto ».

Il Temps cerca di ricavare indizi e precisazioni dalla nota comune tedesco-russa pubblicata ieri. Due punti si sono chiaramente stabiliti: che Mosca e Berlino hanno agito di concerto, per ristabilire in Polonia l'ordine turbato dal crollo dello Stato polacco.

L'organo ufficiale del Quai d'Orsay ritiene che questa dichiarazione non sia in contraddizione assoluta con l'Altra fatta a Mosca, che l'intervento dell'Armata russa in Polonia non implica l'abbandono della neutralità da parte dell'Unione Sovietica nei riguardi del conflitto attuale. Assicurazioni in tal senso sono state fatte ai rappresentanti di Francia, di Inghilterra, degli Stati Baltici, della Romania e della Turchia a Mosca.

Si mostra insomma di credere che la Russia non appoggerà fino in fondo la Germania, e che Berlino dovrà certo fare i conti con Mosca per proseguire la sua politica della « marcia verso Oriente » e affidare ad un « amico infido », che sarebbe la Russia, la custodia delle zone conquistate orientali.

Chi non si illude su un ipotetico appoggio germano-russa a Maastricht che continua a battere contropartimenti il ferro dell'antipangermanesimo e dell'antipanslavismo. La realtà storica, per Maastricht, è contenuta nella profeta di Michele: che fra Germania e Russia i trattati sono superficiali, in quanto la Polonia le riunisce.

Una disamina dell'atteggiamento italiano è ancora oggi tentata dal Temps, in una nuova lettera romana. Genzoni si limita a dare atto dei due fattori che, secondo lui, interverranno nel vigile atteggiamento di Roma: da una parte un senso storico di rivoluzione, che la induce a considerare Russia e Germania come popoli giovani, ricchi di idee, pieni di avvenire, mentre Francia e Inghilterra si immobilizzano nelle idee conservatrici dei secoli scorsi; dall'altra parte, la gelosa conservazione della sua tradizione mediterranea e cattolica, gli interessi nell'Europa Centrale e nei Balcani, complessivamente la potenza e il prestigio del Paese, al di sopra di qualsiasi blocco.

L'Ambasciatore Colondro, Direttore del Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore d'Italia, Guarguaglini, e ha ricevuto quindi gli Ambasciatori di Romania, Grecia e Jugoslavia, Turchia, Belgio e Olanda. Il Sottosegretario agli Esteri Champetier De Ribes ha conferito questa mattina con l'Ambasciatore di Polonia, ed ha ricevuto nel pomeriggio il Presidente della Commissione degli Esteri al Senato, il Nuncio Apostolico e l'Ambasciatore di Romania. Daladier ha ricevuto il Generale Gammelin, il Ministro dell'Aeronautica Guy La Chambre e l'Ammiraglio Darlan.

Nessun commento è stato fatto al discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler, discorso di cui si ignora tuttora il testo a Parigi.

Un pochino di territorio francese verrebbe concesso al Governo polacco

Parigi, 19 settembre

Si assicura che nell'eventualità di un prossimo trasferimento in Francia del Governo polacco e del Presidente della Repubblica Moscicki, il Governo francese avrebbe intenzione di concedergli una porzione di territorio con diritti di extra-territorialità, sul quale eserciterebbe liberamente le proprie funzioni.

I russi hanno raggiunto tutti gli obiettivi prestabiliti

Berlino, 19 settembre

Secondo le ultime notizie giunte da Mosca l'Armata russa ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi prestabiliti. Soltanto in alcuni settori, e specialmente nelle zone paludose della Russia Bianca, i polacchi hanno opposto qualche resistenza.

Le perdite russe sono minime: alcune centinaia di morti e due o tremila feriti.

Alle operazioni nel vasto territorio hanno partecipato complessivamente 20 Divisioni, di cui 5 motorizzate, e oltre 800 aeroplani. Altre 15 Divisioni di riserva hanno pure varcato la vecchia frontiera e ora si apprestano a rinforzare le posizioni avanzate, specialmente nella Gallizia Orientale. In questo settore sono stati impiegati anche alcuni reparti di alpini del Caucaso, i quali nella zona carpatica hanno dovuto sostenere violenti combattimenti con reparti polacchi, molti dei quali, visti perduti, hanno cominciato riprendendo sul suolo ungherese o su quello romeno.

L'odierno bollettino germanico informa, come è noto, che è stata intimata la resa di Leopoli, mentre quello sovietico dice che le avanguardie si trovano alle porte della metropoli galiziana. Pare che questa ultima opererà per la Russia.

BATTAGLIA DI CARTA E DI PAROLE

Roosevelt presenterà domani le proposte di riformare la neutralità

Washington, 19 settembre

Roosevelt interverrà personalmente giovedì alla seduta di inizio della sessione straordinaria del Congresso e leggerà il suo messaggio, il quale conterrà la richiesta di revisione dell'attuale legge sulla neutralità e forse anche delle proposte concrete di riforma.

DICHIARAZIONI DELL'AMMIRAGLIO RAEDER

La Flotta germanica rispetterà le convenzioni internazionali

Berlino, 19 settembre

(T.Z.) In un'intervista concessa al corrispondente di un giornale olandese, il Comandante in capo della Flotta del Reich, Grande Ammiraglio Raeder, ha ripetuto che la Germania intende rispettare rigorosamente le convenzioni internazionali, osservando poi che le annunciate contromisure sono state provocate dal blocco inglese, il quale come è noto si estende anche ai generi alimentari. Tali misure colpiscono naturalmente anche i neutrali. Però questi sono oggi così numerosi e così forti, che, volendolo, potrebbero formare un efficace fronte di difesa contro le intollerabili ed inammissibili pressioni ricattatorie esercitate dalla Gran Bretagna.

Il "Re", torna in Italia

Nuova York, 19 settembre

Il Re è ripartito per l'Italia con a bordo 306 passeggeri.

IL SILURAMENTO DELLA "COURAGEOUS"

589 uomini periti

Londra, 19 settembre

L'Ammiraglio annuncia che sulla nave portatrice Courageous erano imbarcati al momento dell'affondamento 50 Ufficiali e 1170 uomini di equipaggio, compresi quelli dell'Aviazione. Finora si sa che si sono salvati 70 Ufficiali e 601 uomini di equipaggio. Fra gli scomparsi si è il Comandante, il quale fu visto sul ponte di comando fin quando la nave non si inabissò.

La vedova e due figlie di Pilsudski sarebbero arrivate in Lituania

Londra, 19 settembre

Giunge notizia da Riga che la vedova del Maresciallo Pilsudski e due figlie sarebbero arrivate in Lituania.

Contadino tedesco condannato a morte per avere distrutto 50 quintali di grano

Berlino, 19 settembre

Il Tribunale Speciale di Weimar ha condannato a morte un agricoltore settantenne, tale Roberto Klein, accusato di avere bruciato 50 quintali di grano. Il Klein ha cercato di giustificarsi affermando di avere distrutto il grano per non prendersi la briga di fare le necessarie pratiche per la vendita.

Il discorso della Regina Guglielmina all'apertura del Parlamento olandese

L'Aia, 19 settembre

La Regina Olandese ha oggi aperto gli Stati Generali pronunciando il discorso del Trono nel quale ha ricordato i rapporti amichevoli che l'Olanda mantiene con tutte le Potenze. Ha detto che, nonostante le disillusioni, molti conservano la speranza che migliori relazioni internazionali possano essere raggiunte mediante pacifici negoziati. « La mobilitazione », ha aggiunto la Regina — « si è svolta in maniera esemplare ed è stata attuata soltanto per salvaguardare la neutralità dell'Olanda ».

Un sommergibile tedesco sbarca due feriti a Reykjavik

Londra, 19 settembre

Giunge notizia da Reykjavik che un sommergibile tedesco è entrato in quel porto sbarcando due feriti e ripartendo immediatamente.

Le caratteristiche del pesamine "Pluton", colato a picco a Casablanca

Parigi, 19 settembre

La nave posamine francese Pluton, colata a picco nelle acque di Casablanca, si seguì a un incendio che ha determinato una violentissima esplosione, era entrata in servizio nel 1931. Le sue caratteristiche erano le seguenti: stazza 5300 tonnellate, lunghezza 144 metri, larghezza 15,50, arma-

L'Ambasciatore d'Italia a Torino a colloquio con il Primo Ministro

Torino, 19 settembre

L'Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Generale Abo con il quale ha avuto un colloquio circa la situazione europea.

La Mostra del Fascismo ad Haacata

Torino, 19 settembre

Ad Haacata, alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla, è stata inaugurata la Mostra del Fascismo.

La visita di Franco a Roma rinviata a data da stabilirsi

Roma, 19 settembre

Come è noto, alla fine di settembre il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale. A causa degli avvenimenti internazionali, tale visita, vivamente attesa dal popolo italiano, sarà rinviata ad una data da stabilirsi.

IL "FOGLIO D'ORDINI", DEL P.N.F.

Le medaglie al valore atletico concesse dal Duce

Roma, 19 settembre

È uscito il Foglio d'ordini del P.N.F. in data odierna, che reca le concessioni, fatte dal Duce, di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate 13 medaglie d'argento alla memoria, 40 stelle al merito sportivo, 32 medaglie d'argento di primo grado, 4 medaglie d'argento di secondo grado, 391 medaglie di bronzo.

La Settimana vivaldiana

Vivo successo dell'"Olimpiade", Siena, 19 settembre

La Settimana celebrativa di Antonio Vivaldi, che sta ormai per terminare, ha conseguito pienamente i suoi scopi, attraverso un seguito di manifestazioni di grande valore artistico e storico. Come nei tre concerti orchestrali effettuati negli scorsi giorni, si è potuto mettere in piena luce la personalità di Antonio Vivaldi, per quel che riguarda la copiosa sua produzione in quel genere di musica, con la rappresentazione dell'opera Olimpiade, altrettanto si è conseguito nel campo lirico.

S. E. Alfieri approva il programma del Teatro Reale dell'Opera

Roma, 19 settembre

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'anno XVIII, presentato dal Principe Denicolò di Savoia, Comandante in capo del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il Faust di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafini. Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Luciano Pavarotti, intitolata con il nome di Teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: Sakuntala di Franco Alfano, l'Heure espagnole di Ravel, Le Cœq d'or di Rimsky Korsakov, Schwärzer peter del moderno autore tedesco Norbert Schultze. Il cartellone comprende inoltre molte opere di repertorio e tre balletti.

Il "Liquigas", sostituisce la benzina

Roma, 19 settembre

Il Messaggero informa che a Valenza sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili col "Liquigas" di produzione nazionale, già entrato largamente nel campo del riscaldamento domestico. Le esperienze effettuate su un'automobile sono state coronate da successo.

Fiocco bianco in casa dell'Ispettore del Partito Fasciolo

Siena, 19 settembre

La consorte del Consigliere nazionale dott. Michele Pascolato, Ispettore del Partito e Presidente della Confederazione delle Aziende di credito e dell'Assicurazione, questa notte ha dato alla luce una graziosa bimba che sarà chiamata Costanza.

Il Papa riceverà oggi il Primate di Polonia

Città del Vaticano, 19 settembre

Il Cardinale Hlond, che come è stato annunciato ha preso alloggio nella Casa dei Salesiani, sarà ricevuto dal Papa domani mattina agli 8, oggi, è stato visitato dal Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi. Si prevede che la permanenza a Roma del Cardinale durerà, per qualche tempo.

Il miracolo di San Gennaro si è rinnovato fra i tripudii dei fedeli napoletani

Napoli, 19 settembre

Più che negli altri anni, di questi giorni, la Cattedrale è stata straordinariamente affollata fino dalle prime ore del mattino. Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro è avvenuto rapidamente e soltanto dopo pochi minuti di preghiera. Monsignor Di Sangro all'8 meno pochi minuti, aprì il reliquiario togliendone la sacra ampolla contenente il sangue del Martire e la deposò sull'altare. Alle 8.14 il prodigioso segnale fenomeno del sangue raggrumato, che si liquefa, si è rinnovato. Mentre nella cattedrale migliaia e migliaia di fedeli intonavano le preghiere di ringraziamento, il marinaio di guardia sulla più alta guglia del duomo dava il segnale sventolando una bandiera. All'improvviso i cannoni dei forti e costieri si sono messi a sparare a salvo, le campane di tutte le chiese a suonare a gloria. Nei quartieri popolari sono stati accesi fuochi di gioia.

La Festa dell'Uva

Roma, 19 settembre

L'organizzazione della tradizionale Festa Nazionale dell'Uva, che celebra quest'anno il suo decennale, procede con ritmo accelerato, secondo le direttive tracciate dal Comitato Centrale.

La Jugoslavia decide di riprendere le relazioni amichevoli con la Russia

Belgrado, 19 settembre

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del Ministro degli Esteri turco per inviare a Mosca l'ambasciatore Vojta Georgievic il quale in vari Congressi agricoli ebbe occasione di avvicinare personalità russe. L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati di riconoscimento de jure e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

La Mostra del Fascismo ad Haacata

Torino, 19 settembre

Ad Haacata, alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla, è stata inaugurata la Mostra del Fascismo.

La visita di Franco a Roma rinviata a data da stabilirsi

Roma, 19 settembre

Come è noto, alla fine di settembre il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale. A causa degli avvenimenti internazionali, tale visita, vivamente attesa dal popolo italiano, sarà rinviata ad una data da stabilirsi.

IL "FOGLIO D'ORDINI", DEL P.N.F.

Le medaglie al valore atletico concesse dal Duce

Roma, 19 settembre

È uscito il Foglio d'ordini del P.N.F. in data odierna, che reca le concessioni, fatte dal Duce, di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate 13 medaglie d'argento alla memoria, 40 stelle al merito sportivo, 32 medaglie d'argento di primo grado, 4 medaglie d'argento di secondo grado, 391 medaglie di bronzo.

La Settimana vivaldiana

Vivo successo dell'"Olimpiade", Siena, 19 settembre

La Settimana celebrativa di Antonio Vivaldi, che sta ormai per terminare, ha conseguito pienamente i suoi scopi, attraverso un seguito di manifestazioni di grande valore artistico e storico. Come nei tre concerti orchestrali effettuati negli scorsi giorni, si è potuto mettere in piena luce la personalità di Antonio Vivaldi, per quel che riguarda la copiosa sua produzione in quel genere di musica, con la rappresentazione dell'opera Olimpiade, altrettanto si è conseguito nel campo lirico.

S. E. Alfieri approva il programma del Teatro Reale dell'Opera

Roma, 19 settembre

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'anno XVIII, presentato dal Principe Denicolò di Savoia, Comandante in capo del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il Faust di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafini. Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Luciano Pavarotti, intitolata con il nome di Teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: Sakuntala di Franco Alfano, l'Heure espagnole di Ravel, Le Cœq d'or di Rimsky Korsakov, Schwärzer peter del moderno autore tedesco Norbert Schultze. Il cartellone comprende inoltre molte opere di repertorio e tre balletti.

Il "Liquigas", sostituisce la benzina

Roma, 19 settembre

Il Messaggero informa che a Valenza sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili col "Liquigas" di produzione nazionale, già entrato largamente nel campo del riscaldamento domestico. Le esperienze effettuate su un'automobile sono state coronate da successo.

Fiocco bianco in casa dell'Ispettore del Partito Fasciolo

Siena, 19 settembre

La consorte del Consigliere nazionale dott. Michele Pascolato, Ispettore del Partito e Presidente della Confederazione delle Aziende di credito e dell'Assicurazione, questa notte ha dato alla luce una graziosa bimba che sarà chiamata Costanza.

Il miracolo di San Gennaro si è rinnovato fra i tripudii dei fedeli napoletani

Napoli, 19 settembre

Più che negli altri anni, di questi giorni, la Cattedrale è stata straordinariamente affollata fino dalle prime ore del mattino. Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro è avvenuto rapidamente e soltanto dopo pochi minuti di preghiera. Monsignor Di Sangro all'8 meno pochi minuti, aprì il reliquiario togliendone la sacra ampolla contenente il sangue del Martire e la deposò sull'altare. Alle 8.14 il prodigioso segnale fenomeno del sangue raggrumato, che si liquefa, si è rinnovato. Mentre nella cattedrale migliaia e migliaia di fedeli intonavano le preghiere di ringraziamento, il marinaio di guardia sulla più alta guglia del duomo dava il segnale sventolando una bandiera. All'improvviso i cannoni dei forti e costieri si sono messi a sparare a salvo, le campane di tutte le chiese a suonare a gloria. Nei quartieri popolari sono stati accesi fuochi di gioia.

La Festa dell'Uva

Roma, 19 settembre

L'organizzazione della tradizionale Festa Nazionale dell'Uva, che celebra quest'anno il suo decennale, procede con ritmo accelerato, secondo le direttive tracciate dal Comitato Centrale.

La Jugoslavia decide di riprendere le relazioni amichevoli con la Russia

Belgrado, 19 settembre

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del Ministro degli Esteri turco per inviare a Mosca l'ambasciatore Vojta Georgievic il quale in vari Congressi agricoli ebbe occasione di avvicinare personalità russe. L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati di riconoscimento de jure e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

L'Ambasciatore d'Italia a Torino a colloquio con il Primo Ministro

Torino, 19 settembre

L'Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Generale Abo con il quale ha avuto un colloquio circa la situazione europea.

La Mostra del Fascismo ad Haacata

Torino, 19 settembre

Ad Haacata, alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla, è stata inaugurata la Mostra del Fascismo.

La visita di Franco a Roma rinviata a data da stabilirsi

Roma, 19 settembre

Come è noto, alla fine di settembre il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale. A causa degli avvenimenti internazionali, tale visita, vivamente attesa dal popolo italiano, sarà rinviata ad una data da stabilirsi.

IL "FOGLIO D'ORDINI", DEL P.N.F.

Le medaglie al valore atletico concesse dal Duce

Roma, 19 settembre

È uscito il Foglio d'ordini del P.N.F. in data odierna, che reca le concessioni, fatte dal Duce, di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate 13 medaglie d'argento alla memoria, 40 stelle al merito sportivo, 32 medaglie d'argento di primo grado, 4 medaglie d'argento di secondo grado, 391 medaglie di bronzo.

La Settimana vivaldiana

Vivo successo dell'"Olimpiade", Siena, 19 settembre

La Settimana celebrativa di Antonio Vivaldi, che sta ormai per terminare, ha conseguito pienamente i suoi scopi, attraverso un seguito di manifestazioni di grande valore artistico e storico. Come nei tre concerti orchestrali effettuati negli scorsi giorni, si è potuto mettere in piena luce la personalità di Antonio Vivaldi, per quel che riguarda la copiosa sua produzione in quel genere di musica, con la rappresentazione dell'opera Olimpiade, altrettanto si è conseguito nel campo lirico.

S. E. Alfieri approva il programma del Teatro Reale dell'Opera

Roma, 19 settembre

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'anno XVIII, presentato dal Principe Denicolò di Savoia, Comandante in capo del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il Faust di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafini. Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Luciano Pavarotti, intitolata con il nome di Teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: Sakuntala di Franco Alfano, l'Heure espagnole di Ravel, Le Cœq d'or di Rimsky Korsakov, Schwärzer peter del moderno autore tedesco Norbert Schultze. Il cartellone comprende inoltre molte opere di repertorio e tre balletti.

Il "Liquigas", sostituisce la benzina

Roma, 19 settembre

Il Messaggero informa che a Valenza sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili col "Liquigas" di produzione nazionale, già entrato largamente nel campo del riscaldamento domestico. Le esperienze effettuate su un'automobile sono state coronate da successo.

Fiocco bianco in casa dell'Ispettore del Partito Fasciolo

Siena, 19 settembre

La consorte del Consigliere nazionale dott. Michele Pascolato, Ispettore del Partito e Presidente della Confederazione delle Aziende di credito e dell'Assicurazione, questa notte ha dato alla luce una graziosa bimba che sarà chiamata Costanza.

Il miracolo di San Gennaro si è rinnovato fra i tripudii dei fedeli napoletani

Napoli, 19 settembre

Più che negli altri anni, di questi giorni, la Cattedrale è stata straordinariamente affollata fino dalle prime ore del mattino. Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro è avvenuto rapidamente e soltanto dopo pochi minuti di preghiera. Monsignor Di Sangro all'8 meno pochi minuti, aprì il reliquiario togliendone la sacra ampolla contenente il sangue del Martire e la deposò sull'altare. Alle 8.14 il prodigioso segnale fenomeno del sangue raggrumato, che si liquefa, si è rinnovato. Mentre nella cattedrale migliaia e migliaia di fedeli intonavano le preghiere di ringraziamento, il marinaio di guardia sulla più alta guglia del duomo dava il segnale sventolando una bandiera. All'improvviso i cannoni dei forti e costieri si sono messi a sparare a salvo, le campane di tutte le chiese a suonare a gloria. Nei quartieri popolari sono stati accesi fuochi di gioia.

La Festa dell'Uva

Roma, 19 settembre

L'organizzazione della tradizionale Festa Nazionale dell'Uva, che celebra quest'anno il suo decennale, procede con ritmo accelerato, secondo le direttive tracciate dal Comitato Centrale.

La Jugoslavia decide di riprendere le relazioni amichevoli con la Russia

Belgrado, 19 settembre

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del Ministro degli Esteri turco per inviare a Mosca l'ambasciatore Vojta Georgievic il quale in vari Congressi agricoli ebbe occasione di avvicinare personalità russe. L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati di riconoscimento de jure e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

L'Ambasciatore d'Italia a Torino a colloquio con il Primo Ministro

Torino, 19 settembre

L'Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Generale Abo con il quale ha avuto un colloquio circa la situazione europea.

La Mostra del Fascismo ad Haacata

Torino, 19 settembre

Ad Haacata, alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla, è stata inaugurata la Mostra del Fascismo.

La visita di Franco a Roma rinviata a data da stabilirsi

Roma, 19 settembre

Come è noto, alla fine di settembre il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale. A causa degli avvenimenti internazionali, tale visita, vivamente attesa dal popolo italiano, sarà rinviata ad una data da stabilirsi.

IL "FOGLIO D'ORDINI", DEL P.N.F.

Le medaglie al valore atletico concesse dal Duce

Roma, 19 settembre

È uscito il Foglio d'ordini del P.N.F. in data odierna, che reca le concessioni, fatte dal Duce, di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate 13 medaglie d'argento alla memoria, 40 stelle al merito sportivo, 32 medaglie d'argento di primo grado, 4 medaglie d'argento di secondo grado, 391 medaglie di bronzo.

La Settimana vivaldiana

Vivo successo dell'"Olimpiade", Siena, 19 settembre

La Settimana celebrativa di Antonio Vivaldi, che sta ormai per terminare, ha conseguito pienamente i suoi scopi, attraverso un seguito di manifestazioni di grande valore artistico e storico. Come nei tre concerti orchestrali effettuati negli scorsi giorni, si è potuto mettere in piena luce la personalità di Antonio Vivaldi, per quel che riguarda la copiosa sua produzione in quel genere di musica, con la rappresentazione dell'opera Olimpiade, altrettanto si è conseguito nel campo lirico.

S. E. Alfieri approva il programma del Teatro Reale dell'Opera

Roma, 19 settembre

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'anno XVIII, presentato dal Principe Denicolò di Savoia, Comandante in capo del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il Faust di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafini. Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Luciano Pavarotti, intitolata con il nome di Teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: Sakuntala di Franco Alfano, l'Heure espagnole di Ravel, Le Cœq d'or di Rimsky Korsakov, Schwärzer peter del moderno autore tedesco Norbert Schultze. Il cartellone comprende inoltre molte opere di repertorio e tre balletti.

Il "Liquigas", sostituisce la benzina

Roma, 19 settembre

Il Messaggero informa che a Valenza sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili col "Liquigas" di produzione nazionale, già entrato largamente nel campo del riscaldamento domestico. Le esperienze effettuate su un'automobile sono state coronate da successo.

Fiocco bianco in casa dell'Ispettore del Partito Fasciolo

Siena, 19 settembre

La consorte del Consigliere nazionale dott. Michele Pascolato, Ispettore del Partito e Presidente della Confederazione delle Aziende di credito e dell'Assicurazione, questa notte ha dato alla luce una graziosa bimba che sarà chiamata Costanza.

Il miracolo di San Gennaro si è rinnovato fra i tripudii dei fedeli napoletani

Napoli, 19 settembre

Più che negli altri anni, di questi giorni, la Cattedrale è stata straordinariamente affollata fino dalle prime ore del mattino. Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro è avvenuto rapidamente e soltanto dopo pochi minuti di preghiera. Monsignor Di Sangro all'8 meno pochi minuti, aprì il reliquiario togliendone la sacra ampolla contenente il sangue del Martire e la deposò sull'altare. Alle 8.14 il prodigioso segnale fenomeno del sangue raggrumato, che si liquefa, si è rinnovato. Mentre nella cattedrale migliaia e migliaia di fedeli intonavano le preghiere di ringraziamento, il marinaio di guardia sulla più alta guglia del duomo dava il segnale sventolando una bandiera. All'improvviso i cannoni dei forti e costieri si sono messi a sparare a salvo, le campane di tutte le chiese a suonare a gloria. Nei quartieri popolari sono stati accesi fuochi di gioia.

La Festa dell'Uva

Roma, 19 settembre

L'organizzazione della tradizionale Festa Nazionale dell'Uva, che celebra quest'anno il suo decennale, procede con ritmo accelerato, secondo le direttive tracciate dal Comitato Centrale.

La Jugoslavia decide di riprendere le relazioni amichevoli con la Russia

Belgrado, 19 settembre

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del Ministro degli Esteri turco per inviare a Mosca l'ambasciatore Vojta Georgievic il quale in vari Congressi agricoli ebbe occasione di avvicinare personalità russe. L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati di riconoscimento de jure e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

L'Ambasciatore d'Italia a Torino a colloquio con il Primo Ministro

Torino, 19 settembre

L'Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Generale Abo con il quale ha avuto un colloquio circa la situazione europea.

La Mostra del Fascismo ad Haacata

Torino, 19 settembre

Ad Haacata, alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla, è stata inaugurata la Mostra del Fascismo.

La visita di Franco a Roma rinviata a data da stabilirsi

Roma, 19 settembre

Come è noto, alla fine di settembre il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale. A causa degli avvenimenti internazionali, tale visita, vivamente attesa dal popolo italiano, sarà rinviata ad una data da stabilirsi.

IL "FOGLIO D'ORDINI", DEL P.N.F.

Le medaglie al valore atletico concesse dal Duce

Roma, 19 settembre

È uscito il Foglio d'ordini del P.N.F. in data odierna, che reca le concessioni, fatte dal Duce, di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate 13 medaglie d'argento alla memoria, 40 stelle al merito sportivo, 32 medaglie d'argento di primo grado, 4 medaglie d'argento di secondo grado, 391 medaglie di bronzo.

La Settimana vivaldiana

Vivo successo dell'"Olimpiade", Siena, 19 settembre

La Settimana celebrativa di Antonio Vivaldi, che sta ormai per terminare, ha conseguito pienamente i suoi scopi, attraverso un seguito di manifestazioni di grande valore artistico e storico. Come nei tre concerti orchestrali effettuati negli scorsi giorni, si è potuto mettere in piena luce la personalità di Antonio Vivaldi, per quel che riguarda la copiosa sua produzione in quel genere di musica, con la rappresentazione dell'opera Olimpiade, altrettanto si è conseguito nel campo lirico.

S. E. Alfieri approva il programma del Teatro Reale dell'Opera

Roma, 19 settembre

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'anno XVIII, presentato dal Principe Denicolò di Savoia, Comandante in capo del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il Faust di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafini. Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Luciano Pavarotti, intitolata con il nome di Teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: Sakuntala di Franco Alfano, l'Heure espagnole di Ravel, Le Cœq d'or di Rimsky Korsakov, Schwärzer peter del moderno autore tedesco Norbert Schultze. Il cartellone comprende inoltre molte opere di repertorio e tre balletti.

Il "Liquigas", sostituisce la benzina

Roma, 19 settembre

Il Messaggero informa che a Valenza sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili col "Liquigas" di produzione nazionale, già entrato largamente nel campo del riscaldamento domestico. Le esperienze effettuate su un'automobile sono state coronate da successo.

Fiocco bianco in casa dell'Ispettore del Partito Fasciolo

Siena, 19 settembre

La consorte del Consigliere nazionale dott. Michele Pascolato, Ispettore del Partito e Presidente della Confederazione delle Aziende di credito e dell'Assicurazione, questa notte ha dato alla luce una graziosa bimba che sarà chiamata Costanza.

Il miracolo di San Gennaro si è rinnovato fra i tripudii dei fedeli napoletani

Napoli, 19 settembre

Più che negli altri anni, di questi giorni, la Cattedrale è stata straordinariamente affollata fino dalle prime ore del mattino. Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro è avvenuto rapidamente e soltanto dopo pochi minuti di preghiera. Monsignor Di Sangro all'8 meno pochi minuti, aprì il reliquiario togliendone la sacra ampolla contenente il sangue del Martire e la deposò sull'altare. Alle 8.14 il prodigioso segnale fenomeno del sangue raggrumato, che si liquefa, si è rinnovato. Mentre nella cattedrale migliaia e migliaia di fedeli intonavano le preghiere di ringraziamento, il marinaio di guardia sulla più alta guglia del duomo dava il segnale sventolando una bandiera. All'improvviso i cannoni dei forti e costieri si sono messi a sparare a salvo, le campane di tutte le chiese a suonare a gloria. Nei quartieri popolari sono stati accesi fuochi di gioia.

La Festa dell'Uva

Roma, 19 settembre

L'organizzazione della tradizionale Festa Nazionale dell'Uva, che celebra quest'anno il suo decennale, procede con ritmo accelerato, secondo le direttive tracciate dal Comitato Centrale.

La Jugoslavia decide di riprendere le relazioni amichevoli con la Russia

Belgrado, 19 settembre

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del Ministro degli Esteri turco per inviare a Mosca l'ambasciatore Vojta Georgievic il quale in vari Congressi agricoli ebbe occasione di avvicinare personalità russe. L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati di riconoscimento de jure e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

LEZIONI, CONVERSAZIONI, TRADUZIONI

L. 1, — per parola

Scuole e Collegi L. 1,50 per parola

ANNO QUARTO INTEGRATIVO. Avvicinamento Generale. Aperte iscrizioni Istituto Donnici, Belle Arti 12. 10222

GENITORI per bene dei vostri figli chiedete programma. Collegio-Pensatoio "Pascoli" - Bologna. 10245

MATURITA' CLASSICA SCIENTIFICA ABILITAZIONE MAGISTRALE, CORSO INTEGRATIVO. Seria preparazione, ambiente distinto. Istituto ALFIERI, Rimini 10. 10222

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 0,80 per parola

Pensioni e affittacamere L. 1,50 la parola

AFFITTASI mobilizzato appartamento a camera cucina, comodità, modernità, affittare 79. 10222

AFFITTASI bella camera, acqua, riscaldamento, Indipendenza 38, piano secondo. 972

AFFITTASI bella camera con uso cucina, confort. Orbi 50, Poggese. 10022

AFFITTASI mobilizzata, termo, bagno possibilmente a stabile. Zamboni 22. 10222

AFFITTASI camera centrale ammobiliata, ogni confort. Telefono, 25-528. 10022

ANDROVIGLIUO centralissimo camera bagno cucinetta. Prezzo minimo. Telefonare 20372. 10222

BELLISSIMA camera salotto, cranio 8-17 Mattioli 4, Ferrara. 10222

CAMERA uno, due letti, comodità, vol